

# **Analisi dei sistemi regionali di accreditamento per la formazione (analisi desk)**

**Novembre 2018**

**Il presente studio è stato realizzato da Inapp in qualità di Organismo intermedio del PON SPAO con il contributo del FSE 2014-2020 Azione 10.1.8 Ambito di attività 1**

## **INDICE**

<b>Obiettivi e metodologia</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Schede regionali di analisi</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>Analisi documentale regione Abruzzo</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>Analisi documentale regione Basilicata</b>	<b>Pag. 22</b>
<b>Analisi documentale provincia autonoma Bolzano</b>	<b>Pag. 32</b>
<b>Analisi documentale regione Calabria</b>	<b>Pag. 42</b>
<b>Analisi documentale regione Campania</b>	<b>Pag. 52</b>
<b>Analisi documentale regione Emilia Romagna</b>	<b>Pag. 60</b>
<b>Analisi documentale regione Friuli Venezia Giulia</b>	<b>Pag. 69</b>
<b>Analisi documentale regione Lazio</b>	<b>Pag. 85</b>
<b>Analisi documentale regione Liguria</b>	<b>Pag. 99</b>
<b>Analisi documentale regione Lombardia</b>	<b>Pag. 107</b>
<b>Analisi documentale regione Marche</b>	<b>Pag. 123</b>
<b>Analisi documentale regione Molise</b>	<b>Pag. 132</b>
<b>Analisi documentale regione Piemonte</b>	<b>Pag. 140</b>
<b>Analisi documentale regione Puglia</b>	<b>Pag. 150</b>
<b>Analisi documentale regione Sardegna</b>	<b>Pag. 157</b>
<b>Analisi documentale regione Sicilia</b>	<b>Pag. 165</b>
<b>Analisi documentale regione Toscana</b>	<b>Pag. 174</b>
<b>Analisi documentale provincia autonoma Trento</b>	<b>Pag. 183</b>
<b>Analisi documentale regione Umbria</b>	<b>Pag. 195</b>
<b>Analisi documentale regione Valle d'Aosta</b>	<b>Pag. 205</b>
<b>Analisi documentale regione Veneto</b>	<b>Pag. 216</b>
<b>Confronto indicatori EQAVET e dispositivi regionali di accreditamento</b>	<b>Pag. 225</b>

## OBIETTIVI E METODOLOGIA

Il presente documento vuole offrire un patrimonio conoscitivo dei sistemi di accreditamento regionali/provinciali. Visto il ruolo strategico che l'accreditamento ricopre per l'assicurazione della qualità della formazione, l'attività di analisi dei sistemi regionali ha costituito un'attività importante dell'INAPP sin dalle prime sperimentazioni regionali in tema di accreditamento.

La principale finalità della più recente attività di analisi è mettere in trasparenza il livello di adesione e di coerenza dei dispositivi di accreditamento regionali con il set di requisiti stabilito dall'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del marzo 2008<sup>1</sup> a un decennio dalla sua approvazione.

Il documento è il frutto di un lavoro di raccolta e analisi della normativa regionale (regolamenti, avvisi pubblici, dispositivi tecnici, strumenti di valutazione, formulari); in particolare sono stati previsti i seguenti step operativi:

- aggiornamento dei referenti regionali dell'accreditamento
- raccolta della normativa vigente nelle Regioni e Province Autonome in tema di accreditamento<sup>2</sup>;
- verifica attraverso contatto telefonico con i referenti regionali della esattezza e completezza della documentazione raccolta;
- analisi della documentazione finalizzata alla compilazione delle singole schede regionali di monitoraggio;
- revisione e collezione delle schede regionali.

L'analisi documentale dei sistemi di accreditamento è stata svolta sulla base di una scheda che individua alcune dimensioni da approfondire nella lettura dei dispositivi regionali:

- le innovazioni sia di contenuto sia procedurali nei sistemi di accreditamento, a seguito delle criticità rilevate nei sistemi di accreditamento di prima generazione;
- il confronto tra i requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 2008 e quelli presenti nei singoli sistemi regionali/provinciali, al fine di avere contezza del grado di coerenza tra il modello nazionale e quanto implementato a livello locale;
- gli operatori come fattore chiave per la qualità dei sistemi di formazione attraverso l'implementazione di requisiti dedicati (titolo di studio, esperienza lavorativa, aggiornamento professionale, tipologia di contratto);
- la presenza di specifici requisiti nei dispositivi di accreditamento (accreditamento per la formazione autorizzata, applicazione del contratto collettivo della formazione, presenza di un nucleo minimo di personale dipendente, prevalenza delle attività formative nel bilancio) che possono favorire la stabilità dei soggetti accreditati e conseguentemente dell'offerta formativa dei sistemi regionali/provinciali.

Parallelamente all'analisi puntuale della normativa, è stata effettuata una lettura nel tempo dei dispositivi confrontandoli con la Raccomandazione europea per la qualità della formazione del 2009, considerato che l'accreditamento può essere considerato uno dei principali strumenti a garanzia della qualità.

Attraverso un lavoro di analisi documentale dei dispositivi di accreditamento di Regioni e Province Autonome, è stato realizzato un confronto con gli indicatori previsti dall'Allegato 2 della Raccomandazione EQAVET, confronto che ha consentito di rilevare la presenza nei dispositivi

---

<sup>1</sup> Intesa tra Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali, Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi approvata il 20 marzo 2008 in Conferenza Stato-Regioni.

<sup>2</sup> La normativa è aggiornata al 30 ottobre 2018.

regionali di indicatori analoghi o comunque riconducibili a quelli previsti dalla Raccomandazione. Ne consegue che lo studio si focalizza solo su quegli indicatori per i quali si può trovare un riscontro con i requisiti di accreditamento o con i dati disponibili nei sistemi informativi dell'accREDITamento.

## **SCHEDE REGIONALI DI ANALISI**

Questo capitolo presenta le schede dettagliate, per ogni Regione/Provincia autonoma, dei sistemi di accreditamento per la formazione. Ogni scheda prende in esame le seguenti dimensioni: normativa, ambiti e macrotipologie, destinatari, tempistica, modalità di verifica, requisiti delle risorse professionali e peculiarità del dispositivo regionale rispetto all'Intesa nazionale del 2008.

Esso rappresenta la base conoscitiva da approfondire e integrare<sup>3</sup> nel corso del prossimo anno attraverso sia interviste in profondità ai responsabili regionali/provinciali dell'accREDITAMENTO sia focus group a testimoni privilegiati (direttori di centro, formatori, consulenti tecnici);

---

<sup>3</sup> Le interviste e i focus group permetteranno di integrare questioni non del tutto chiare e/ o di rispondere ad alcune domande a cui non si è riusciti attraverso l'analisi documentale.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE ABRUZZO

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accreditamento.*

<https://urp.regione.abruzzo.it/come-fare-per/19-formazione/233-accreditar-si-come-organismo-formativo-presso-la-regione-abruzzo>

2. *Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accreditamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accreditamento.*

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università

Responsabile Piergiorgio Tittarelli

e-Mail: piergiorgio.tittarelli@regione.abruzzo.it

Indirizzo: Via Passolanciano, 75 - Pescara

Telefono: 085 7672540

E-mail: dpg@regione.abruzzo.it

Posta Certificata: dpg@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Servizi per il Lavoro, Garanzia Giovani

Responsabile Nicola Commito

e-Mail: nicola.commito@regione.abruzzo.it

Incarico: Ad Interim

Posta Certificata: dpg008@pec.regione.abruzzo.it

Ufficio Accreditementi

Responsabile Paola Spilla

e-Mail: paola.spilla@regione.abruzzo.it

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accreditamento*

*Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi*

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
Delibera Giunta Regionale n. 7	17/01/2018	Disciplina di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Abruzzo e relativi allegati

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi (sono possibili più risposte)*

Gli ambiti per cui è previsto l'accreditamento regionale sono la formazione e l'orientamento.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

Non è specificato verificare nel corso dell'intervista

Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste? (sono possibili più risposte)*

L'accreditamento viene concesso per lo svolgimenti di attività di formazione e orientamento.

Per l'ambito formazione sono previste le seguenti macrotipologie:

- Macrotipologia A: suddivisa a sua volta in Obbligo Formativo e Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

- Macrotipologia B: formazione superiore suddivisa in Post Obbligo Formativo Percorsi, IFTS e Alta Formazione

- Macrotipologia C: formazione continua: comprende la formazione destinata a soggetti occupati, in Cassa Integrazione Guadagni e Mobilità, a disoccupati e ad adulti per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché la formazione esterna all'impresa per gli apprendisti.

Per attività di orientamento s'intendono tutti gli interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale finalizzati a promuovere e facilitare l'orientamento professionale e l'auto-orientamento, a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e di lavoro e il sostegno all'inserimento occupazionale, nonché al recupero della dispersione scolastica ed alla sperimentazione di attività di supporto nell'ambito dei per-corsi connessi all'obbligo formativo/obbligo d'istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale. L'accREDITAMENTO viene rilasciato per le attività di orientamento citate e per le tipologie di destinatari richieste.

Gli istituti scolastici di scuola primaria e secondaria di primo grado possono chiedere l'accREDITAMENTO solo per le macro-tipologie obbligo formativo/obbligo di istruzione, formazione continua e orientamento.

Gli istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado non possono accreditarsi per l'area di attività Alta Formazione all'interno della macrotipologia Formazione superiore.

Le università non possono richiedere l'accREDITAMENTO per macrotipologia obbligo formativo/obbligo di istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale

I Conservatori e gli Istituti per l'alta formazione Artistica e Musicale, possono richiedere l'accREDITAMENTO solo per l'area di attività Alta formazione (esclusivamente indirizzo musicale) all'interno della macrotipologia Formazione superiore e per la macrotipologia formazione continua (solo indirizzo musicale).

Per gestire attività di formazione od orientamento rivolte alle categorie svantaggiate è necessario ottenere l'accREDITAMENTO per utenze speciali, in particolare ci si può accreditare per nell'ambito di interventi di formazione e orientamento rivolti a:

- a) disabili fisici, psichici e sensoriali
- b) detenuti ed ex detenuti
- c) minori a rischio e minori in ristrettezze
- d) tossicodipendenti o ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti
- e) immigrati
- f) nomadi
- g) soggetti vittime dello sfruttamento della prostituzione e della tratta di tutti gli esseri umani
- h) tutti i soggetti individuati dalla normativa regionale e comunitaria come "soggetti svantaggiati"

verificare in sede di intervista se ci si accredita per tutti i settori all'interno di una macrotipologia e per tutte le categorie di utenti svantaggiati.

*7. Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITAMENTO? (ad es. accREDITAMENTO standard, di base, provvisorio, con bonus)*

*Se sì, specificarne le caratteristiche*

Per la Regione Abruzzo è previsto un accREDITAMENTO provvisorio e un accREDITAMENTO definitivo.

Possono richiedere l'AccREDITAMENTO provvisorio i soggetti, pubblici o privati, che, abbiano tra i propri scopi e fini istituzionali e/o statuari, espressamente dichiarati, l'attività di formazione e/o orientamento, che dispongano almeno di una sede operativa localizzata nella regione Abruzzo (cfr. caratteristiche descritte più specificatamente nella risposta alla domanda 10) regolarmente costituiti

alla data di presentazione della domanda di accreditamento e, comunque, da meno di due anni, a prescindere dall'aver realizzato o meno:

- a) attività formative e/o di orientamento finanziate o cofinanziate da fondi pubblici
- b) corsi privati non finanziati con fondi pubblici.

I soggetti che richiedono l'accREDITamento provvisorio devono dimostrare di possedere interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio ma non il rispetto del criterio "efficacia ed efficienza" relativamente alle attività precedentemente realizzate.

L'accREDITamento provvisorio ha durata biennale, salvo il verificarsi di uno dei casi di revoca previsti nel regolamento (cancellazione dal registro delle imprese, stato di fallimento, sentenza di condanna passata in giudicato del legale rappresentante, non rispetto dei CCNL...).

I soggetti costituiti da meno di due anni sono temporaneamente esentati dal certificare l'incidenza delle attività formative sul totale del volume d'affari.

L'accREDITamento provvisorio ha un volume di attività limitato rispetto all'accREDITamento definitivo. Al soggetto con accREDITamento provvisorio possono essere concessi finanziamenti in ciascun anno solare, con riferimento alla data dei provvedimenti di finanziamento, per:

- a) un monte ore non superiore a nr. 2.000 (duemila) ore di attività per l'ambito della formazione;
- b) un solo progetto per l'ambito dell'orientamento.

Allo scadere dei due anni dall'ottenimento dell'accREDITamento provvisorio, il soggetto può richiedere l'accREDITamento definitivo, purché sia in grado di certificare il rispetto del criterio relativo all'"Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate".

Possono richiedere l'accREDITamento definitivo i soggetti costituiti da almeno due anni, che hanno realizzato attività formativa e/o di orientamento finanziata e/o cofinanziata da fondi pubblici e che hanno svolto e concluso corsi privati non finanziati con fondi pubblici.

Tutti i soggetti che richiedono l'accREDITamento definitivo sono tenuti a certificare il rispetto del criterio relativo all'"Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate".

Possono inoltre richiedere l'accREDITamento definitivo anche i soggetti costituiti da meno di due anni che hanno realizzato attività formative e/o orientative finanziate da fondi pubblici in ATI con soggetti accreditati e quindi possono dimostrare i requisiti rispetto al criterio relativo all'"Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate" nei tre anni precedenti e le interrelazioni maturate con il territorio.

Qualora i parametri richiesti dal criterio relativo all'"Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate" non dovessero essere soddisfatti dal soggetto accreditando in via definitiva, il medesimo potrà optare per l'accREDITamento provvisorio.

L'accREDITamento definitivo viene concesso e rimane valido permanentemente, salvo il verificarsi di uno dei casi di revoca (cancellazione dal registro delle imprese, stato di fallimento, sentenza di condanna passata in giudicato del legale rappresentante, non rispetto dei CCNL...)

Inoltre il dispositivo regionale prevede anche un sistema di accREDITamento a punti: al momento della concessione dell'accREDITamento viene assegnato all'organismo accreditato (non alla singola sede) un monte crediti standard pari a 60 punti.

A tale monte crediti standard può essere aggiunto un monte crediti aggiuntivo pari ad un massimo di 40 punti connesso alla corretta gestione (efficace ed efficiente) degli interventi formativi finanziati con risorse pubbliche. Danno luogo all'attribuzione di punteggio aggiuntivo: l'assunzione di lavoratori a tempo indeterminato e a tempo pieno o part time, la realizzazione di azioni di sviluppo del personale, la realizzazione di interventi formativi senza irregolarità o di attività formative rivolte ad utenze speciali, il possesso della certificazione del sistema di gestione per la qualità in conformità delle norme ISO UNI EN 9001/2000 nell'area dei servizi formativi,.

Qualora l'organismo commetta infrazioni o irregolarità, questo può perdere parte del proprio monte crediti fino ad arrivare alla revoca dell'accREDITamento con divieto di ripresentazione della domanda per due anni.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accreditamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accreditamento per i finanziati*  
Sì

9. *Qual è l'oggetto dell'accreditamento? Rivedere terminologia*

Sono oggetto dell'accreditamento tutti i soggetti pubblici e privati ad esclusione delle persone fisiche che abbiano almeno una sede operativa localizzata nella regione Abruzzo.

La concessione dell'accreditamento è sottoposta al rispetto di due gruppi di criteri d'accreditamento. Il primo gruppo di criteri è specificatamente riferito ai soggetti giuridici che hanno avanzato istanza di accreditamento. Sono, inoltre, previsti specifici criteri d'accreditamento concernenti le singole sedi operative. La verifica di tale secondo gruppo di criteri d'accreditamento è subordinato al rispetto del primo gruppo di criteri.

Il soggetto che intende accreditarsi con più sedi operative dovrà presentare una domanda unica di accreditamento e dimostrare per ogni sede operativa i requisiti e i criteri richiesti.

10. *Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

Sono tenuti all'accreditamento tutti i soggetti pubblici e privati, ad esclusione delle persone fisiche, che intendano organizzare ed erogare attività di formazione e/o orientamento con risorse pubbliche o attività private e non finanziate, riconosciute dalla Regione e che abbiano tra gli scopi istituzionali dichiarati attività di formazione e/o orientamento e almeno una sede operativa localizzata nella regione Abruzzo.

I requisiti di ammissibilità per coloro che richiedono l'accreditamento concernente la macrotipologia obbligo formativo e/o obbligo di istruzione sono:

- la presenza nello statuto di finalità formative ed erogazione di servizi educativi destinati a giovani fino a 18 anni;
- la dichiarazione nello statuto di essere soggetto senza scopo di lucro;
- avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai giovani fino a 18 anni i saperi e le competenze previsti dall'obbligo di istruzione;
- il volume di affari derivante dalla formazione pari ad almeno il 51% dell'attività complessiva.

I requisiti di ammissibilità per coloro che richiedono l'accreditamento concernente le macrotipologie Formazione superiore e formazione continua sono:

- la presenza nello statuto di finalità formative
- il volume di affari derivante dalla formazione pari ad almeno il 30% dell'attività complessiva (30% per i soggetti specializzati in uno specifico ambito)

I requisiti di ammissibilità per coloro che richiedono l'accreditamento concernente l'orientamento sono:

- la presenza nello statuto di finalità formative
- il volume di affari derivante dalla formazione pari ad almeno il 30% dell'attività complessiva

Non sono tenuti a dimostrare i requisiti di ammissibilità della domanda di accreditamento:

- le università statali;
- le scuole e gli istituti professionali pubblici statali;
- i centri di formazione pubblici.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

Non possono essere destinatarie dell'accreditamento le persone fisiche .

12. Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?

Non sono tenuti all'accreditamento i datori di lavoro, pubblici e privati che svolgano attività formative per il proprio personale dipendente; le imprese e gli enti pubblici e privati presso i quali si svolgano attività di stage e tirocinio; i soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione e/o di orientamento sulla base di specifiche disposizioni legislative.

13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità

Sì

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe
Università statali	Affidabilità economica e finanziaria (per tutte le macrotipologie)
Università statali con certificazione di qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità gestionali (per la formazione superiore)</li> <li>• Interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio(per la formazione superiore)</li> </ul>
Scuole ed istituti professionali statali	Affidabilità economica e finanziaria (per tutte le macrotipologie)
Centri di formazione pubblici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidabilità economica e finanziaria (per tutte le macrotipologie)</li> <li>• Capacità gestionali e risorse professionali (per tutte le macrotipologie)</li> <li>• Interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio (per tutte le macrotipologie)</li> </ul>

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente da bilancio?

Per coloro che richiedono l'accreditamento concernente la macrotipologia obbligo formativo e/o obbligo di istruzione il volume di affari derivante dalla formazione deve essere pari ad almeno il 51% dell'attività complessiva.

Per le macrotipologia Formazione superiore e formazione continua il volume di affari derivante dalla formazione deve essere pari ad almeno il 30% dell'attività complessiva

Per coloro che richiedono l'accreditamento concernente l'orientamento il volume di affari derivante dalla formazione deve essere pari ad almeno il 30% dell'attività complessiva

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

Risorse infrastrutturali e logistiche X relativamente alla sede

Affidabilità economica e finanziaria X

Capacità gestionali e risorse professionali X

Efficacia ed efficienza X

Relazioni con il territorio X

altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

Sì

18. Se si è alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	I soggetti che richiedono l'accreditamento provvisorio sono temporaneamente esentati dal certificare tali requisiti. I soggetti costituiti da meno di due anni sono esentati dal certificare l'incidenza delle attività formative sul totale del volume di affari.
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche: il dispositivo prevede requisiti specifici molto dettagliati relativi alle aule, ai laboratori all'adeguatezza delle dotazioni informatiche, dei laboratori (per la formazione) e dei locali adibiti alla consultazione delle banche dati (per l'orientamento)
	Affidabilità economica e finanziaria: il dispositivo prevede il rispetto del CCNL di riferimento per i dipendenti
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- direzione X
- gestione economico-amministrativa X
- analisi e definizione dei fabbisogni X
- progettazione X
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione) X
- altro (specificare) X
  - Tutoring per l'Orientamento
  - Docenza per le macrotipologie formazione superiore e continua
  - tutoring per le macrotipologie formazione superiore e continua
  - Docenza per la macrotipologia obbligo formativo- obbligo di istruzione
  - Tutoring per la macrotipologia obbligo formativo- obbligo di istruzione

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Direzione	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, di durata non inferiore a 12 mesi.</p> <p>Applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale.</p> <p>Impegno orario non inferiore al 40% della quota oraria annua stabilita dal CCNL della Formazione Professionale.</p> <p>Per la macrotipologia "obbligo formativo/obbligo d'istruzione": rapporto di impiego o collaborazione, non inferiore a 36 mesi.</p> <p>Per le strutture articolate sul territorio in più sedi formative deve essere assicurata la funzione del Direttore per ognuna di esse, anche attraverso l'identificazione di un operatore delegato dal Direttore medesimo</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica e un anno di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese ovvero 2 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e di gestione delle risorse umane in altri settori</p> <p>b) diploma di laurea triennale e 2 anni di esperienza in materia in posizioni di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese ovvero 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e di gestione delle risorse umane in altri settori e 2 anni di esperienza nei medesimi ambiti.</p> <p>c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese ovvero 6 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e di gestione delle risorse umane in altri settori</p>	<p>Il dispositivo prevede un piano annuale di sviluppo professionale, di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa, contenente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del piano;</li> <li>• indicazione della data di aggiornamento del piano;</li> <li>• indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzative (attività interne ed esterne alla sede operativa); tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza;</li> <li>• indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano.</li> </ul>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Gestione economico-amministrativo	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, di durata non inferiore a 12 mesi. Applicazione del CCNL della FP. Impegno orario non inferiore al 30% della quota oraria annua stabilita dal CCNL della FP.	<p>In alternativa:</p> <p>a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale e 1 anno di esperienza in materie connesse alla gestione amministrativo contabile di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione/educazione/orientamento ovvero alla gestione amministrativo contabile in altri settori e 2 anni di esperienza nei medesimi ambiti</p> <p>b) diploma di laurea triennale e 2 anni di esperienza in materie connesse alla gestione amministrativo contabile di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione/educazione/orientamento ovvero alla gestione amministrativo-contabile in altri settori e 3 anni di esperienza nei medesimi ambiti</p> <p>c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nella gestione amministrativo-contabile di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione/educazione/orientamento ovvero alla gestione amministrativo-contabile in altri settori e 6 anni di esperienza nei medesimi ambiti</p>	<p>Il dispositivo prevede un piano annuale di sviluppo professionale, di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa, contenente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del piano;</li> <li>• indicazione della data di aggiornamento del piano;</li> <li>• indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzative (attività interne ed esterne alla sede operativa); tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza;</li> <li>• indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano.</li> </ul>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Analisi e definizione dei fabbisogni	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione di durata non inferiore a 12 mesi. Applicazione del CCNL degli operatori della FP. Impegno orario non inferiore al 30% della quota oraria annua stabilita dal CCNL della FP.	<p>In alternativa:</p> <p>a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale e 1 anno di esperienza in materie connesse al settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero in attività di analisi dei fabbisogni in altri settori e 2 anni di esperienza nei medesimi ambiti</p> <p>b) diploma di laurea triennale e 2 anni di esperienza in materie connesse al settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero in attività di analisi dei fabbisogni in altri settori e 3 anni di esperienza nei medesimi ambiti</p> <p>c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza in materie connesse al settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero in attività di analisi dei fabbisogni in altri settori e 6 anni di esperienza nei medesimi ambiti</p> <p>Per utenze speciali: due anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Il dispositivo prevede un piano annuale di sviluppo professionale, di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa, contenente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del piano;</li> <li>• indicazione della data di aggiornamento del piano;</li> <li>• indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzative (attività interne ed esterne alla sede operativa); tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza;</li> <li>• indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano.</li> </ul>

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Progettazione	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione di durata non inferiore a 12 mesi.</p> <p>Applicazione del CCNL degli operatori della FP.</p> <p>Impegno orario non inferiore al 30% della quota oraria annua stabilita dal CCNL della FP.</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale e 1 anno di esperienza in materie connesse alle attività di progettazione nel settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero due anni di esperienza nell'ambito della progettazione di interventi in altri settori</p> <p>b) diploma di laurea triennale e 2 anni di esperienza in materie connesse alle attività di progettazione nel settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero 3 anni di esperienza nell'ambito della progettazione di interventi in altri settori</p> <p>c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza in materie connesse alle attività di progettazione nel settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero 6 anni di esperienza nell'ambito della progettazione di interventi in altri settori.</p> <p>Per utenze speciali: due anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Il dispositivo prevede un piano annuale di sviluppo professionale, di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa, contenente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del piano;</li> <li>• indicazione della data di aggiornamento del piano;</li> <li>• indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzative (attività interne ed esterne alla sede operativa); tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza;</li> <li>• indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano.</li> </ul>

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Erogazione dei servizi	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di impiego o collaborazione, di durata non inferiore a 12 mesi. Applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale</p> <p>Impegno orario non inferiore al 30% della quota oraria annua stabilita dal CCNL della FP.</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo /Obbligo d’Istruzione”: rapporto di impiego o collaborazione, di durata non inferiore a 36 mesi.</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale e 1 anno di esperienza in materie connesse ad attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione nel settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero 2 anni di esperienza in altri settori ma nei medesimi ambiti.</p> <p>b) diploma di laurea triennale e 2 anni di esperienza in materie connesse ad attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione nel settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero 3 anni di esperienza in altri settori ma nei medesimi ambiti</p> <p>c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza in materie connesse ad attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione nel settore della formazione/ educazione/orientamento ovvero 6 anni di esperienza in altri settori ma nei medesimi ambiti.</p> <p>Per utenze speciali: due anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Il dispositivo prevede un piano annuale di sviluppo professionale, di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa, contenente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicazione del nome del responsabile dell’attuazione del piano;</li> <li>• indicazione della data di aggiornamento del piano;</li> <li>• indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzative (attività interne ed esterne alla sede operativa); tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza;</li> <li>• indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano.</li> </ul>

<b>Figure</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Incarico per l'ambito Orientamento	Svolgimento della funzione in rapporto alla durata dell'attività e delle azioni preliminari e successive con rapporto di impiego o collaborazione. Applicazione del CCNL degli operatori della FP.	In alternativa a) Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale ed un anno di esperienza in psicologia o equipollente; b) diploma di laurea triennale e due anni di esperienza in settori congruenti con la tipologia d'incarico affidato; c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza lavorativa congruente con la specifica tipologia d'incarico. Per utenze speciali: due anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali	Il dispositivo prevede un piano annuale di sviluppo professionale, di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa, contenente i seguenti elementi: • indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del piano; • indicazione della data di aggiornamento del piano; • indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzative (attività interne ed esterne alla sede operativa); tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza;
Docenza-tutoring per macrotipologie formazione superiore e continua	Svolgimento della funzione in rapporto alla durata dell'attività e delle azioni preliminari e successive, con contratto di impiego o collaborazione. Applicazione del CCNL degli operatori della FP.	In alternativa a) Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale ed un anno di esperienza in settore congruente con incarico affidato; b) diploma di laurea triennale e due anni di esperienza in settori congruenti con incarico affidato; c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza lavorativa congruente incarico. Per utenze speciali: due anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali	• indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano.
Docenza per macrotipologia obbligo formativo-obbligo di istruzione	Svolgimento della funzione in rapporto alla durata dell'attività e delle azioni preliminari e successive, con contratto di impiego o collaborazione. Applicazione del CCNL degli operatori della FP	In alternativa: a) abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore b) Diploma di laurea inerente l'area di competenza e almeno un anno di esperienza in settore congruente con docenza affidata; c) diploma di scuola secondaria superiore e 5 anni di esperienza professionale in settore congruente alla docenza affidata. Per utenze speciali: due anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali	

Figure	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Tutoring per macrotipologia obbligo formativo-obbligo di istruzione	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, di durata non inferiore a 36 mesi. Presenza di almeno 1 tutor per percorso formativo attivato. Applicazione del CCNL degli operatori della FP. Impegno orario non inferiore al 40% della quota oraria annua stabilita dal CCNL della FP.	In alternativa a) Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica magistrale ed un anno di esperienza nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento, dell'orientamento della gestione delle dinamiche di gruppo; b) diploma di laurea triennale e due anni di esperienza nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento, dell'orientamento della gestione delle dinamiche di gruppo; c) titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel sistema di istruzione e/o FP. Per utenze speciali: due anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali	

*Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche*

Il dispositivo prevede un piano annuale di sviluppo professionale, di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa, contenente i seguenti elementi:

- indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del piano;
- indicazione della data di aggiornamento del piano;
- indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzative (attività interne ed esterne alla sede operativa); tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza;
- indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano.

*22. Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

Il possesso dei requisiti richiesti per tutte le figure professionali richieste è attestato allegando, all'istanza di accreditamento, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritto dal legale rappresentante che attesti di essere in possesso dei dossier individuale degli incaricati delle funzioni sottoscritti dai medesimi.

*23. Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene*  
non è specificato, verificare in sede di intervista

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

sì X

no

Se sì, specificare per quali figure e le tipologie di rapporto

Al personale dipendente tutti gli enti che si accreditano per la formazione finanziata devono applicare il CCNL della formazione professionale convenzionata; invece quegli enti che si accreditano per la formazione autorizzata (autofinanziata) devono applicare il CCNL della formazione professionale convenzionata alle sole figure lavorative contrattualizzate deputate allo svolgimento delle attività di formazione e di orientamento.

In deroga all'applicazione del CCNL Formazione Professionale Convenzionata è consentita l'applicazione di altro CCNL per il personale dipendente che opera nelle macrotipologie formazione superiore e continua, a condizione che il trattamento retributivo complessivo previsto, sia almeno equivalente.

Ai lavoratori atipici e ai professionisti, gli enti che si accreditano sia per la formazione finanziata sia per quella autorizzata devono applicare il contratto di collaborazione/prestazione professionale e la normativa di riferimento.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Il dispositivo regionale prevede che i soggetti accreditati debbano rilevare il grado di soddisfazione degli utenti. Il valore obiettivo del grado di soddisfazione degli utenti al termine del corso di formazione deve essere espresso in termini positivi da almeno il 90% del numero degli allievi che ha terminato il corso.

Allo scopo di dimostrare nella fase di verifica i livelli di efficacia ed efficienza, i medesimi soggetti sono tenuti a compilare le apposite schede predisposte dalla Regione Abruzzo e riportanti le informazioni relative ai percorsi formativi, orientativi e lavorativi dei partecipanti alle attività di formazione e/o orientamento svolte l'anno precedente. Gli Organismi di Formazione accreditati devono avere una dotazione hardware e degli applicativi software adeguati alle funzioni da svolgere.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Oltre al dispositivo di accreditamento la Regione rileva con altri strumenti i tassi di inserimento? Raccogliere eventuali strumenti*

Non è previsto tra i requisiti verificare in sede di intervista

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

Per gli interventi di formazione e orientamento rivolti ad utenze speciali, oltre ai requisiti previsti nell'ambito orientamento e/o in ogni macrotipologia formativa, sono previsti ulteriori requisiti che attengono:

a) le capacità professionali: le figure professionali responsabili dei processi di erogazione dei servizi, analisi e definizione dei fabbisogni, progettazione, i docenti e i tutor/orientatori devono

avere esperienza almeno biennale in attività (non necessariamente finanziate) rivolte ad utenze speciali;

b) le aule: le attività di formazione e orientamento devono essere svolte in spazi rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, adeguatamente attrezzati ed idonei alle utenze a cui sono rivolte. Le caratteristiche di tali spazi dovranno di volta in volta essere specificate nei bandi;

c) le interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio: vengono richiesti incontri periodici con la rete dei servizi sociali e per l'impiego.

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

- prima della partecipazione ai bandi
- prima dell'affidamento delle attività X
- prima dell'inizio delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

- Valutazione documentale
- Verifica in loco X

Dopo l'analisi documentale viene effettuata la verifica in loco. Tale verifica viene effettuata dal competente Servizio del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, per mezzo dell'Ufficio a ciò preposto avvalendosi eventualmente anche di professionalità esterne all'uopo contrattualizzate, in particolare:

- 1 laureato in giurisprudenza con esperienze in materia di diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto comunitario e/o diritto amministrativo,
- 1 laureato in economia e commercio con esperienze in materia di diritto tributario, contabilità analitica per centri di costo con particolare riferimento alla normativa comunitaria, e/o in materia di gestione e rendicontazione dei fondi strutturali comunitari (F.S.E. – F.E.S.R)
- 1 laureato in ingegneria con esperienze in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Non sono soggetti a verifica in loco le università statali; le scuole e gli istituti professionali statali ed i centri di formazione pubblici.

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

Deve soddisfare tutti i requisiti

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

- obbligatoria al momento della domanda di accreditamento
- obbligatoria dopo aver ottenuto l'accreditamento
- facoltativa

Altro (es. punteggio aggiuntivo) X

Il dispositivo non prevede l'obbligo della certificazione ISO 9001 per i soggetti che fanno richiesta di accreditamento; nonostante ciò, a coloro che dimostrino di possedere la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alle norme ISO UNI EN 9001:2000 nell'area dei servizi formativi (settore 37 della classificazione EA) vengono riconosciuti tre crediti aggiuntivi.

Inoltre, i soggetti che posseggono una certificazione di qualità hanno modalità semplificate di verifica. per il sistema universitario rileva il possesso della certificazione di accreditamento AVA presso l'Anvur.

In particolare, le università statali con certificazione di Qualità per l'accreditamento relativo alla formazione superiore e all'orientamento non devono dimostrare il criterio Affidabilità economica e finanziaria e il criterio Interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio.

*32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

Il sistema dei controlli per il mantenimento s'articola in:

a) controlli periodici on desk relativi alle autocertificazioni, ai requisiti di efficienza/efficacia relativi alle attività rendicontate e verificate nell'anno solare precedente, al mantenimento della certificazione di qualità ed al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento. I controlli sono condotti:

- mediante verifica annuale on desk della validità temporale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificato presentate e mediante controllo a campione sulla veridicità delle stesse. La tempistica dei rinnovi varierà a seconda del tipo di dichiarazione sostitutiva. In parti-colare, per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, il rinnovo deve essere prodotto entro un anno solare maggiorato di più trenta giorni solari, a partire dalla data riportata sulla dichiarazione pre-sentata da rinnovare. Per quanto concerne, invece, le dichiarazioni sostitutive di certificazione la scadenza delle stesse coincide con il termine di scadenza di validità delle certificazioni che tali dichiarazioni sostituiscono ed il rinnovo deve pervenire entro i trenta giorni solari successivi a tale scadenza;
- mediante una verifica annuale sul rispetto degli indici-soglia concernenti i requisiti di efficacia/efficienza delle attività rendiconta-te/revisionate nell'anno solare precedente alla verifica.
- mediante verifica periodica on desk dei verbali di audit afferenti la vi-sita in loco (sorveglianza o rinnovo) rilasciati dagli Enti di certificazio-ne. Ciascun organismo deve, pertanto, inviare copia del suddetto verbale al-le scadenze previste, a seconda del Sistema di gestione qualità adottato;
- mediante controlli annuali su segnalazione in relazione al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento

b) verifiche attinenti la corretta gestione delle attività formative;

c) audit periodici in loco a campione o "mirati" in caso di necessità a giudizio della Amministrazione regionale, da effettuarsi anche senza preavviso all'organismo. I controlli sono effettuati sulla base di un campionamento annuale, effettuato dal soggetto terzo, che tenga conto di diverse variabili connesse alla tipologia di organismi formativi ed alla distribuzione territoriale. Il campione annuale deve essere pari almeno al 20% degli organismi accreditati. Altri audit possono essere decisi dalla Regione sulla base di ragioni specifiche.

Fra il terzo ed il quinto anno dalla prima concessione dell'accreditamento (e successivamente all'ultimo audit effettuato) viene in ogni caso sempre eseguita una verifica completa della situazione dell'Organismo accreditato con specifico audit.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE BASILICATA

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accreditamento.*

<http://www.accreditamento.regione.basilicata.it/>

2. *Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accreditamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accreditamento.*

Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Progettazione Strategica  
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza

Dott.ssa Vincenza Buccino (Dirigente)

Dott. Donato Cutro (Responsabile P.O.): 0971/668053; Sig.ra Annamaria Grippo: 0971/668058;

Sig. Luigi Marino: 0971/668054.

Email: [accreditamento@regione.basilicata.it](mailto:accreditamento@regione.basilicata.it)

PEC: [accreditamento@pec.regione.basilicata.it](mailto:accreditamento@pec.regione.basilicata.it)

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accreditamento*

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
Legge Regionale 30	13/08/2015	Sistema Integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva
Determina dirigenziale n. 878	03/10/2012	Approvazione modulistica.
Delibera Giunta Regionale n. 927	10/07/2012	Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi*

Gli ambiti per cui è previsto l'accreditamento regionale sono la formazione e l'orientamento. Non è necessario ottenere l'accreditamento per svolgere attività di orientamento nella sola ipotesi in cui le azioni di orientamento siano svolte nell'ambito di progetti formativi.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/ facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

Non è specificato, verificare nel corso dell'intervista

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?*

Non sono previste macrotipologie formative in un'ottica di life long learning (come da Intesa Stato Regioni marzo 2008)

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento?*

Il dispositivo regionale prevede un sistema a punteggio.

Al momento della concessione dell'accREDITAMENTO viene assegnato all'organismo un monte crediti standard di 20 punti a cui può aggiungersi un monte crediti aggiuntivo variabile fino ad un massimo di ulteriori 20 punti. Il monte crediti può essere complessivamente pari a 40 punti.

Il monte crediti standard è soggetto ad eventuali penalizzazioni con sottrazione di punteggio in caso di irregolarità rilevate nell'ambito della gestione dei progetti e per ogni sospensione di accREDITAMENTO successiva alla prima.

Qualora l'organismo esaurisca il proprio monte crediti standard ne consegue la revoca dell'accREDITAMENTO per tutte le sedi operative, con divieto di ripresentazione della domanda per 12 mesi.

Qualora l'organismo non incorra in irregolarità per due anni successivi il punteggio posseduto al termine del suddetto biennio, qualora inferiore a 20 punti, viene integrato con un pacchetto di 5 punti fino al raggiungimento del punteggio massimo del monte crediti standard (20 punti).

Il monte crediti aggiuntivo viene assegnato in presenza di condizioni premianti relativi a:

- Volume di affari derivanti dalla formazione (> 51 % soglia minima obbligatoria)
- Rapporto di lavoro con il personale (cfr risposta domanda 20)
- Indicatori efficacia ed efficienza (efficienza progettuale, livello di attuazione, livello di successo formativo) per valori maggiori delle soglie minime obbligatorie
- Indicatori infrastrutturali: uso esclusivo di un numero di aule didattiche maggiori del requisito minimo (1)
- Indicatori gestionali (possessione certificazione qualità)
- Anzianità di accREDITAMENTO.

Il monte crediti aggiuntivo può essere utilizzato unicamente per la valutazione ex ante dei progetti e non può essere cumulato al monte crediti standard qualora questo sia esaurito.

*8. Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti?*

Non è previsto un accREDITAMENTO specifico per autofinanziati. Pur tuttavia l'art. 32 della Legge 33/2003 stabilisce che i soggetti che erogano corsi riconosciuti devono rispettare gli stessi requisiti degli enti accREDITATI e vengono verificati dalla provincia; l'ente deve inviare alla regione i verbali di verifica quando richiede l'autorizzazione per un corso.

*9. Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*

Sono oggetto dell'accREDITAMENTO gli Organismi pubblici e privati di formazione professionale e orientamento relativamente a ciascuna delle sedi operative.

Gli organismi accREDITATI possono dotarsi di ulteriori locali (utilizzati come sedi occasionali) purché rispondenti ai requisiti sulla logistica previsti dal dispositivo solo nei seguenti casi :

- 1) Tutte le aule della sede operative accREDITATE sono indisponibili perché già occupate per altre attività formative dello stesso organismo finanziate o riconosciute
- 2) La sede operativa accREDITATA è troppo lontana o difficilmente raggiungibile rispetto al luogo di provenienza della maggioranza degli allievi

Le sedi devono essere individuate (e la loro disponibilità documentata) in fase di presentazione del progetto di formazione/orientamento e autorizzate dalla Regione prima dell'avvio delle attività.

*10. Quali sono i destinatari dell'accREDITAMENTO?*

Gli organismi pubblici e privati di formazione professionale e orientamento che hanno sedi localizzate in Basilicata, che operano senza fini di lucro (o, nel caso di soggetti privati con fini di lucro, che reinvestano gli utili derivanti da attività di formazione orientamento finanziati con risorse pubbliche siano totalmente reinvestite in tali attività) e svolgono per statuto, in maniera esclusiva o prevalente, attività di formazione professionale.

11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì quali?

Non possono accedere all'accreditamento le ditte individuali.

12. Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì quali?

Sì: le aziende dove si svolgono corsi finalizzati all'assunzione, i soggetti che realizzano interventi di educazione adulti (CTP), le agenzie in house della regione (APOFIL e AGEFORMA) che fanno obbligo formativo e inclusione sociale, le università (che hanno un protocollo d'intesa con la regione) e gli istituti scolastici, che possono svolgere solo le attività previste da piani, intese, accordi regionali o provinciali; le università per erogare i voucher formativi.

13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità

No.

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?

Sì. Tale requisito verrà verificato a partire dal primo esercizio utile successivo all'anno di pubblicazione del dispositivo (2012).

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- Risorse infrastrutturali e logistiche X
- Affidabilità economica e finanziaria X
- Capacità gestionali e risorse professionali X
- Efficacia ed efficienza X
- Relazioni con il territorio X

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

Sì

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	Volume di affari da formazione e orientamento pari ad almeno il 51% dell'attività complessiva (verifica a partire dal primo esercizio utile successivo al 2013).
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	Gli standard sono stati elaborati valutando i dati del sistema Sisfor della programmazione 2000/2006. Dal 2012 al 2015 la Regione intende monitorare questi standard; il primo controllo sui dati rendicontati nel triennio precedente verrà effettuato a gennaio 2015.
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	<p>Risorse infrastrutturali e logistiche: il dispositivo regionale prevede, rispetto all'Intesa, la presenza di banche dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– almeno una banca dati dei percorsi formativi e scolastici</li> <li>– almeno una banca dati dei profili professionali</li> <li>– almeno una banca dati sulle opportunità lavorative.</li> </ul> <p>Inoltre, sono molto dettagliati i requisiti relativi ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esclusività dei locali i quali devono essere a titolo esclusivo dell'organismo con divieto di sub locazione per almeno 3 anni e che non possono ospitare attività diverse da formazione e orientamento</li> <li>– dotazioni informatiche per gli uffici (PC, linea ADSL, sito Internet, Indirizzo posta elettronica certificata, stampanti)</li> </ul>
	<p>Affidabilità economica e finanziaria: il dispositivo prevede l'obbligo del rispetto del CCNL nazionale di riferimento</p>
	<p>Capacità gestionali e risorse professionali: il dispositivo regionale prevede come obbligatorio, soltanto per l'ambito orientamento, un responsabile a presidio dei servizi orientativi</p>
	<p>Efficacia ed efficienza:</p>
	<p>Relazioni con il territorio:</p>
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	<p>Risorse infrastrutturali e logistiche:</p>
	<p>Affidabilità economica e finanziaria: nel dispositivo non viene citata il vincolo di contabilità articolata per singola attività progettuale</p>
	<p>Capacità gestionali e risorse professionali: il dispositivo non prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il presidio procedurale dei processi (linea d'indirizzo C.2)</li> <li>– l'obbligo di aggiornamento per le risorse umane</li> </ul>
	<p>Efficacia ed efficienza: nel dispositivo regionale non si rilevano requisiti relativi alla linea di indirizzo D3 (livello di successo formativo<sup>4</sup>) che nell'Intesa viene declinato secondo tre dimensioni: conseguimento di attestazioni, occupabilità/occupazione, soddisfazione dell'utente.</p>
	<p>Relazioni con il territorio:</p>

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- direzione X
- gestione economico-amministrativa X
- analisi e definizione dei fabbisogni X
- progettazione X
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione) X
- altro (specificare) X responsabile dei servizi orientativi

<sup>4</sup> Il dispositivo regionale prevede il requisito definito livello successo formativo (rapporto tra numero di partecipanti a conclusione dell'attività e il numero di partecipanti all'avvio dell'attività) che corrisponde al livello di abbandono dell'Intesa

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Direzione	Svolgimento della funzione in maniera continuativa ed esclusiva con un rapporto di lavoro o mandato per almeno 12 mesi con almeno 80 giornate lavorative l'anno. Il responsabile del processo di direzione non può svolgere tale funzione in più di un organismo accreditato nella regione. La persona potrà ricoprire altre delle restanti altre funzioni obbligatorie. All'interno dello stesso organismo solo una delle altre funzioni obbligatorie.	In alternativa: 1) diploma di laurea e 2 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese 2) diploma di laurea e 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategia/ gestione risorse umane in altri settori 3) titolo studio secondario superiore/qualifica professionale e 4 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese 4) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategia/ gestione risorse umane in altri settori 5) 10 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese	Non è previsto uno standard minimo <sup>5</sup> .

<sup>5</sup> La regione ha intenzione di inserire l'obbligo di aggiornamento del personale con un progresso graduale, al momento non è stato inserito per non gravare sugli organismi in una fase di modifica del sistema.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Processo economico amministrativo	Svolgimento delle funzioni in maniera continuativa con rapporto di lavoro per almeno 12 mesi con almeno 80 giornate lavorative l'anno. La persona che presidia il processo può ricoprire questa e altre funzioni presso altri organismi accreditati. Nello stesso organismo potrà svolgere anche la sola funzione di direzione oppure due delle funzioni obbligatorie.	In alternativa: 1) diploma di laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione/educazione/orientamento 2) diploma di laurea e 2 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori 3) titolo studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione/educazione/orientamento 4) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori 5) 10 anni di esperienza nella gestione amministrativa	Non è previsto uno standard minimo.
Analisi dei fabbisogni	Svolgimento della funzione in maniera continuata per almeno 12 mesi con almeno 80 giornate l'anno. La persona che presidia il processo può ricoprire questa e altre funzioni presso altri organismi accreditati. Nello stesso organismo potrà svolgere anche la sola funzione di direzione oppure due delle funzioni	In alternativa: 1) diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni 2) diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento 3) titolo studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni 4) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento 5) 10 anni di esperienza nell'attività di analisi dei fabbisogni	Non è previsto uno standard minimo.

	obbligatorie.		
<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Progettazione	Svolgimento della funzione in maniera continuata per almeno 12 mesi con almeno 80 giornate lavorative l'anno. La persona che presidia il processo di progettazione può ricoprire questa e altre funzioni presso altri organismi accreditati. Nello stesso organismo potrà svolgere anche la sola funzione di direzione oppure due delle funzioni obbligatorie.	In alternativa: 1) diploma di laurea e 1 anno di esperienza nell'attività di progettazione 2) diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento 3) titolo studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nell'attività di progettazione 4) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento 5) 10 anni di esperienza nell'attività di progettazione	Non è previsto uno standard minimo.
Erogazione dei servizi	Svolgimento della funzione in maniera continuata per almeno 12 mesi con almeno 80 giornate lavorative l'anno. La persona che presidia il processo di erogazione può ricoprire questa e altre funzioni presso altri organismi accreditati. Nello stesso organismo potrà svolgere anche la sola funzione di direzione oppure due delle funzioni obbligatorie.	In alternativa: 1) diploma di laurea e 1 anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; 2) diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento 3) titolo studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione 4) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento 5) 10 anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione	Non è previsto uno standard minimo.

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Servizi orientativi	Svolgimento della funzione in maniera continuata e con rapporto di lavoro o collaborazione per almeno 12 mesi con almeno 80 giornate lavorative l'anno. La persona che presidia il processo di orientamento può ricoprire questa e altre funzioni presso altri organismi accreditati. All'interno dello stesso organismo questa persona potrà svolgere anche la sola funzione di direzione oppure due delle altre funzioni obbligatorie.	In alternativa: 1) diploma di laurea e 1 anno di esperienza in attività di orientamento; 2) diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione 3) titolo studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza in attività di orientamento 4) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione 5) 10 anni di esperienza in attività di orientamento	Non è previsto uno standard minimo.

22. Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori?

La garanzia delle credenziali viene verificata attraverso:

- CV europeo dal quale si evinca il possesso delle competenze in relazione al ruolo ricoperto
- copia conforme del titolo di studio o autocertificazione
- attestazioni di parte terza che comprovino le esperienze di lavoro attinenti alle funzioni ricoperte

23. Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?

No, verificare nel corso dell'intervista

24. Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?

Il dispositivo non vincola gli organismi all'applicazione di specifiche tipologie contrattuali.

Nonostante ciò, nell'ambito della gestione del monte crediti aggiuntivo vengono individuati tre comportamenti premianti:

- 1) Per ogni unità di personale assunti con contratto subordinato aggiuntiva rispetto alla soglia minima di individui (2 per la formazione, 3 per la formazione e l'orientamento) che presidiano i processi obbligatori (5 per la formazione, 6 per la formazione e l'orientamento) viene assegnato il seguente punteggio:
  - a. 1,5 punti per ogni persona aggiuntiva full time
  - b. 1 punto per ogni persona part time
- 2) In relazione a ciascun dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato oppure di socio lavoratore che presidia i processi obbligatori viene assegnato il seguente punteggio:
  - a. 1,5 punti per ogni dipendente con contratto full time
  - b. 1 punto per ogni dipendente part time o socio lavoratore
- 3) In relazione a ciascun dipendente che presidia il processo obbligatorio cui viene applicato il CCNL della formazione viene assegnato il seguente punteggio:
  - a. 1 punto per ogni unità full time
  - b. 0,5 punti per ogni unità part time

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? È indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

No. Il referente regionale ha dichiarato che la regione ha volutamente tralasciato questo aspetto in attesa di individuare delle modalità oggettive di rilevamento dati.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? È indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

No.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*  
Nessuna

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

- prima della partecipazione ai bandi
- prima dell'affidamento delle attività X
- prima dell'inizio delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

- Valutazione on line (autodichiarazioni)
- Valutazione documentale
- Verifica in loco X

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

Tutti

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

- obbligatoria al momento della domanda di accreditamento
- obbligatoria dopo aver ottenuto l'accREDITAMENTO
- facoltativa X

Il possesso di certificazione/attestati di qualità (per es. UNI-EN-ISO 9001, modello EFQM/EOQ) è facoltativo e l'organismo deve ugualmente dimostrare il rispetto di tutti i requisiti previsti dall'AccREDITAMENTO ma ha diritto ad 1 punto per il monte crediti aggiuntivo cfr risposta domanda 6.

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accREDITAMENTO o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

- Valutazione on line (autodichiarazioni)
- Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi es. Campania) X
- Verifica diretta da parte della regione attraverso banche dati in proprio possesso (es. Piemonte per efficacia ed efficienza) X<sup>6</sup>
- Verifica in loco a campione
- Verifica in loco a tutte le strutture X

La Regione prevede di avere pronta la piattaforma informatica a dicembre 2012. La piattaforma, è realizzata dalla stessa società che gestisce il sistema informativo per la gestione e rendicontazione (Sisfor) in modo da far dialogare i due sistemi. Entro sei mesi dalla data di accREDITAMENTO tutte le strutture che hanno consegnato domanda cartacea dovranno caricare i dati sul sistema informativo.

La regione attualmente utilizza un file excel che contiene alcuni dati relativi agli operatori (codice fiscale, funzione presidiata).

---

<sup>6</sup> I requisiti di efficacia e di efficienza vengono verificati dalla Regione sulla base dei dati presenti nel sistema informativo regionale per la formazione e l'orientamento (SIRFO). Nel dispositivo vengono indicati nelle procedure di mantenimento in quanto non sono oggetto di verifica in sede di primo accREDITAMENTO ma a partire dal terzo anno dalla concessione dell'accREDITAMENTO.

## ANALISI DOCUMENTALE PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accreditamento.*

[www.provincia.bz.it/europa/fse/](http://www.provincia.bz.it/europa/fse/)

2. *Indicare la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accreditamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accreditamento.*

La procedura di accreditamento è in capo all'Ufficio FSE, Settore Valutazione e Accreditamento FSE

Direttore dott. Alex Kemenater Via Conciapelli 69 39100 Bolzano tel 0471.413130 -

[alex.kemenater@provincia.bz.it](mailto:alex.kemenater@provincia.bz.it)

Ufficio FSE Area Programmazione e valutazione Dr.ssa Cristina Scaramuzza Via Conciapelli 69 39100 Bolzano tel 0471.413126 - [cristina.scaramuzza@provincia.bz.it](mailto:cristina.scaramuzza@provincia.bz.it)

L'accreditamento definitivo viene conferito con decreto dall'assessore provinciale competente per gli affari comunitari.

Referenti regionali: Dr. Andrea Bocchio tel 0471.41.31.42 – [andrea.bocchio@provincia.bz.it](mailto:andrea.bocchio@provincia.bz.it)

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accreditamento delle sedi formative e orientative*

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
Delibera Giunta Provinciale 301	22/03/2016	Disposizioni in materia di accreditamento FSE
Decreto n. 22404	14/11/2017	Check List

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti attualmente dal dispositivo regionale*

formazione X

orientamento X

inserimento lavorativo

altro (specificare)

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro?*

No, non sono previste

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?*

Le macrotipologie di accreditamento sono state raggruppate nel concetto di lifelong learning. Nel dispositivo non si parla di macrotipologia.

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento?*

La domanda di accreditamento viene presentata attraverso l'applicativo on-line CoheMon dell'Ufficio FSE. L'Ente in accreditamento riceverà conferma e protocollo di avvenuta ricezione della domanda da parte dell'Ufficio FSE, attraverso il medesimo applicativo on-line. L'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano provvede al controllo di ammissibilità della domanda di accreditamento. La domanda è ammissibile quando l'Ente in accreditamento dimostra il possesso dei requisiti minimi ed ha presentato in modo completo e corretto la documentazione richiesta. La domanda non è ammissibile quando l'Ente in accreditamento non ha i requisiti previsti dalla Guida e/o quando la documentazione richiesta non è corretta/completa. L'eventuale inammissibilità della domanda è comunicata all'Ente in accreditamento da parte dell'Ufficio FSE. L'Ente ha la possibilità di presentare domanda di accreditamento in ogni momento durante l'intero periodo di programmazione. Per partecipare ad un Avviso di gara, l'Ente dovrà presentare domanda di

accreditamento entro la scadenza dell'Avviso stesso. In ogni caso l'Ente dovrà essere accreditato al momento dell'avvio del progetto. Ai fini dell'accreditamento, l'Ente deve assumere gli impegni di seguito elencati: I. accettare in ogni momento il controllo dell'Ufficio FSE, anche sotto forma di verifica ispettiva, in ordine alla sussistenza dei requisiti di accreditamento; II. provvedere a una adeguata copertura assicurativa dei rischi di infortunio e di responsabilità civile connessi all'esercizio degli interventi formativi affidati in gestione; III. applicare al personale dipendente i contratti collettivi di lavoro relativi alla categoria di riferimento e, nel caso di contratti di lavoro non subordinato, a rispettare gli eventuali accordi e contratti collettivi riguardanti tali forme di lavoro. I suddetti impegni sono dichiarati dall'ente in accreditamento all'atto della presentazione della domanda mediante l'applicativo on-line.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accreditamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accreditamento per i finanziati.*  
No

9. *Qual è l'oggetto dell'accreditamento?*

L'oggetto dell'accreditamento è l'Ente, che ha l'obbligo di aprire una sede operativa nella provincia di Bolzano prima dell'approvazione di un progetto.

10. *Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

I soggetti da accreditare sono gli organismi pubblici o privati che organizzano ed erogano attività di formazione e/o orientamento al lavoro e sul lavoro rivolta a terzi, cofinanziata dal FSE della Provincia autonoma di Bolzano. E' necessaria la presenza della fattispecie "attività di formazione e/o orientamento" tra le proprie finalità statutarie, anche a titolo non esclusivo, e l'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio, se richiesto dalla normativa vigente. La richiesta di accreditamento può essere presentata da qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dalla propria natura (società di persone, società di capitali, associazioni con o senza personalità giuridica, consorzi, istituzioni scolastiche, istituzioni pubbliche, aziende speciali),

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico?*

No.

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Cfr domanda 4 intervista*

Non devono accreditarsi gli Enti privati che offrono formazione e/o orientamento ai propri dipendenti.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*

No.

14. *Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

Soggetto	Deroghe

15. *I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente dal punto di vista economico?*

No.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- Capacità gestionali e logistiche X
- Situazione economica X
- Capacità gestionali e risorse professionali X
- Efficacia ed efficienza X
- Relazioni con il territorio X
- altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: Il soggetto certificato UNI EN ISO 9001:2008 (o versione più recente) può richiedere quanto previsto dal presente requisito 3 "Risorse gestionali e capacità professionali" in regime di "semplificazione ISO". Ciò significa che l'Ufficio FSE verifica la presenza dei requisiti del presente punto sulla base della documentazione inoltrata relativa al proprio sistema qualità certificato (Manuale del Sistema Qualità, Procedure interessate, etc.). La stessa modalità di verifica dei requisiti è da intendersi anche per il soggetto certificato EFQM
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- direzione X
- gestione economico-amministrativa X
- analisi e definizione dei fabbisogni X
- progettazione X
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione) X

21. Per le funzioni di presidio sono stabiliti standard minimi relativi a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	80 giornate lavorative l'anno con rapporto di impiego, collaborazioni e o mandato. La funzione di responsabile di direzione può essere svolta per un solo Ente in accreditamento. Il responsabile di direzione, oltre alla predetta funzione può ricoprire, contemporaneamente, al massimo un'ulteriore funzione di responsabile di processo nello stesso Ente o in un altro Ente.	<p>a) diploma di laurea e 2 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/ amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>b) diploma di laurea e 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori</p> <p>c) titolo di studio secondario superiore/ qualifica professionale e 4 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/ amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>d) titolo di studio secondario superiore/ qualifica professionale e 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori</p> <p>e) 10 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/ amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di direzione/ amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese</p>	24 ore annue di partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa	80 giornate lavorative l'anno con rapporto di impiego, collaborazioni e o mandato. Ogni operatore può ricoprire il presidio solo di tre funzioni all'interno di un unico organismo o in più organismi	<p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>b) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p> <p>e) 10 anni di esperienza nella gestione amministrativa</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di gestione amministrativa</p>	24 ore annue di partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta
analisi e definizione dei fabbisogni	80 giornate lavorative l'anno con rapporto di impiego, collaborazioni e o mandato. Ogni operatore può ricoprire il presidio solo di tre funzioni all'interno di un unico organismo o in più organismi	<p>a) diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>b) diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento</p> <p>c) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>d) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento</p> <p>e) 10 anni di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di analisi dei fabbisogni</p>	24 ore annue di partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
progettazione	80 giornate lavorative l'anno con rapporto di impiego, collaborazioni e o mandato. Ogni operatore può ricoprire il presidio solo di tre funzioni all'interno di un unico organismo o in più organismi	a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di progettazione b) diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento c) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nelle attività di progettazione d) titolo di studio secondario superiore qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento e) 10 anni di esperienza nelle attività di progettazione f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di progettazione	24 ore annue di partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	80 giornate lavorative l'anno con rapporto di impiego, collaborazioni e o mandato. Ogni operatore può ricoprire il presidio solo di tre funzioni all'interno di un unico organismo o in più organismi	a) diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione b) diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento c) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nelle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione d) titolo di studio secondario superiore qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento e) 10 anni di esperienza nelle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione	24 ore annue di partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta
altro (specificare)			

Va evidenziato che tutti gli standard minimi coincidono con quelli previsti dall'Intesa.

22. *Come viene attestata/verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori?*

L'Ente in accreditamento deve garantire il presidio funzionale dei processi attraverso l'esame delle credenziali professionali delle risorse umane investite di tale responsabilità. Nel caso in cui le figure debbano essere acquisite all'esterno, l'Ente in accreditamento deve dimostrare di disporre di modalità definite di acquisizione delle stesse che prevedano: la presenza di un elenco fornitori aggiornato, la responsabilità della gestione dell'elenco fornitori, i criteri di qualificazione (requisiti minimi di ingresso per la fornitura del servizio), i criteri di valutazione della prestazione dei fornitori, il controllo preventivo dell'idoneità delle risorse umane, la registrazione della qualificazione.

Le "credenziali" sono dimostrate attraverso il curriculum vitae dei responsabili.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

L'Ente in accreditamento deve garantire un assetto organizzativo trasparente, il quale è dimostrato attraverso un organigramma nominativo, funzionale ed un mansionario/nominale con l'indicazione di funzioni, responsabilità e ruoli. Per facilitare la comunicazione tra Pubblica Amministrazione e l'Ente in accreditamento il documento deve riportare, inoltre, l'indicazione del Referente per l'accreditamento FSE. A fronte di eventuali variazioni dell'assetto organizzativo, la documentazione deve essere obbligatoriamente aggiornata ed inviata all'Ufficio FSE tramite applicativo on-line.

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali*

No

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? È indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

La verifica del livello di soddisfazione è basata sulle indagini svolte presso i soggetti interessati in particolare i destinatari, i collaboratori (docenti e tutor) e le aziende ospitanti i destinatari nel caso si sia svolto lo stage. La percentuale di soddisfatti deve essere confrontata con il parametro stabilito dall'Ufficio FSE.

\_ Il livello di soddisfazione per i destinatari è calcolato facendo la media dei punteggi di gradimento di ogni destinatario per corso (la fonte del dato è il questionario predisposto dall'Ufficio FSE); il livello di soddisfazione dei collaboratori (docenti e tutor) è calcolato facendo la media dei punteggi ottenuti nel questionario di gradimento sottoposto ad ogni collaboratore per corso e poi calcolando la media aritmetica tra i corsi presi in considerazione (la fonte del dato è un questionario appositamente predisposto dall'Ente).

\_ Il livello di soddisfazione per le aziende è calcolato facendo la media dei punteggi ottenuti nel questionario di gradimento sottoposto ad ogni azienda per corso e poi calcolando la media aritmetica tra i corsi presi in considerazione (la fonte del dato è un questionario appositamente predisposto dall'Ente).

\_ I risultati di tali calcoli (media aritmetica dei corsi) devono essere confrontati con i seguenti parametri:

- valutazione positiva non inferiore al 70% per i destinatari;
- valutazione positiva non inferiore al 70% per gli operatori del progetto (progettista, docenti, tutor, ecc.).

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? È indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

La verifica dell'occupazione coerente è basata sul confronto tra il calcolo degli indicatori di occupazione coerente di tutti corsi realizzati ed il parametro stabilito. Tale confronto permette di verificare la percentuale di occupati in attività coerenti con il corso svolto.

La verifica dell'occupazione coerente inizia con il calcolo della media aritmetica degli indicatori di occupazione coerente calcolati per ogni corso, nel modo seguente:

Partecipanti occupati coerentemente, ovvero il numero di destinatari che a 6 mesi dalla conclusione del corso, come da indagine che l'Ente svolge, dichiarano di svolgere un'attività coerente con il corso frequentato

\_\_\_\_\_FRATTO\_\_\_\_\_

Partecipanti occupati, ovvero numero di destinatari che a 6 mesi dalla conclusione del corso dichiarano di essere occupati, come da indagine ex post svolta

Il valore di soglia minimo è di 0,4 e i dati devono essere disponibili a 6 mesi dal termine dell'attività.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accredimento per le categorie vulnerabili?*

In sede di richiesta di accreditamento è necessario dimostrare il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili. La dichiarazione sostitutiva di rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68 del 12 Marzo 1999, articolo 17). A tal proposito l'Ufficio FSE svolgerà la verifica presso l'Ufficio servizio lavoro che riceve le denunce obbligatorie ex legge 68/1999.

28. *La normativa regionale prevede che l'accredimento venga richiesto:*

La presentazione della domanda di accreditamento va fatta entro la scadenza dell'avviso.

E' necessario l'ottenimento dell'accredimento prima dell'inizio del progetto approvato.

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

Valutazione documentale

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

Tutti. Nel corso del periodo di validità dell'accredimento l'Ufficio FSE esegue controlli annuali a campione su almeno il 6 per cento, secondo quanto previsto dalla L.P. 17/1993 all'art. 2 comma 3, delle domande di accreditamento, nonché delle dichiarazioni di conferma del possesso dei requisiti rese dall'Ente in sede di mantenimento, verificando l'esistenza e la permanenza dei requisiti di accreditamento.

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

Obbligatoria. Un adeguato presidio di ciascun processo comporta la gestione sistematica della qualità, ovvero il costante controllo di tutti i fattori che concorrono alla realizzazione del processo stesso. In ogni caso, al momento della richiesta di accreditamento, il responsabile dell'Ente deve

nominare un Referente per l'accreditamento FSE. Tale Referente può eventualmente coincidere con la figura del legale rappresentante.

La Carta della Qualità è uno strumento di trasparenza e di presentazione della sede operativa e della sua offerta formativa posto a tutela e garanzia degli utenti rispetto ai servizi proposti. In essa sono definiti gli obiettivi e gli standard di qualità che l'Ente si impegna a raggiungere. A tal fine deve essere messa a disposizione di tutti i destinatari delle azioni formative erogate.

*32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

L'istruttoria delle domande, ove non espressamente derogato, segue i principi stabiliti dalla Legge Provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 "Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche. L'Ufficio FSE compie la valutazione delle domande mediante esame della correttezza, completezza e coerenza della documentazione presentata, nonché della presenza delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'Ente ai sensi del DPR 445/2000. L'istruttoria del procedimento di accreditamento si divide in tre fasi:

\_ valutazione esistenza documentale: verifica che tutti i documenti richiesti siano stati allegati alla domanda di accreditamento (es. statuto, procedure, manuale di certificazione ISO 9001:2000 Certificato EFQM, ecc.);

\_ valutazione aspetti formali della documentazione: verifica della conformità della documentazione presentata rispetto agli aspetti giuridico - formali (es. firma del legale rappresentante);

\_ valutazione di merito della documentazione: verifica della conformità della documentazione presentata rispetto ai requisiti sostanziali previsti per l'accreditamento (es. Carta della Qualità idonea rispetto al servizio offerto, procedure formalizzate, curriculum). Qualora in sede di valutazione emerga la necessità di ottenere chiarimenti, informazioni o documenti integrativi (es. mancanza di un allegato, non chiarezza di un documento, insufficienza di una procedura), il soggetto riceve una comunicazione scritta contenente in dettaglio le richieste unitamente all'indicazione di un termine per l'integrazione. In tal caso, il procedimento di accreditamento viene sospeso dalla data di invio della comunicazione agli interessati fino alla data di ricevimento di quanto richiesto o alla scadenza del termine previsto per l'integrazione.

Nel caso di mancata regolarizzazione entro il termine a tale scopo assegnato l'amministrazione, definisce il procedimento sulla base della documentazione agli atti.

Per il mantenimento dell'accreditamento, i soggetti accreditati per la relativa sede operativa devono dimostrare la permanenza dei requisiti attraverso:

\_ la conferma annuale del possesso dei requisiti (prima scadenza al termine di un anno dal provvedimento di accreditamento) tramite compilazione dell'apposita sezione dell'applicativo on-line. In caso di mancata conferma, previo invito a provvedere, l'accreditamento è revocato;

\_ la disponibilità alle verifiche periodiche da parte dell'Ufficio FSE, anche mediante visite presso la sede operativa e l'aula didattica; al fine di verificare la permanenza dei requisiti/informazioni forniti dal soggetto richiedente in sede di accreditamento;

\_ la comunicazione di variazioni tale comunicazione (es. denominazione, forma giuridica, statuto, sede legale, legale rappresentante, sede operativa, aule didattiche, organigramma, procedure ecc.) avviene tramite compilazione dell'apposita sezione dell'applicativo on-line. Per facilitare la tracciabilità cronologica degli aggiornamenti, la documentazione deve riportare la data di emissione ed il numero di revisione.

Qualora nel periodo di durata dell'accreditamento siano modificati i requisiti o la loro specificazione, l'accreditamento in precedenza rilasciato resta valido per il residuo periodo e

comunque per non più di un anno dalla modifica introdotta. Entro tale ultimo termine i soggetti accreditati devono adeguare i propri requisiti alla predetta modifica.

Nel caso in cui il soggetto già accreditato, voglia accedere al regime di “semplificazione ISO/EFQM”, dovrà compilare l’apposita sezione presente nell’applicativo on-line, allegando la documentazione del proprio Sistema Qualità certificato ISO 9001:2008 (o versione più recente), e/o certificato EFQM, nonché il certificato di qualità relativo alla sede operativa e all’aula didattica.

Il mantenimento della condizione di accreditamento può essere monitorato in ogni momento dal soggetto interessato attraverso l’applicativo on-line, accedendo al sistema tramite la password personale.

Nel corso del periodo di validità dell'accREDITAMENTO l'Ufficio FSE esegue controlli annuali a campione su almeno il 6 per cento, secondo quanto previsto dalla L.P. 17/1993 all'art. 2 comma 3 e all'art. 5 comma 5, delle domande di accreditamento, nonché delle dichiarazioni di conferma del possesso dei requisiti rese dall'Ente in sede di mantenimento, verificando l'esistenza e la permanenza dei requisiti di accreditamento.

I controlli amministrativi sono eseguiti dai funzionari della Ripartizione Europa – Ufficio FSE. I controlli in loco potranno essere condotti da personale interno alla Ripartizione Europa, eventualmente da funzionari di altre Ripartizioni provinciali, oppure essere affidati a terzi. La verifica in loco avviene presso la sede operativa dell'Ente sita nella provincia di Bolzano, nonché presso l'aula didattica indicata in sede di accreditamento. La visita ha per oggetto i locali dell'Ente e la documentazione presentata in occasione della domanda di accreditamento a portale.

Tale documentazione deve essere reperibile in loco. L'Ente accreditato deve dimostrare di applicare sistematicamente quanto richiesto. Al termine della visita il rilevatore consegna al responsabile dell'Ente accreditato, o suo sostituto presente durante la verifica ispettiva, il verbale di avvenuta verifica, che sarà sottoscritto per ricevuta da entrambe le parti. Tale verbale conferma la presenza dei soggetti coinvolti nella verifica e lo svolgimento del controllo ispettivo. Seguirà una relazione dell'Ufficio FSE contenente l'esito della verifica in loco, rispetto alla quale l'Ente potrà produrre controdeduzioni entro un termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Per i soggetti ai quali è stato concesso l'accREDITAMENTO in regime di “semplificazione ISO” o “semplificazione EFQM”, le verifiche periodiche sono effettuate solo riguardo ai requisiti non coperti da semplificazione ISO/EFQM sino al periodo di permanenza della certificazione stessa.

In caso di accertate irregolarità trovano applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché le ipotesi di sospensione o revoca dell'accREDITAMENTO sotto delineate.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE CALABRIA

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

[http://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento7/subsite/formazione\\_professionale/accREDITAMENTO/](http://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento7/subsite/formazione_professionale/accREDITAMENTO/)

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Dirigente Generale: Dott. Fortunato Varone

Viale Europa, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro

Telefono 0961 853118

Indirizzo mail [f.varone@regione.calabria.it](mailto:f.varone@regione.calabria.it)

Indirizzo PEC [dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it)

Settore AccREDITAMENTO, Servizi Ispettivi, Vigilanza Enti

Dirigente Di Servizio: Antonietta Trotta

Telefono 0961 853613

Indirizzo mail: [a.trotta@regione.calabria.it](mailto:a.trotta@regione.calabria.it)

PEC: [accREDITAMENTO.selfps@pec.regione.calabria.it](mailto:accREDITAMENTO.selfps@pec.regione.calabria.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO

Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
DGR 872	29/12/2010	Approvazione nuovo regolamento per l'AccREDITAMENTO degli Organismi che erogano attività di formazione ed orientamento nella Regione Calabria con Allegati 0, A, B, C, D, E  REGOLAMENTO REGIONALE 15 febbraio 2011, n. 1 Regolamento per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria.

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITAMENTO previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi

X formazione

X orientamento

inserimento lavorativo

altro (specificare)

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITAMENTO previste?*

X obbligo formativo e obbligo di istruzione

X formazione superiore

X formazione continua

FaD

apprendistato

X utenze speciali<sup>7</sup>

altro (specificare)

*Specificare se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;*

*se alcune macrotipologie sono accorpate;*

*se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie*

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITAMENTO? (ad es. accREDITAMENTO standard, di base, provvisorio, con bonus)*

Possono richiedere l'accREDITAMENTO provvisorio i soggetti che alla data di presentazione della domanda non hanno svolto attività formativa e/o di orientamento finanziata con fondi pubblici e non devono dimostrare il possesso dei requisiti relativi a :

- Interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio;
- Efficacia ed efficienza, in quanto non hanno avviato e concluso attività a finanziamento;
- Volume dell'attività di formazione e orientamento derivati dal bilancio degli ultimi 3 anni.

L'accREDITAMENTO provvisorio ha durata biennale e alla scadenza il soggetto può richiedere l'accREDITAMENTO definitivo.

Possono richiedere l'accREDITAMENTO definitivo gli organismi che allo scadere dei 24 mesi (accREDITAMENTO provvisorio) hanno conseguito la certificazione di qualità in conformità alle norme ISO UNI EN 9001 settore 37 rilasciata da organismi di certificazione accreditati da Sincert o da altri organismi equivalenti firmatari del MLA multilateral agreement in ambito EA European Accreditation e per sistemi equipollenti, da analoghe strutture.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITAMENTO per i finanziati*

No

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*

sede formativa

X organismo che ha l'obbligo di disporre di sedi operative sul territorio regionale.

dipende dalla macrotipologia (specificare)

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITAMENTO?*

E' destinatario dell'accREDITAMENTO ogni complesso pubblico o privato, compresi i Centri Provinciali di Formazione Professionale che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbia, tra i propri fini istituzionali, l'attività di formazione professionale e/o di orientamento e che non persegua fini di lucro.

---

<sup>7</sup> L'accREDITAMENTO per le Utenze Speciali viene rilasciato per le attività di formazione e/o orientamento all'interno di ogni macrotipologia a condizione che i requisiti specifici previsti siano rispettati come specificato all' art.3 comma 4 del Regolamento (i soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO per le Utenze Speciali devono avere esperienza pregressa con tale tipologia di utenti).

11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?

I soggetti con scopo di lucro.

12. Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?

- i datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale;
- le imprese per interventi di formazione finalizzati ad un esito occupazionale diretto nelle imprese stesse nella misura stabilita dalle procedure di evidenza pubblica emanate dalla Regione Calabria;
- le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio;
- le strutture che prestano servizi configurabili come azioni di assistenza tecnica.

13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità

Sì

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
Scuole pubbliche e paritarie, Università statali e non statali legalmente riconosciute, centri di formazione pubblici	Sono esentate dalla compilazione del formulario di accreditamento per le parti incompatibili con la natura giuridica degli istituti stessi
scuole pubbliche e paritarie d'istruzione che risultano autorizzate da specifiche norme di legge	alla conclusione di procedure di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione, in base a moratorie previste dalle normative vigenti, sono accreditate in via provvisoria, con la riserva di verifica alla scadenza della moratoria stessa.
organismi che, all'atto della presentazione della domanda di accreditamento, hanno in corso lavori di adeguamento delle sedi per il raggiungimento dei prescritti requisiti	devono presentare autocertificazione con la quale attestano l'avvio delle procedure citate. In tal caso l'accreditamento è concesso per un periodo di 12 mesi, con l'obbligo di dimostrare l'avvenuta conclusione delle procedure, prima della stipula dell'accordo relativo alle attività formative finanziate e comunque allo scadere dell'anno.
Università statali e non statali legalmente riconosciute; scuole ed istituti professionali statali e paritari; centri di formazione pubblici	Non sono tenuti a dimostrare i requisiti relativi: al criterio "affidabilità economica e finanziaria"; al criterio "capacità gestionale e risorse professionali"; al criterio "interrelazioni con il territorio"
Sedi orientative accreditate anche come sedi formative	Non hanno la necessità di soddisfare il requisito che prevede la presenza di un'aula di minimo 22 mq per la realizzazione di incontri e seminari.

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?

No

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- X Situazione economica
- X Capacità gestionali e risorse professionali
- X Efficacia ed efficienza
- X Relazioni con il territorio

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche: E 6) Presenza di ausili audiovisivi. Devono essere presenti e disponibili all'inoltro della domanda
	Affidabilità economica e finanziaria: A 7) Rispetto del contratto collettivo nazionale di riferimento per i dipendenti
	Capacità gestionali e risorse professionali: Il dispositivo della Calabria contempla il ruolo di docente e tutor per la macrotipologia obbligo formativo, per l'orientamento e per le macrotipologie formazione superiore e continua
	Efficacia ed efficienza: C3) livello di spesa (totale finanziamento ottenuto per anno formativo); C4) costo allievo (costo allievo previsto, importo finanziato/ ore allievo formazione)
	Relazioni con il territorio: per l'Orientamento: - studio del territorio con la valutazione delle opportunità di occupazione nei diversi settori dell'economia
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche: A 2) Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: vincolo delle 80 giornate lavorative l'anno
	Efficacia ed efficienza: D 3) successo formativo
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

X direzione

X gestione economico-amministrativa

X analisi e definizione dei fabbisogni

X progettazione

X erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)

X altro: docenza; tutoraggio e per le utenze speciali: psicologo-sociologo-pedagogista- operatore formazione speciale.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, o mandato, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo”: obbligatorietà dell’assunzione e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale non inferiore a 12 mesi.</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 4 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 30 ore negli ultimi 24 mesi.</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo”: obbligatorietà dell’assunzione e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale non inferiore a 12 mesi.</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>b) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 30 ore negli ultimi 24 mesi.</p>
analisi e definizione dei fabbisogni	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento.</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 30 ore negli ultimi 24 mesi.</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
progettazione	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi	In alternativa: a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di progettazione b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nelle attività di progettazione d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento.	Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 30 ore negli ultimi 24 mesi.
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi  Per la macrotipologia "obbligo formativo": obbligatorietà dell'assunzione e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale non inferiore a 12 mesi.	In alternativa: a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento.	Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 30 ore negli ultimi 24 mesi.

Ulteriori figure previste dal dispositivo della Calabria

<b>Ruolo</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
docenza per la macrotipologia obbligo formativo	Applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente	Abilitazione a insegnamento per la scuola superiore, diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza Oppure Diploma di scuola superiore e di una esperienza quinquennale nell'area di competenza specifica. Per utenze speciali: 2 anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali. Docente di sostegno.	Aggiornamento delle competenze attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 30 ore negli ultimi 24 mesi
Docenza per le macrotipologie formazione superiore e continua		Diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza Oppure Diploma di scuola superiore e di una esperienza quinquennale nell'area di competenza specifica Per utenze speciali: 2 anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali. Docente di sostegno.	Aggiornamento delle competenze attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne) attinenti funzione ricoperta, per almeno 30 ore negli ultimi 24 mesi
Tutor	Per la macrotipologia "obbligo formativo" Applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente	In alternativa: a) Diploma di laurea o titolo di studio secondario e almeno 2 anni di esperienza nel sistema di istruzione e/o della FP Per utenze speciali: 2 anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali	Aggiornamento delle competenze attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne) attinenti funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi
Utenze speciali: Psicologo Sociologo Pedagogista Operatore Formazione speciale			

*Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche*

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

Le credenziali degli operatori che ricoprono la funzione di responsabile di processo sono valutate, attraverso il Dossier individuale delle credenziali. Le credenziali dei docenti e dei tutor vengono valutate attraverso il CV.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

non si evince dalla normativa

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

Si. Il dispositivo regionale prevede l'applicazione del CCNL della formazione professionale non inferiore ai 12 mesi per le funzioni di presidio di Direzione; Gestione economico-amministrativa; Erogazione dei servizi; Docenza, impiegati dai soggetti accreditati nell'ambito dell'Obbligo formativo.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

No.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

No

27. Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

prima della partecipazione ai bandi

prima dell'affidamento delle attività

prima dell'inizio delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

Valutazione on line (autodichiarazioni)

Valutazione documentale

Verifica in loco

30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima?  
Per quali criteri?

31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:

obbligatoria al momento della domanda di accreditamento<sup>8</sup>

obbligatoria dopo aver ottenuto l'accreditamento  
facoltativa

32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:

Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)

Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?

Valutazione on line (autodichiarazioni)

Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi es. Campania)

Verifica diretta da parte della regione attraverso banche dati in proprio possesso

Verifica in loco a campione

Verifica in loco a tutte le strutture

n.d.r. durante l'intervista è emerso che il processo di verifica non è pienamente attuato: da diversi anni il sistema di verifiche in loco non ha funzionato con continuità; nel 2013 sono riprese le visite dando luogo anche ad alcuni procedimenti di revoca dell'accreditamento.

Per il mantenimento:

Autodichiarazione (da inviare annualmente allegando la certificazione di qualità)

---

<sup>8</sup> Possono richiedere l'accreditamento definitivo gli organismi che allo scadere dei 24 mesi (accreditamento provvisorio) hanno conseguito la certificazione di qualità in conformità alle norme ISO UNI EN 9001 settore 37 rilasciata da organismi di certificazione accreditati da Sincert o da altri organismi equivalenti firmatari del MLA multilateral agreement in ambito EA European Accreditation e per sistemi equipollenti, da analoghe strutture. La certificazione deve riguardare l'organismo di formazione ed orientamento

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE CAMPANIA<sup>9</sup>

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

<http://www.accreditamento.regione.campania.it/Accreditamento/>

2. Indicare la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

Dirigente: Maria Antonietta D'Urso

Indirizzo: Centro Direzionale, is. A6 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7966123 – 7966116

Mail: [mariaantonietta.durso@regione.campania.it](mailto:mariaantonietta.durso@regione.campania.it)

Pec: [dg.11@pec.regione.campania.it](mailto:dg.11@pec.regione.campania.it)

Dirigente: Direttore generale (ad interim)

UOD Formazione professionale

Direzione Generale 11 –

Unità Operativa Dirigenziale 4 - Controlli e vigilanza sugli interventi-attività territoriali

Dirigente Rosanna Palumbo

Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli

081.7966160

[ro.palumbo@regione.campania.it](mailto:ro.palumbo@regione.campania.it)

Referente AccREDITAMENTO

Dr.ssa Angela Ciraulo

081.7966110

[a.ciraulo@regione.campania.it](mailto:a.ciraulo@regione.campania.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO delle sedi formative e orientative

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
DGR n. 242	22/07/2013	Modello operativo di accREDITAMENTO degli Operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro
Decreto Dirigenziale n. 81	26/03/2012	Procedura di accREDITAMENTO per l'erogazione della FAD
DGR n. 793 <sup>10</sup>	16/06/2006	Direttiva di AccREDITAMENTO degli enti erogatori di formazione autofinanziata

9

Il 28/12/2017 - La Regione Campania ha avviato la procedura di consultazione per l'approvazione di un nuovo sistema di accREDITAMENTO per le agenzie formative della Regione Campania. I punti essenziali del nuovo sistema sono:

- rafforzamento dei criteri inerenti la struttura organizzativa ed amministrativa;
- creazione di un sistema di rating volto a premiare gli enti più performanti e a sanzionare gli inadempienti;
- creazione di criteri specifici per per la formazione a soggetti in obbligo di istruzione.

A tutt'oggi la fase di consultazione non è ancora terminata.

<sup>10</sup> Tale Deliberazione viene revocata dalla DGR 242/2013 limitatamente alle modifiche apportate.

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITAMENTO previsti attualmente dal dispositivo regionale*

X formazione  
orientamento  
X inserimento lavorativo  
altro (specificare)

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITATI per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITAMENTO previste?*  
Il nuovo dispositivo regionale supera la distinzione in macrotipologie.

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITAMENTO?*  
No. Decorsi 60 giorni dalla richiesta di accREDITAMENTO, attraverso piattaforma telematica, qualora non sussistano lacune nella presentazione della domanda, l'iscrizione all'elenco dei soggetti accREDITATI è da ritenersi definitiva.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti?*  
La nuova normativa non prevede differenze tra sistemi di formazione finanziata e autofinanziata.

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*  
X organismo

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITAMENTO?*  
Sono ammesse all'accREDITAMENTO enti pubblici, imprese, società ed enti dotati di riconoscimento giuridico, nonché i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle medesime. Tali soggetti devono prevedere nell'oggetto sociale dello statuto l'indicazione specifica dell'attività relativa ai servizi per i quali si richiede l'iscrizione all'accREDITAMENTO. Per i servizi di istruzione, formazione professionale e orientamento i soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO devono dotarsi di almeno una sede operativa, ad uso esclusivo, ubicata nella Regione Campania; per i servizi per il lavoro, i soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO devono dotarsi di almeno due sedi operative ubicate in due diverse provincie della Regione Campania.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITAMENTO e quindi al finanziamento pubblico?*  
No.

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accREDITAMENTO che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione?*

- Scuole medie inferiori e superiori nell'ambito dell'orientamento e dell'EDA;
- Università statali e non statali, legalmente riconosciute, per tutte le attività di istruzione e formazione, limitatamente ai propri iscritti;
- Centri di formazione professionale regionali per le attività di formazione professionale;
- I Centri per l'impiego per le attività dei servizi per il lavoro.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accREDITAMENTO – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*  
Sì.

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe
Istituti scolastici pubblici o riconosciuti	In fase di messa a regime del nuovo sistema di accreditamento (18 mesi) sono sospesi i requisiti strutturali, economici e relativi alle risorse professionali Gli Istituti scolastici possono erogare corsi di Educazione degli adulti senza doversi accreditare
Soggetti già in possesso di un sistema di gestione della qualità al momento della domanda di accreditamento	- assetto organizzativo trasparente; - presidio dei processi di direzione, analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione
Soggetti già in possesso di un sistema di gestione della Sicurezza sul Lavoro al momento della domanda di accreditamento	Documentazione relativa alla sicurezza
Soggetti pubblici	Presenza nello statuto dell'indicazione specifica dell'attività relativa ai servizi per i quali si chiede l'iscrizione all'Elenco

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente? (informazione desumibile dal bilancio)

No: il dispositivo stabilisce che i soggetti che presentano domanda di accreditamento, ad eccezione degli enti pubblici, devono prevedere nell'oggetto sociale dello statuto, anche se non in via esclusiva, l'indicazione specifica dell'attività relativa ai servizi per i quali si chiede l'iscrizione all'Elenco.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- Capacità gestionali e logistiche
- Situazione economica
- Capacità gestionali e risorse professionali
- Efficacia ed efficienza
- Relazioni con il territorio
- altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

Sì.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	La sospensione durerà fino all'anno successivo rispetto alla pubblicazione del nuovo sistema di accreditamento (DGR 242/13)
Relazioni con il territorio	La sospensione durerà fino all'anno successivo rispetto alla pubblicazione del nuovo sistema di accreditamento (DGR 242/13)
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche: - Sede depositaria (sede operativa presso la quale viene conservata tutta la documentazione) - Documento valutazione dei rischi - Responsabile servizio prevenzione e protezione
	Affidabilità economica e finanziaria: - Solidità patrimoniale e finanziaria (liquidità; liquidità corrente, solvibilità, indipendenza finanziaria, durata media dei debiti e dei crediti, incidenza degli oneri finanziari) - Assicurazione terzi (copertura assicurativa obbligatoria per infortuni)
	Capacità gestionali e risorse professionali
	Efficacia ed efficienza: - livello di attuazione: rapporto tra il numero di ore partecipanti attestate/rendicontate e il numero di ore dei partecipanti riconosciute / approvate - Costo allievo: Importo rendicontato su n. allievi giunti a fine corso / Importo approvato su n. allievi iscritti - Efficienza procedurale e amministrativa: Numero di giorni successivi alla data di chiusura del progetto utilizzati per la presentazione del rendiconto
	Relazioni con il territorio:
	Requisiti giuridici: - forma giuridica - oggetto sociale - antimafia
	Sistema di gestione: - gestione della qualità (entro un anno dalla data di accreditamento) - gestione sicurezza (entro un anno dalla data di accreditamento) - gestione ex D.LGS 231/01 (non è obbligatorio per ottenere l'accREDITamento ma dà titolo a un punteggio di premialità) - DPS documento programmatico sicurezza dei dati (entro un anno dalla data di accreditamento)
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche: Rintracciabilità/ visibilità dei locali
	Affidabilità economica e finanziaria: I requisiti relativi all'affidabilità economica e finanziaria previsti dall'Intesa sono disciplinati nel criterio relativo ai requisiti giuridici
	Capacità gestionali e risorse professionali: - svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di impiego o collaborazione per almeno 80 giornate lavorative l'anno; - per il direttore e il responsabile economico amministrativo non è richiesta la laurea/ titolo di studio - integrazione tra titolo di studio e anni di esperienza nel ruolo per il direttore e il responsabile economico amministrativo
	Efficacia ed efficienza: Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

X direzione

X gestione economico-amministrativa

X analisi e definizione dei fabbisogni

X progettazione

X erogazione ( tale funzione comprende anche il monitoraggio, la valutazione, docenza, coordinamento, tutoraggio. Tuttavia nei singoli bandi le suddette funzioni possono essere richieste singolarmente)

21 Specificare gli standard minimi per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione		Tre anni di esperienza professionale di direzione	Partecipazione ad almeno un'attività di aggiornamento negli ultimi 12 mesi
gestione economico-amministrativa		2 anni di esperienza professionale di gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche	Partecipazione ad almeno un'attività di aggiornamento negli ultimi 12 mesi
analisi e definizione dei fabbisogni		Formazione di livello universitario. Possesso di almeno 2 anni di esperienza professionale di analisi e definizione dei fabbisogni	Partecipazione ad almeno un'attività di aggiornamento negli ultimi 12 mesi
Progettazione		Formazione di livello universitario. Possesso di almeno 2 anni di esperienza professionale di progettazione formativa	Partecipazione ad almeno un'attività di aggiornamento negli ultimi 12 mesi
erogazione		Formazione universitaria o diploma o qualifica tecnico professionale di II livello. Possesso di almeno 2 anni di esperienza di docenza o di esperienza lavorativa pertinente in impresa o come professionista. Per il diritto-dovere almeno 5 anni di esperienza.	Partecipazione ad almeno un'attività di aggiornamento negli ultimi 12 mesi

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Funzione di coordinamento di progetto/intervento		Possesso di almeno 2 anni di esperienza professionale di coordinamento	
tutoraggio		Laurea triennale o qualifica professionale di II livello + esperienza professionale di tutoraggio in almeno un'attività di formazione Oppure Esperienza professionale di tutoraggio in almeno 3 attività di formazione	

22. *Come viene attestata/verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

Dossier delle credenziali

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro per alcune o per tutte le risorse professionali*

No.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

No.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

Nell'ambito del criterio "efficacia ed efficienza", la Regione ha inserito il livello di successo, che prevede il rapporto tra il numero degli allievi occupati o reinseriti in un ulteriore percorso di istruzione/ormazione nei 12 mesi successivi al termine dell'attività formative e il numero degli allievi formati/qualificati. Il calcolo di tale rapporto determina l'assegnazione di un punteggio utile nel sistema di premialità. La media, che rappresenta lo standard attraverso cui verranno dati i punteggio agli enti, verrà stabilita dalla Regioni con successive disposizioni.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*  
È prevista una macrotipologia dedicata alle categorie vulnerabili

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

X prima dell'affidamento delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

X Verifica in loco

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

obbligatoria dopo aver ottenuto l'accreditamento (entro un anno dall'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati)

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

X Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi)

X Verifica in loco a campione (il campione riguarda le strutture già accreditate e deve essere almeno del 30%)

X Verifica in loco a tutte le strutture (per le strutture che si accreditano per la prima volta per il mantenimento dell'accreditamento)

X Aggiornamento della documentazione (l'ente ogni anno deve inviare documentazione aggiornata)

X Verifica in loco (a campione)

## OSSERVAZIONI

L'elenco regionale dei soggetti accreditati è suddiviso in 3 sezioni:

Sezione A: soggetti che offrono i seguenti specifici percorsi formativi di istruzione e formazione professionale, istruzione e formazione tecnica superiore e alta formazione:

a) percorsi di istruzione e formazione professionale del secondo ciclo, di durata triennale per il conseguimento di una qualifica professionale e percorsi di assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione;

b) percorsi successivi al secondo ciclo, di istruzione e formazione tecnica superiore;

c) quinto anno integrativo ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'accesso all'università, all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

d) alta formazione, master universitari o corsi di specializzazione per laureati

e) specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e abilitante.

Sezione B: soggetti che offrono percorsi formativi di qualificazione, specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazione abilitante.

Sezione C: soggetti che erogano servizi per il lavoro ai sensi dell'art.17 della Legge regionale 14/2009.

### Sistema a punti

La Campania nel nuovo modello di accreditamento ha inserito un sistema di premialità/penalità ed è integrato ai processi di valutazione concorsuali e autorizzativi.

Il sistema di premialità consiste nella attribuzione di punti in una scala da 0 a 35 di cui 20 costituiscono la dote di accreditamento e 15 la dote di premialità. Il sistema assegna 20 punti all'atto del rilascio dell'accREDITAMENTO e dell'inserimento nell'Elenco dei soggetti accreditati.

Il possesso di un sistema di gestione della qualità e del modello organizzativo e gestionale danno diritto all'assegnazione di un punteggio extra.

Il sistema prevede anche l'eventualità di detrarre punteggio a seguito di irregolarità, inadempienze nello svolgimento delle attività o nel mantenimento dei requisiti minimi, fino all'eventuale revoca dell'accREDITAMENTO che si verifica nel caso in cui il totale dei punti è pari a zero.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE EMILIA ROMAGNA

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.*

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/formazione/enti-di-formazione/vedi->

[anche/accREDITAMENTO](http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/formazione/enti-di-formazione/vedi-) sito per la descrizione della procedura e per la normativa di riferimento

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/enti-formazione-accREDITATI> sito con gli elenchi per provincia degli enti accREDITATI

2. *Indicare la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.*

Assessorato Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro

Servizio Formazione professionale

Viale Aldo Moro, 38 - Bologna

Referente: Paola Zaniboni

Responsabile Servizio: Fabrizia Monti

tel. 051.527.3492

fax 051.527.3936

email [pazaniboni@regione.emilia-romagna.it](mailto:pazaniboni@regione.emilia-romagna.it)

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO delle sedi formative e orientative*

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
Delibera Giunta Regionale 198	25/02/2013	Modalità per la completa attuazione delle regole per l'accREDITAMENTO di cui alla DGR 645/2011
Determina Dirigenziale 5413	24/04/2012	Modulistica aggiornata per accREDITAMENTO e mantenimento
Delibera Giunta Regionale 645	16/05/2011	Approvazione requisiti aggiuntivi di natura economica, contabile, finanziaria
Delibera Giunta Regionale 2046	20/12/2010	Criteri per l'accREDITAMENTO nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012
Delibera Giunta Regionale 1373	20/09/2010	Direttiva per modifica delle tipologie di azioni
Delibera Giunta Regionale 897	16/06/2008	Regole per l'accREDITAMENTO in attuazione del DM 29 novembre 2007 "percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale"
Determinazione Dirigenziale 15090	19/10/2005	Modulistica per la domanda e il mantenimento dell'accREDITAMENTO
Delibera Giunta Regionale 266	14/02/2005	Profili professionali per enti che non applicano il CCN FP
Delibera Giunta Regionale 483	24/03/2003	Procedura di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale
Delibera Giunta Regionale 177	10/02/2003	Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITAMENTO previsti attualmente dal dispositivo regionale (sono possibili più risposte)*

formazione X  
orientamento  
inserimento lavorativo  
altro (specificare)

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITATI per i servizi al lavoro? Se sì, quali*  
verificare durante intervista

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITAMENTO previste?*

(sono possibili più risposte)  
obbligo formativo (o diritto dovere) X  
formazione superiore X  
formazione continua e permanente X  
FaD e open learning X  
apprendistato X  
utenze speciali X  
altro (specificare)

Il dispositivo della Regione definisce le macrotipologie come “ambiti” di accREDITAMENTO. Gli ambiti sono generali (obbligo formativo; formazione superiore; formazione continua e permanente) e speciali (FAD; apprendistato; utenze speciali). L'accREDITAMENTO per un ambito speciale viene rilasciato solo a condizione che l'organismo sia contestualmente accREDITATO per almeno un ambito generale; per l'apprendistato l'ambito generale è la formazione continua e permanente per gli adulti, o l'obbligo per la formazione destinata ai giovani in età di obbligo formativo.

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITAMENTO? (ad es. accREDITAMENTO standard, di base, provvisorio, con bonus)*

La determina 645 del 2011 mantiene la distinzione tra accREDITAMENTO provvisorio e definitivo, ma abroga la durata massima di due anni dell'accREDITAMENTO provvisorio già prevista dalla DGR n. 177/2003. Pertanto, l'ente accREDITATO in modo provvisorio resta tale, dimostrando il possesso dei requisiti richiesti per il mantenimento dell'accREDITAMENTO; potrà richiedere l'accREDITAMENTO definitivo solo dopo che avrà gestito attività finanziate con fondi pubblici e dimostrato i tassi di efficacia ed efficienza richiesti dalla procedura.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti ?*

Per le attività riconosciute ma non finanziate è prevista una procedura di autorizzazione, basata sulla verifica di un numero ridotto di criteri da attestare prima della fase di riconoscimento dei progetti.

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*

sede formativa  
organismo X  
dipende dalla macrotipologia (specificare)

Per lo svolgimento delle attività formative, l'organismo dovrà disporre di almeno una sede operativa, in uso esclusivo; si potranno inoltre utilizzare aule e laboratori esterni alla sede operativa (sedi occasionali) che rispondano comunque ai requisiti di adeguatezza dei locali. La possibilità di utilizzare sedi occasionale è ammessa per tutti gli ambiti escluso l'obbligo formativo.

10. *Quali sono i destinatari dell'accreditamento? (scuole, CTP, enti pubblici...)*

L'accreditamento deve essere richiesto da organismi giuridicamente autonomi che intendano organizzare ed erogare attività formative finanziate con risorse pubbliche nel territorio regionale. L'accreditamento è richiesto anche per le attività ricomprese nei cataloghi dell'offerta formativa (voucher e Alta Formazione).

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico?*

No.

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione?*

Non sono tenuti ad accreditarsi i seguenti soggetti:

- i "raggruppamenti temporanei d'impresa", nell'ambito dei quali l'attività formativa dovrà tuttavia essere organizzata ed erogata da organismi accreditati;
- le imprese dove si realizzano attività di stage e tirocinio;
- le imprese, per lo svolgimento di attività rivolte al proprio personale interno.

La formazione dei formatori e degli operatori (personale di servizi all'impegno, di scuole, università, organismi di fp e tutor aziendali) non è ricompresa nelle regole di accreditamento; poiché si tratta di azioni di sistema, gli enti responsabili della programmazione definiranno di volta in volta all'interno dei singoli bandi i criteri di ammissibilità degli organismi per queste tipologie di azione.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità*

No.

14. *Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

Soggetto	Deroghe

15. *I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente da bilancio?*

Sì. L'organismo che intende accreditarsi deve avere un volume di attività di formazione maggiore o uguale al 51% dell'attività complessiva, verificabile dai dati di bilancio; per attività di formazione si intendono anche le azioni di servizio, supporto e accompagnamento alla formazione professionale.

16. *Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?*

- Capacità gestionali e logistiche X
- Situazione economica X
- Capacità gestionali e risorse professionali X
- Efficacia ed efficienza X
- Relazioni con il territorio X
- altro (specificare)

17. *Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi? Cfr domanda 6 intervista*

Sì.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando Cfr domanda 7 intervista

Capacità gestionali e logistiche	Deroghe per le sedi danneggiate dal terremoto del 2012
Situazione economica	La DGR 645/2011 introduce 4 indicatori finanziari (durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari, indice di disponibilità corrente) e ne stabilisce le sogli minime. La DGR prevede una gradualità di inserimento vincolante degli indici: in fase di prima attuazione, sono sufficienti 2 indicatori su 4; a regime, sono necessari 3 indicatori su 4.
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	Nel 2010, a seguito di richiesta da parte dei sindacati, è stata concessa una deroga sul tasso di efficacia occupazionale per il 2011; tale deroga è stata prorogata fino al 2013 sempre su richiesta dei sindacati a causa della crisi economica nazionale. Gli enti inviano il dato alla Regione, ma tale dato non è oggetto di valutazione per il rilascio né per il mantenimento dell'accreditamento. Gli organismi accreditati provvisoriamente, possono ripresentare la domanda con esclusione dei “Livelli di efficacia ed efficienza delle attività precedentemente realizzate”.
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria. Il dispositivo della regione Emilia Romagna prevede i seguenti requisiti aggiuntivi: 1. Patrimonio netto minimo 2. Obbligo di istituire un organo di controllo 3. Maggiore visibilità nei bilanci di alcune poste (operazioni con parti correlate; accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale; ripartizione del valore della produzione tra finanziamento pubblico rispetto al resto) 4. Obbligo di trasmettere il bilancio anche in formato elettronico XBRL 5. Obbligo di mantenimento degli indici finanziari entro le soglie minime previste. Gli indici finanziari individuati sono i seguenti: - Indice di disponibilità corrente - Durata media dei crediti - Durata media dei debiti - Incidenza degli oneri finanziari
	Capacità gestionali e risorse professionali: Nel dispositivo regionale non si trova una corrispondenza letterale alle cinque funzioni di presidio dell'Intesa. Il dispositivo richiede capacità e competenze riferite ai seguenti processi: - analisi generale di contesto - pianificazione strategica sviluppo organizzativo e politiche di qualità - gestione delle risorse materiali - gestione delle risorse economiche - gestione delle risorse informative - gestione delle risorse esterne - gestione delle risorse umane - analisi contestuale dei bisogni - progettazione del servizio - programmazione ed erogazione del servizio - valutazione e monitoraggio del servizio Rispetto agli specifici requisiti dell'Intesa riferiti alle funzioni di presidio (livello di istruzione ed esperienza lavorativa, aggiornamento delle competenze professionali, svolgimento delle funzioni in maniera continuata) cfr risposte successive
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche: Il dispositivo richiede strutture idonee all'accesso autonomo dei portatori di handicap solo per l'ambito di accreditamento specifico per le utenze speciali. Nel dispositivo non vi sono elementi specifici riferibili al requisito A3
	Affidabilità economica e finanziaria: Il dispositivo non esplicita il requisito relativo al rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse e dei contributi previdenziali
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- direzione x (la DGR 177/2003 definisce il processo "Pianificazione strategica, sviluppo organizzativo e politiche di qualità")
- gestione economico-amministrativa x
- analisi e definizione dei fabbisogni x
- progettazione x
- erogazione x
- altro (specificare) : Valutazione e monitoraggio del servizio

Il dispositivo regionale, inoltre, richiede che nella descrizione formalizzata delle procedure dell'organismo vengano indicati i nomi di: Responsabile della qualità; Responsabile della gestione del sistema informativo; Responsabile della gestione dei fornitori; Responsabile dell'attuazione del piano di sviluppo delle risorse professionali.

Infine la Regione prevede la presenza di professionalità specifiche in riferimento ai singoli ambiti di Accreditamento:

- obbligo formativo: un CV con referenze specifiche in materia di consulenza orientativa; un CV con referenze relative all'assistenza all'inserimento lavorativo; un CV con referenze significative relative a diagnosi e interventi socio-pedagogico individualizzati; un CV con referenze relative alla gestione delle relazioni nell'ambito del sistema integrato istruzione-formazione professionale; indicazione del nome del responsabile delle attività di orientamento; indicazione del nome del responsabile della gestione delle relazioni con le famiglie degli allievi;
- formazione superiore: un CV con referenze relative all'assistenza all'inserimento lavorativo; un CV con referenze relative alla gestione delle relazioni nell'ambito del sistema integrato istruzione-formazione professionale-università;
- formazione continua e permanente: un CV con referenze relative all'osservazione specifica di contesti produttivi locali, imprese, individui adulti e alla progettazione di interventi di formazione continua e permanente; un CV con referenze relative all'analisi individuale dei bisogni formativi; un CV con referenze significative relative alla tutorship individualizzata;
- ambiti speciali: un CV con referenze specifiche in materia di competenze orientative, educative e di progettazione di percorsi personalizzati ed individualizzati; un CV con referenze relative all'assistenza all'inserimento lavorativo; un CV con competenze psicopedagogiche specifiche indicazione del nome del responsabile delle attività di orientamento; indicazione del nome del responsabile delle attività di orientamento; indicazione del nome del responsabile della gestione delle relazioni con le famiglie degli allievi, i servizi socio-assistenziali, il mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- apprendistato: un CV con referenze specifiche in materia di consulenza orientativa, tutoraggio e progettazione di percorsi personalizzati in accordo con il progetto regionale "Apprendistato";
- FAD: un CV con referenze specifiche in progettazione e tutoraggio FAD.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione			
gestione economico-amministrativa			
analisi e definizione dei fabbisogni			
progettazione			
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)			
altro (specificare)			

Con DGR 266/2005 la Regione ha stabilito che le figure professionali chiave previste per presidiare i processi di governo, produzione ed erogazione della formazione professionale di tutti gli organismi di formazione, sono quelle definite dal CCNL della Formazione professionale per gli enti che applicano tale Contratto e quelle descritte nell'allegato A della deliberazione per gli enti che applicano altri tipi di Contratti Collettivi di Lavoro (la Delibera approva l'Allegato A "Descrizione figure professionali chiave del sistema della formazione professionale - Profili per enti che non applicano il CCNL della FP" e l'Allegato B "Soglie minime di riferimento economico per le figure chiave del sistema della formazione professionale").

L'Allegato A descrive quindi le figure chiave del sistema (tutor, coordinatore, orientatore, formatore/esperto, progettista, responsabile d'area), anche in termini di titolo di studio ed esperienze lavorative precedenti richieste:

- Tutor: laurea o diploma di scuola media superiore; nessuna esperienza lavorativa richiesta;
- Coordinatore: laurea o diploma di scuola media superiore; preferibilmente aver già lavorato nell'ambito della formazione, tutor;
- Orientatore: laurea o diploma di scuola media superiore; aver già lavorato nell'ambito della formazione;
- Formatore/esperto: laurea o diploma di scuola media superiore; aver già lavorato nell'ambito della formazione;
- Progettista: laurea o diploma di scuola media superiore; aver già lavorato nell'ambito della formazione;
- Responsabile d'area: laurea o diploma di scuola media superiore; aver già lavorato nell'ambito della formazione.

Per quanto attiene la partecipazione ad attività di aggiornamento, la Regione richiede un piano di sviluppo delle risorse professionali aggiornato annualmente per tutto il personale, ma non stabilisce standard minimi di durata.

22. Come viene attestata/verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni) Cfr domanda 8 intervista

La Regione richiede per ogni risorsa professionale il Dossier delle credenziali da allegare alla domanda di accreditamento.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

verificare in corso di intervista

24 *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro per alcune o per tutte le risorse professionali*

- sì  X  
 no

Con DGR 266/2005 la Regione ha richiesto agli organismi accreditati di applicare il contratto della formazione professionale o di presentare proposte di accordo o accordi di riallineamento regionali, territoriali o aziendali secondo quanto previsto nell'allegato B della DGR stessa per almeno il 50% del personale dipendente.

Inoltre la DGR 266/2005 ha stabilito l'incidenza del costo del personale dipendente e la presenza di un numero minimo di figure chiave del sistema (con contratto FP o comunque figure professionali descritte nell'Allegato A della DGR stessa):

- Obbligo Formativo: incidenza del costo del personale dipendente > 15% del volume di attività complessiva dell'organismo; almeno tre figure chiave del sistema, di cui al CCNL FP o all'allegato A;
- Formazione Superiore e Formazione Continua e Permanente: incidenza del costo del personale dipendente > 7% del volume di attività complessiva dell'organismo; almeno una figura chiave del sistema, di cui al CCNL FP o all'allegato A.

Per tutte le figure chiave deve essere applicato il contratto fp o il contratto riallineato secondo la DGR 266/2005.

Per l'ambito dell'obbligo formativo il sistema regionale richiede l'applicazione del CCNL FP per tutto il personale dipendente.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

La Regione non stabilisce un tasso per la soddisfazione degli utenti, ma prevede, all'interno del processo di monitoraggio e valutazione del servizio, i seguenti requisiti:

- descrizione formalizzata della modalità organizzativa di valutazione e monitoraggio, con rilevazione della qualità percepita dai destinatari e definizione delle soglie di accettabilità degli esiti delle valutazioni;
- tutti i CV relativi a posizioni di direzione, coordinamento, tutorship, devono avere referenze relative alla valutazione di apprendimenti e alla rilevazione della soddisfazione dei destinatari.

Nonostante il dispositivo ha declinato il tasso di efficacia come soddisfazione degli utenti per l'ambito di accreditamento Formazione continua e permanente, la Regione non ha ancora valutato tale tasso nelle procedure per il rilascio e il mantenimento dell'accreditamento.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Il dispositivo prevede il tasso di efficacia definito come rapporto tra n° di allievi al termine del corso che risultano occupati o studenti a sei mesi dal termine del corso e n° intervistati.

La Regione ha stabilito la seguente soglia minima per gli ambiti di accreditamento dell'obbligo formativo e Formazione superiore: rapporto non inferiore al 70%.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'ente debba essere accreditato: (Se non si trovano indicazioni nella documentazione chiedere al referente cfr. domanda 11 intervista)*

- prima della partecipazione ai bandi
- prima dell'affidamento delle attività X
- prima dell'inizio delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

Valutazione on line (autodichiarazioni)

- Valutazione documentale
- Verifica in loco X

Per ricevere il finanziamento l'ente deve essere iscritto nell'elenco regionale degli enti accreditati che viene aggiornato con DGR periodicamente (3/4 volte l'anno).

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*  
facoltativa X

L'organismo di formazione certificato che intenda accedere all'accreditamento deve soddisfarne tutti i requisiti, integrandoli, per quanto possibile, all'interno del proprio sistema di gestione per la qualità (in coerenza con lo spirito di semplificazione documentale richiesto dalla norma ISO 9001:2000).

Si richiede pertanto agli organismi certificati di analizzare puntualmente ogni requisito del modello di accreditamento, descrivendone le modalità applicative all'interno della documentazione di sistema esistente (ad esempio: Manuale Qualità, Procedure, Istruzioni), prevedendone la chiara evidenza oggettiva attraverso opportune registrazioni della qualità.

I criteri ed i requisiti oggetto di verifica in loco sono differenziati a seconda del possesso o meno di certificazione di qualità.

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

Valutazione on line (autodichiarazioni)

Valutazione documentale X (anche attraverso sistemi informativi es. Campania)

Verifica diretta da parte della regione attraverso banche dati in proprio possesso X per i tassi di efficacia ed efficienza

Verifica in loco a campione

Verifica in loco a tutte le strutture X

per il mantenimento dell'accreditamento?

- Autodichiarazione x
- Aggiornamento della documentazione x
- Verifica in loco x annuale
- Altro (specificare)

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.*

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA3/>

2. *Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.*

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

Servizio affari generali, innovazione e professioni

Posizione organizzativa accREDITAMENTO enti di formazione

Direzione di unità organizzativa Monica Demarchi

TRIESTE - Via San Francesco 37

telefono 040 3775289

fax 040 3775013

e-mail [monica.demarchi@regione.fvg.it](mailto:monica.demarchi@regione.fvg.it)

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO*

*Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi*

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
Decreto del direttore centrale lavoro, formazione 6947/Lavfor	24/08/2017	Modifica delle Direttive per l'accREDITAMENTO per la IeFP
Decreto del direttore centrale lavoro, formazione 3040/Lavfor	24/07/2015	Modifica delle Direttive per l'accREDITAMENTO per la IeFP
Decreto del direttore centrale lavoro, formazione 54/Lavfor	20/01/2014	Modifica delle Direttive per l'accREDITAMENTO per la IeFP
Decreto del direttore centrale lavoro, formazione 5295/Lavfor	07/10/2013	Modifica delle Direttive per l'accREDITAMENTO per la IeFP
Decreto del direttore centrale lavoro, formazione 4338/Lavfor	04/09/2013	Adozione delle Direttive per l'accREDITAMENTO per la IeFP
DGR 1454	23/08/2013	Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accREDITAMENTO degli enti formativi
Decreto del direttore centrale istruzione, formazione e cultura 3608/Cult	07/10/2009	Modifica allegato D del Regolamento
Decreto del presidente della Regione 0176/Pres	21/07/2008	Modifica di articoli del Regolamento

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
Decreto del direttore centrale lavoro, formazione 948/Lavfor	12/06/2008	Modifica allegati D, E, F e G del Regolamento
Decreto del direttore centrale lavoro, formazione 251/Lavfor	06/03/2008	Modifica allegati A, B, D ed E del Regolamento
Decreto del presidente della Regione 065/Pres	19/02/2008	Modifica di articoli del Regolamento
Decreto del presidente della Regione 0238/Pres	07/08/2006	Modifica di articoli del Regolamento
Decreto del presidente della Regione 019/Pres	27/01/2006	Modifica di articoli del Regolamento
Decreto del presidente della Regione 07/Pres	12/01/2005	Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative degli enti che gestiscono attività di FP finanziate con risorse pubbliche

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi*

L'unico ambito per cui è previsto l'accREDITamento regionale è la formazione.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITamento previste?*

Sono previste sei macrotipologie, nel dettaglio:

Macrotipologia A: obbligo formativo

Macrotipologia B: formazione superiore

Macrotipologia C: formazione continua e permanente

Per gestire attività formative rivolte alle categorie svantaggiate è necessario ottenere l'accREDITamento per ambiti speciali, tale accREDITamento può essere richiesto per una o più delle seguenti macrotipologie:

As: obbligo formativo per ambiti speciali;

Bs: formazione superiore per ambiti speciali;

Cs: formazione continua e permanente per ambiti speciali.

L'accREDITamento per ambiti speciali può essere ottenuto indipendentemente dal possesso dell'accREDITamento per la macrotipologia corrispondente (ad es. è possibile accREDITarsi per As senza essere accREDITato per A).

L'accREDITamento per ambiti speciali può essere richiesto per una o più delle categorie svantaggiate:

- i) persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali
- j) migranti:extra comunitari
- k) migranti: nomadi
- l) altri migranti
- m) minoranze (linguistiche, etniche, religiose...)
- n) soggetti svantaggiati: nuova povertà
- o) altri soggetti svantaggiati: tossicodipendenti o ex tossicodipendenti
- p) altri soggetti svantaggiati: detenuti o ex detenuti

Nell'ambito di ciascuna macrotipologia l'attività può essere svolta in uno o più settori formativi (agricoltura e forestazione, pesca e acquacoltura, estrattivo, minerali non metalliferi...). Per alcuni

settori formativi, in cui si deve svolgere attività pratica, è necessaria la dotazione di un laboratorio (diverso da quello di informatica).

Gli Enti sono accreditati per attività teorica e per attività pratica in quest'ultimo caso i laboratori sono "dedicati". Nel settore informatica non è previsto l'accreditamento per svolgere solo attività formativa teorica.

Specificare se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;

se alcune macrotipologie sono accorpate;

se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie normativa IEFP 2013

*7. Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento? (ad es. accreditamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

L'accreditamento viene rilasciato in base al monte ore di attività formativa prevista: per ogni aula e laboratorio informatico è riconosciuto un monte ore massimo di 2500 annuo per le sedi possedute in via esclusiva; nel caso di sedi didattiche possedute in via non esclusiva, dal titolo di disponibilità deve risultare il monte ore annuo di utilizzo di ciascuna aula e laboratorio.

Sono previste due tipologie di accreditamento :

1. accreditamento definitivo
2. accreditamento provvisorio

L'accreditamento provvisorio viene concesso ad enti neo costituiti o che non hanno mai svolto attività formativa sostenuta da contributi pubblici regionali oppure ad enti che, nei diciotto mesi precedenti la domanda di accreditamento, hanno svolto con fondi pubblici nella macrotipologia di accreditamento richiesta attività formativa inferiore a 500 ore. L'accreditamento provvisorio riguarda anche gli enti accreditati in via definitiva che però non hanno raggiunto le 500 ore nei 18 mesi precedenti.

L'accreditamento provvisorio può essere richiesto al massimo per due macrotipologie, a meno che l'ente non abbia ottenuto l'accreditamento definitivo in almeno una macrotipologia.

L'accreditamento provvisorio dura diciotto mesi, prorogabile per il tempo necessario per concludere l'attività formativa ancora in fase di realizzazione o già approvata al momento della presentazione della domanda di proroga.

Gli enti accreditati in via provvisoria non possono utilizzare sedi occasionali.

Per ottenere l'accreditamento definitivo l'ente deve aver maturato e rendicontato 500 ore di attività formativa e dimostrare i requisiti di risultato e di relazione con il territorio (requisiti sottoposti a verifica da parte della Regione).

Qualora allo scadere dell'accreditamento provvisorio o della proroga l'ente non possieda i requisiti per l'accreditamento definitivo, l'ente decade dall'accreditamento relativamente alla macrotipologia per la quale non dispone di tutti i requisiti previsti. In tal caso l'ente, non già accreditato definitivamente in altra macrotipologia, può ripresentare domanda solo dopo un anno.

Infine la Regione ha previsto che, per le macrotipologia B, C, Bs, Cs, nel caso in cui la sede amministrativa e/o la sede didattica non abbiano una destinazione d'uso riconducibile alla categoria "direzionale" o "servizi pubblici e attrezzature di interesse pubblico", può essere rilasciato un accreditamento condizionato, qualora l'ente dimostri che è stata presentata al Comune competente domanda per il cambiamento di destinazione d'uso. Entro 12 mesi, l'ente è tenuto a presentare la documentazione dell'avvenuta variazione di destinazione d'uso, pena la decadenza dell'accreditamento condizionato.

*8. Il dispositivo regionale vincola all'accreditamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accreditamento per i finanziati*

Non è previsto l'accreditamento per autofinanziati.

### *9. Qual è l'oggetto dell'accreditamento?*

Sono oggetto dell'accreditamento le sedi operative che il dispositivo definisce come l'insieme della sede amministrativa e della sede didattica, corredate dalle necessarie risorse strumentali, umane e relazionali, ubicate tutte nel territorio delle Regione. (Di fatto tale sede è l'organismo)

Per sede amministrativa si intende la struttura deputata all'organizzazione e alla gestione del servizio di FP.

Per sede didattica si intende la struttura deputata all'erogazione del servizio di FP. La prima o unica sede didattica (definita sede principale) deve essere composta almeno da un'aula e da un laboratorio di informatica.

La sede didattica principale e la sede amministrativa devono essere possedute dall'ente in via esclusiva e devono essere ubicate nel medesimo comune.

(in sede di intervista si è riscontrato che per "sede operativa" si intende l'organismo)

### *10. Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

Sono tenuti all'accreditamento gli enti pubblici non territoriali e, in particolare, le Istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta, e gli enti privati che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche.

Tra i prerequisiti per l'accesso all'accreditamento troviamo:

- la presenza di uno statuto o di un atto costitutivo;
- l'assenza dello scopo di lucro nello statuto dell'ente richiedente;
- l'erogazione di formazione professionale con contributi regionali per almeno 500 ore nei diciotto mesi precedenti la domanda di accreditamento (coloro che non abbiano raggiunto tale monte ore possono richiedere l'accreditamento provvisorio).

### *11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

Secondo il Regolamento di accreditamento le Istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore, e i Centri Territoriali Permanenti possono richiedere l'accreditamento solo nelle macrotipologia B, C, Bs, Cs.

Questa disposizione, che risale al 2005 quando la riforma Moratti/Gelmini non era ancora in vigore, sarà rivista ora che la riforma è pienamente operativa.

### *12. Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

Non sono tenuti all'accreditamento gli enti e le imprese che svolgono attività formative rivolte al loro personale o che mettono a disposizione i propri locali per la realizzazione di attività di stage, tirocini.

Le università non sono destinatarie dell'accreditamento ma, in presenza di specifici bandi regionali, possono beneficiare di finanziamenti pubblici.

Sulla legge 53/2000 e 236/93 i bandi prevedono che il progetto venga presentato a favore dell'impresa solo da enti accreditati, oppure può essere presentato solo dalle imprese a prescindere dall'accreditamento.

Sul FSE invece possono fare attività formativa a favore delle imprese solo enti accreditati.

### *13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità*

Si

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe
Enti accreditati per macrotipologia A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli indici di efficienza (livello di spesa, costo allievo, costo allievo formato)</li> <li>- Per il CCNL di FP, gli enti che applicano un contratto diverso, ma più favorevole, possono mantenerlo (ad es. gli edili)</li> </ul>
Enti accreditati per macrotipologie As, Bs, Cs (ambiti speciali)	Gli indici di efficacia (livello di partecipazione, livello di copertura complessiva, livello di abbandono e livello di successo formativo) e di efficienza (livello di spesa, costo allievo, costo allievo formato)
Istituti scolastici	Per le scuole che richiedono l'accREDITAMENTO fino a 5.000 ore, il presidio della funzione di direzione può essere svolto anche dal dirigente dell'istituto e il presidio della funzione di amministrazione e di segreteria può essere svolto anche dal DSGA (Direttore servizi generali e amministrativi)

15. I soggetti che possono richiedere l'accREDITAMENTO devono avere la formazione come attività prevalente?

No, devono avere tra le finalità statutarie, l'erogazione a terzi di formazione professionale.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accREDITAMENTO?

- Risorse infrastrutturali e logistiche X
- Affidabilità economica e finanziaria X
- Capacità gestionali e risorse professionali X
- Efficacia ed efficienza X
- Relazioni con il territorio X
- altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria: È previsto tra i prerequisiti anche l'assenza dello scopo di lucro nello statuto
	Rispetto ai requisiti previsti dall'Intesa il modello regionale prevede anche <ul style="list-style-type: none"> <li>○ per quanto riguarda B1 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ patrimonio non negativo valutato sulla base degli ultimi due esercizi chiusi; in particolare, la domanda di accreditamento viene rigettata se entrambi i bilanci ovvero il più recente presentano un patrimonio negativo</li> <li>▪ per i soggetti di recente costituzione che non dispongono di uno o di entrambi i bilanci relativi agli ultimi due esercizi, il legale rappresentante deve dichiarare che l'ente adotterà una contabilità in modalità ordinaria. Tali soggetti devono presentare un piano programmatico (secondo uno schema stabilito dalla Regione) che relazioni sulle attività intraprese o da intraprendere corredato da previsioni economiche e finanziarie e ove esistente dall'unico bilancio chiuso. Se l'unico bilancio presentato evidenzia un patrimonio negativo la domanda di accreditamento viene rigettata.</li> </ul> </li> <li>○ per quanto riguarda B2 1 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ affidabilità del legale rappresentante e dei componenti dell'organo esecutivo che non devono <ul style="list-style-type: none"> <li>- aver subito condanne o aver patteggiato la pena (nei cinque anni precedenti la domanda di accreditamento o di aggiornamento) per reati contro il patrimonio e contro la P.A.</li> <li>- essere stati dichiarati falliti o aver in corso una procedura fallimentare.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
Relazioni con il territorio: Rispetto all'Intesa il dispositivo regionale prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ per la macrotipologia obbligo formativo (A) presenza di un documento che attesti la relazione con le famiglie degli allievi</li> <li>▪ per la macrotipologia As, Bs, Cs (ambiti speciali) presenza di un protocollo o di un accordo di relazione con un soggetto dei servizi socio sanitario o assistenziali presenti sul territorio.</li> </ul>	

b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	<p>Risorse infrastrutturali e logistiche:  Non sono stati trovati riferimenti espliciti relativi al requisito A3. Questi requisiti sono previsti direttamente nei bandi e negli avvisi e sono requisiti che hanno particolari modalità di verifica ispettiva (ad esempio l'affissione di targhe al di fuori dei locali)</p>
	<p>Affidabilità economica e finanziaria:  Non sono stati trovati riferimenti espliciti relativi ai seguenti requisiti:  B3: Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione nazionale  B5: Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 68/99 art. 17)  B6 Contabilità articolata per singola attività progettuale, con classificazione delle fattispecie di costo ammissibili al cofinanziamento del FSE.  La Regione all'art- 20 del regolamento richiede che l'Ente dal primo anno successivo all'accreditamento si doti di un piano dei conti con tutte queste informazioni, che sono necessarie ai fini del mantenimento.</p>
	<p>Capacità gestionali e risorse professionali:  L'ente deve garantire il presidio dei processi relativi a direzione, amministrazione ed erogazione (intesa dal dispositivo stesso principalmente come coordinamento); invece l'analisi fabbisogni e la progettazione sono considerati processi per i quali deve essere garantito un referente.  Rispetto ai requisiti per le figure di presidio dei processi non si fa riferimento al possesso di titoli di studio, ma solo al possesso delle competenze e dell'esperienza professionale valutate sulla base del curriculum. Gli anni di esperienza richiesti, risultano tendenzialmente più bassi rispetto a quelli previsti dall'Intesa.  Nel dispositivo non è previsto il vincolo dell'aggiornamento delle competenze.  Il monte ore di impegno previsto per le figure di presidio è tendenzialmente maggiore rispetto all'Intesa ma non è vincolato dal contratto bensì solo da un impegno delle parti a collaborare. Questo non vale per il responsabile di segreteria che deve essere un dipendente dell'Ente già al momento della presentazione della domanda.</p>

<p>b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale</p>	<p><b>Efficacia ed efficienza:</b>  Il dispositivo prevede tre requisiti di risultato: efficacia, efficienza, indice di gradimento.  Il requisito di efficacia prevede quattro indicatori (livello di partecipazione, livello di copertura complessiva, livello di abbandono e livello di successo formativo) e si considera complessivamente raggiunto se tre indicatori risultano assolti.  Il requisito di efficienza prevede tre indicatori (livello di spesa, costo allievo e costo allievo formato) e si considera complessivamente raggiunto se due indicatori risultano assolti.  Il requisito di gradimento prevede un unico indicatore.  I requisiti di risultati si considerano complessivamente posseduti quando due requisiti su tre risulta assolti.  Inoltre nel dispositivo regionale non è prevista la rilevazione del livello di occupabilità/occupazione.  Ma dal 1997 però è prevista una collaborazione con il Dipartimento di statistica dell'Università di Trieste il quale realizza annualmente un monitoraggio in termini di minore o maggiore occupazione attraverso un programma di interviste che coprono la totalità di coloro che partecipano ai corsi formativi. Gli esiti della verifica si traducono in punteggi di favore o sfavore nella valutazione dei progetti presentati successivamente nei bandi.</p> <hr/> <p><b>Relazioni con il territorio:</b></p>
-----------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

20. In riferimento alle risorse professionali indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- direzione X
- gestione economico-amministrativa X
- analisi e definizione dei fabbisogni
- progettazione
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione) X
- altro (specificare)

Il dispositivo regionale prevede che l'ente dimostri la disponibilità di un insieme di risorse umane definito nucleo che garantisca il presidio dei processi organizzativi di:

- direzione, amministrazione e gestione di attività e risorse relative al funzionamento organizzativo della sede operativa
- produzione ed erogazione dei servizi formativi

L'ente deve inoltre indicare un referente per ciascuno dei seguenti processi: gestione sistema informativo; analisi dei fabbisogni; progettazione degli interventi; monitoraggio e valutazione.

Detti referenti possono essere individuati anche tra le risorse umane del nucleo.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Direzione della sede operativa	Direttore <sup>11</sup> per un volume di attività formativa annua fino a 5000 ore: 800 ore annue  per un volume di attività formativa annua oltre le 5000 ore: 1590 ore annue	Il direttore deve dimostrare il possesso di competenze relative a pianificazione strategica, gestione e sviluppo organizzativo, gestione operativa di risorse umane, rilevazione, assicurazione e sviluppo della qualità dei servizi 36 mesi di esperienza specifica nella funzione di direzione nel campo della formazione o dei servizi alle imprese anche non continuativi nell'arco degli ultimi dieci anni.	Non è previsto

<sup>11</sup> Nelle istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e nei CTP, per un volume di attività formativa sino a 5000 ore annue il ruolo del direttore può essere assunto dal dirigente scolastico; oltre le 5000 ore annue deve essere individuata una risorsa diversa dal dirigente scolastico.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Servizio amministrativo e contabile	<p>Per un volume di attività formativa annua fino a 2500 ore 1) Responsabile amministrativo<sup>12</sup>: 800 ore annue</p> <p>Per un volume di attività formativa annua da 2501 a 5000 ore 1) Responsabile amministrativo 1590 ore annue         ovvero 2) Responsabile e addetto amministrativo: 800+800 ore annue</p> <p>Per ogni scaglione di ulteriori 5000 ore di attività formativa: anche un addetto amministrativo: ulteriori 1590 ore annue</p>	<p>il responsabile delle attività amministrative e contabili deve avere competenze relative a organizzazione delle attività contabili e degli adempimenti amministrativi e fiscali; rendicontazione delle spese; relazioni economiche con clienti e fornitori; controllo di gestione.</p> <p>24 mesi di esperienza specifica nella funzione di amministrazione nel campo della formazione e dell'erogazione dei servizi alle imprese maturata nell'arco dei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento</p>	Non è previsto

<sup>12</sup> Nelle istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e nei CTP, per un volume di attività formativa sino a 5000 ore annue il ruolo di responsabile amministrativo può essere assunto dal direttore dei servizi generali e amministrativi in carica presso la scuola; oltre le 5000 ore annue deve essere individuata una risorsa diversa.







Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Referenti di processo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione sistema informativo</li> <li>- analisi dei fabbisogni</li> <li>- progettazione degli interventi</li> <li>- monitoraggio e valutazione</li> </ul>	Almeno 800 ore annue nel caso in cui il referente non faccia già parte del nucleo di personale dell'ente	Esperienza specifica inerente i processi per i quali vengono candidati maturata nell'arco dei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento oppure formazione coerente con i relativi processi	Non è previsto

Non sono previsti requisiti specifici per i docenti.

Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

- Curriculum vitae del nucleo non anteriore a 30 giorni rispetto alla domanda di accreditamento
- Scheda integrativa per i referenti di processo con la quale si devono motivare nel dettaglio le competenze dichiarate (All. E parte D.2).

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

Si: Applicazione del CCNL della formazione professionale per i dipendenti degli enti accreditati per le macrotipologie A e As.

Gli enti che al momento dell'entrata in vigore del regolamento applicavano un contratto diverso, possono mantenerlo purché lo stesso implichi un trattamento di maggior favore, ad eccezione del personale impegnato nei percorsi dell'obbligo di istruzione per il quale è obbligatorio l'applicazione del CCNL della formazione professionale.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Tra i requisiti di risultato è previsto l'indice di gradimento (il livello di soddisfazione dell'utenza). Per ciascuna macrotipologia il livello di soddisfazione non può essere inferiore al 70 %. Si ritiene soddisfatto l'allievo che abbia dato una votazione complessiva almeno sufficiente. La rilevazione non va effettuata per gli allievi disabili psichici.

Non sono previsti strumenti standardizzati; viene utilizzato un questionario incluso nel Manuale di qualità, obbligatorio anche per gli enti non certificati (cfr. domanda 25)

Per dimostrare l'assolvimento del requisito l'ente invia insieme alla domanda di accreditamento un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre la documentazione di supporto va conservata presso la sede amministrativa.

Il dispositivo prevede tre requisiti di risultato: efficacia, efficienza, indice di gradimento. I requisiti di risultato si considerano complessivamente posseduti quando due requisiti su tre risulta assolti, quindi un ente potrebbe teoricamente essere accreditato senza aver soddisfatto l'indice di gradimento (durante l'intervista si è rilevato che tutti gli enti accreditati hanno assolto il requisito).

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

La valutazione della ricaduta occupazionale non viene effettuata nell'ambito del sistema di accreditamento.

La Regione presidia tale aspetto, già dal 1997, attraverso una collaborazione con il Dipartimento di statistica dell'Università di Trieste il quale realizza annualmente un monitoraggio della ricaduta occupazionale con interviste alla totalità di coloro che partecipano ai corsi formativi.

Gli esiti del monitoraggio si traducono in punteggi nella valutazione dei progetti presentati ai bandi successivi.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accREDITAMENTO per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accREDITAMENTO venga richiesto:*

prima della partecipazione ai bandi  
prima dell'affidamento delle attività x  
prima dell'inizio delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista*

Valutazione on line (autodichiarazioni)

Valutazione documentale

Verifica in loco X

Per la logistica gli enti possono presentare o meno un'asseverazione da parte di un ingegnere abilitato sulla rispondenza ai requisiti di accreditamento. Se l'ente non la presenta, la Regione è tenuta alla visita in loco per il rilascio dell'accREDITAMENTO; qualora invece l'ente la presenti, la Regione può effettuare la verifica in loco anche successivamente all'avvio delle attività.

30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima?  
Per quali criteri?

31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:  
obbligatoria al momento della domanda di accreditamento, in quanto considerato prerequisito per la domanda stessa.

Non sono però tenuti alla certificazione del sistema di gestione della qualità:

- gli enti che si accreditano per un volume di attività formativa sino a 2500 ore/anno
- gli enti che richiedono l'accreditamento provvisorio
- gli enti che presentano domanda di accreditamento solo per le macrotipologie As, Bs, Cs.

Tali enti devono comunque disporre di un sistema di gestione della qualità applicato ed auto-certificato da un Manuale della qualità.

32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:

Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)

Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?

- Valutazione documentale anche attraverso autodichiarazioni X
- Verifica in loco a tutte le strutture X

Le verifiche ispettive possono essere attuate anche in coordinamento con le ordinarie attività ispettive ex ante, in itinere ed ex post previste nell'ambito delle attività regionali di FP.

La Regione utilizza come riscontro tutte le proprie banche dati, non solo quelle di gestione della formazione professionale (utilizzano ad es. Ergonet, banca dati dei rapporti di lavoro, per le verifiche sul personale)

Per il mantenimento:

- Autodichiarazione X
- Aggiornamento della documentazione X
- Verifica in loco X (quando la Regione lo reputa necessario)  Anche per le verifiche sul mantenimento, la Regione utilizza come riscontro tutte le proprie banche dati,.

Un aspetto di eccellenza è dato dal sistema di monitoraggio regionale molto avanzato ed efficiente, ad esempio sulla ricaduta occupazionale. Dal 1997 infatti è attiva una collaborazione con il Dipartimento di statistica dell'Università di Trieste il quale realizza annualmente un programma di interviste sulla totalità di coloro che partecipano ai corsi formativi.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE LAZIO

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=126](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=126)

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

Direttore dr.ssa Elisabetta Longo

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

00145 Roma

06.51684949

[elongo@regione.lazio.it](mailto:elongo@regione.lazio.it)

Area PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO

Dirigente Dr.ssa Alessandra Tomai

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

00145 Roma

06.51685252

[atomai@regione.lazio.it](mailto:atomai@regione.lazio.it)

Referenti AccREDITAMENTO

Dr.ssa Ida Vecchiarelli

06.51684547

[ivecchiarelli@regione.lazio.it](mailto:ivecchiarelli@regione.lazio.it)

Dr.ssa Cristiana Andreotti

06.51.68.52.42

[candreotti@regione.lazio.it](mailto:candreotti@regione.lazio.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO

Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
Determinazione G07943	21/06/2018	Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di competenza
Determinazione G07048	19/05/2017	Approvazione dispositivo di riconoscimento dei crediti formativi
Circolare n. 267914	20/05/2016	Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati
Circolare n. G12038	18/10/2016	Approvazione modelli attestazione competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
Delibera Giunta Regionale n. 620	30/09/2014	Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure della D.G.R. n. 968 del 29/11/2007
Delibera Giunta Regionale n. 968 (Testo coordinato con DGR n. 229/2008 601/2008, 842/2008, 668/2009, 223/2010, 295/2011)	29/11/2007	Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio
Denominazione Provvedimento (per esteso)	Data di Emanazione (gg/mm/aa)	Oggetto/i (es. regolamento, avviso pubblico, modifiche dell'accREDITamento, linee guida, check list...)

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi (sono possibili più risposte)

- X formazione  
 X orientamento

5. Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITati per i servizi al lavoro? Se sì, quali non si evince dalla normativa

Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso

6. Quali sono le macrotipologie dell'accREDITamento previste? (sono possibili più risposte)

- X obbligo formativo e obbligo di istruzione  
X formazione superiore  
X formazione continua  
X FaD<sup>14</sup>  
apprendistato  
X utenze speciali<sup>15</sup>  
altro (specificare)

7. Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITamento? (ad es. accREDITamento standard, di base, provvisorio, con bonus)

Se sì, specificarne le caratteristiche

Possono richiedere l'accREDITamento in ingresso i soggetti costituiti almeno 3 anni prima della data di presentazione della domanda di accREDITamento.

Requisiti non richiesti per l'accREDITamento in ingresso:

- interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio; efficacia ed efficienza nei tre anni precedenti la domanda di accREDITamento;

<sup>14</sup> I percorsi formativi con prevalente utilizzo [> 30% della durata del corso, espressa in ore] di nuove tecnologie telematiche in grado di assicurare l'interazione tra uno o più docenti e la platea dei discenti nonché la rilevazione delle modalità e dei tempi di accesso ai materiali didattici (FAD), saranno disciplinati con specifici atti di questa Regione. In attesa di tali atti i suddetti percorsi formativi potranno essere erogati esclusivamente da soggetti accREDITati in una delle macrotipologie di cui al punto B).

<sup>15</sup> L'accREDITamento per le Utenze Speciali viene rilasciato all'interno dell'ambito orientamento e/o di ogni macrotipologia formativa in relazione ai sub-settori economici della classificazione ISFOL ORFEO.

- volume dell'attività di formazione e/o orientamento derivante dai dati di bilancio degli ultimi tre anni.

L'accREDITAMENTO in ingresso ha durata triennale, salvo il verificarsi di uno dei casi di revoca. Allo scadere dei tre anni dall'ottenimento dell'accREDITAMENTO in ingresso il soggetto può richiedere l'accREDITAMENTO definitivo, o confermare la domanda di accREDITAMENTO in ingresso.

Al soggetto con accREDITAMENTO in ingresso possono essere concessi finanziamenti in ciascun anno solare, con riferimento alla data dei provvedimenti di finanziamento, per:

- un monte ore non superiore alle 2400 ore di attività per l'ambito della formazione;
- un solo progetto per l'ambito dell'orientamento.

Possono richiedere l'accREDITAMENTO definitivo tutti i soggetti costituiti da almeno 3 anni e che sono in grado di dimostrare tutti i requisiti previsti dalla direttiva.

*8. Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITAMENTO per i finanziati*  
Si

*9. Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*

X organismo

*10. Quali sono i destinatari dell'accREDITAMENTO?*

I soggetti pubblici o privati che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano tra i propri scopi e fini istituzionali espressamente dichiarati l'attività di formazione e/o di orientamento, che dispongano di almeno una sede operativa localizzata nella Regione Lazio e che intendano organizzare ed erogare attività di formazione e/o di orientamento finanziate con risorse pubbliche, nonché autofinanziate.

*11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITAMENTO e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

No.

*12. Vi sono soggetti esentati dall'accREDITAMENTO che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

I soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione e/o orientamento sulla base di specifiche disposizioni legislative. Le attività di formazione e orientamento realizzate da tali soggetti devono essere svolte in spazi rispondenti alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, adeguatamente attrezzati ed idonei alle utenze cui sono rivolte.

In questa fattispecie rientrano i CAT (Centri di assistenza tecnica); Arpa Lazio (formazione ambiente); Teatro Opera di Roma.

L'esenzione per questi soggetti consiste nel riconoscimento del proprio status di esonerati; in una riduzione dei requisiti da verificare (logistica) sebbene siano soggetti ad audit.

*13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accREDITAMENTO – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità*

Si.

14. Se si alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
<p>Università statali e non statali legalmente riconosciute , scuole ed istituti professionali statali e paritari, centri di formazione pubblici</p> <p>Organismi senza fini di lucro che erogano formazione e/o orientamento, non finanziati con fondi pubblici</p>	<p>Affidabilità economica e finanziaria</p>
	<p>Capacità gestionali e logistiche</p>
<p>Università statali e non statali legalmente riconosciute , scuole ed istituti professionali statali e paritari, centri di formazione pubblici</p>	<p>Situazione economica</p>
<p>Orientamento: Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole ed istituti professionali statali e paritari, centri di formazione pubblici.</p> <p>Obbligo d'istruzione e formativo: Centri di Formazione Pubblici</p> <p>Formazione continua: Centri di Formazione Pubblici</p> <p>Formazione superiore: Università statali e non statali legalmente riconosciute , scuole ed istituti professionali statali e paritari, centri di formazione pubblici.</p>	<p>Capacità gestionali e risorse professionali</p>
	<p>Efficacia ed efficienza</p>
<p>Orientamento: Università statali e non statali legalmente riconosciute , scuole ed istituti professionali statali e paritari, centri di formazione pubblici.</p> <p>Obbligo d'istruzione e formativo: Centri di Formazione Pubblici</p> <p>Formazione continua: Centri di Formazione Pubblici</p> <p>Formazione superiore: Università statali e non statali legalmente riconosciute , scuole ed istituti professionali statali e paritari, centri di formazione pubblici.</p>	<p>Relazioni con il territorio</p>
<p>Università statali e non statali legalmente riconosciute</p> <p>Scuole ed istituti professionali statali e paritari (ai sensi della legge 62/2000)</p> <p>Centri di formazione pubblici</p>	<p>Requisiti di Ammissibilità (presenza nello statuto di finalità formative; Volume di affari derivante dalla formazione pari ad almeno il 70% per obbligo d'istruzione e formativo, e ad almeno il 51% per le altre macrotipologie)</p>

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente da bilancio?

Si: solo nel caso di Accredimento definitivo il volume di affari derivante dall'attività di formazione e/o di orientamento deve essere maggiore o uguale al 51% dell'attività complessiva; 70% per la macrotipologia dell'obbligo formativo/obbligo di istruzione". Il dato- dimostrabile attraverso dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante-deve essere calcolato in base ai bilanci degli ultimi tre anni e della percentuale di tale volume rispetto all'attività complessiva dello stesso periodo.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- X Capacità gestionali e logistiche
- X Situazione economica
- X Capacità gestionali e risorse professionali
- X Efficacia ed efficienza
- X Relazioni con il territorio
- altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

- a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa
- b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche: A7) Adeguatezza dei locali per la consultazione di banche dati (Orientamento)
	Affidabilità economica e finanziaria: B1: bilancio di esercizio certificato degli ultimi 3 anni (non solo sull'ultimo come nell'Intesa nazionale); B2) Referenze bancarie; B7) estensione agli Amministratori, ai Direttori di Sede, ai Dirigenti muniti di Rappresentanza, ai soci accomandatari o ai soci in nome collettivo nonché al Legale Rappresentante dell'assenza di misure cautelari, sanzioni interdittive o assenza di divieto a stipulare contratti con pubblica amministrazione B8) Rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento per i propri dipendenti.

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	<p>Capacità gestionali e risorse professionali:          La linea d'indirizzo C.2 dell'Intesa nazionale, nel dispositivo del Lazio, viene soddisfatta dal requisito "procedure di qualità" avente come tipologia di evidenza la carta di qualità in cui sono descritte le modalità di presidio delle funzioni (direzione, amministrazione, progettazione, erogazione, analisi fabbisogni)</p> <p>Per l'Obbligo formativo la carta di qualità prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- messa in evidenza dei diritti connessi al passaggio tra i sistemi di istruzione e formazione;</li> <li>- realizzazione di attività di orientamento;</li> <li>- realizzazione di almeno 2 incontri annui con le famiglie degli allievi;</li> <li>- realizzazione di un periodo di stage per tutti gli allievi</li> <li>- realizzazioni di azioni che garantiscano la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche in particolare attraverso il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche</li> </ul> <p>Per le Utenze speciali la Carta della Qualità deve prevedere contatti periodici con i servizi sociali</p> <p>C.3) Procedure di pubblicizzazione</p> <p>C.4) Aggiornamento di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa</p> <p>Il dispositivo del Lazio contempla il ruolo di docente per la macrotipologia obbligo formativo, di Tutor-Orientatore per la macrotipologia obbligo formativo; di orientatore, docente, tutor per le macrotipologie formazione superiore e continua</p>
	<p>Efficacia ed efficienza:          D.1) Rapporto tra risorse economiche investite per la comunicazione e l'innovazione tecnologica e volume di affari derivante dall'attività di formazione (maggiore/uguale 0,05)</p> <p>D2) Procedure strutturate di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, per il calcolo del valore medio annuale degli utenti soddisfatti.</p>
	Relazioni con il territorio:
	Risorse infrastrutturali e logistiche:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Affidabilità economica e finanziaria:
	<p>Capacità gestionali e risorse professionali:          Contrariamente all'Intesa nazionale nel dispositivo del Lazio, per assolvere la funzione di presidio non è sufficiente possedere la qualifica professionale, né sono sufficienti i 10 anni di esperienza, né la certificazione delle competenze.</p>
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

X direzione

X gestione economico-amministrativa

X analisi e definizione dei fabbisogni

X progettazione

X erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)

altro (specificare)

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, o mandato, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo”: rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 4 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo”: applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>b) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
analisi e definizione dei fabbisogni	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo”: applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>Per utenze speciali: un anno di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi</p>
progettazione	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo”: applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di progettazione</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nelle attività di progettazione</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>Per utenze speciali: un anno di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva 2 con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Per la macrotipologia “obbligo formativo”: rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi e applicazione del CCNL degli operatori della fp convenzionata se personale dipendente</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nella fp, nell’educazione e nell’orientamento</p> <p>Per utenze speciali: un anno di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Aggiornamento delle Competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all’organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi</p>

Figure, non di presidio, previste dal dispositivo del Lazio

<b>Ruolo</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
docente per la macrotipologia obbligo formativo	<p>Prestazione in rapporto alla durata dell'attività di docenza e delle azioni preliminari e successive con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge</p> <p>Applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente</p>	<p>in alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea</p> <p>b) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza in area professionale congruente e/o di insegnamento in area disciplinare congruente</p> <p>c) Per l'area tecnico-pratica 5 anni di esperienza lavorativa in area professionale congruente e/o di insegnamento in area disciplinare congruente.</p> <p>Per utenze speciali: 2 anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi</p>
Tutoring-orientamento per la macrotipologia obbligo formativo	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi</p> <p>Presenza di almeno una risorsa per percorso formativo attivato</p> <p>Applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata se personale dipendente</p>	<p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 2 anni nel sistema di istruzione e/o della FP</p> <p>b) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni nel sistema di istruzione e/o della FP</p> <p>c) Diploma di laurea e ulteriore formazione specifica (Master, specializzazione, ecc) nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento, dell'orientamento, della gestione delle dinamiche di gruppo.</p> <p>Per utenze speciali: 2 anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali</p>	<p>Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Orientamento- Docenza- Tutoring per le macrotipologie formazione superiore e continua	Prestazione in rapporto alla durata dell'attività (di orientamento, docenza, tutoring) e delle azioni preliminari e successive, con contratto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge	Nell'ambito dell'esperienza lavorativa complessiva almeno 2 anni esperienza professionale in settore congruente con la specifica tipologia d'incarico. Nel caso di risorse prive di diploma/qualifica almeno 5 anni di esperienza lavorativa congruente con la specifica tipologia d'incarico. Per utenze speciali: 2 anni di esperienza in attività rivolte ad utenze speciali	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

Le credenziali degli operatori che ricoprono la funzione di responsabile di processo sono valutate, attraverso il Dossier individuale (predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito regionale). Le credenziali dei docenti e dei tutor vengono valutate in fase di audit attraverso il CV.

In fase di audit la regione richiede la documentazione originale relativa a titolo, esperienza lavorativa e formazione.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

La determinazione G07943 del 2018 ha come oggetto "Disposizioni di attuazione dell'articolo 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze. Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze". Durante l'intervista sarà opportuno approfondire questo tema.

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

Sì. Il dispositivo laziale prevede l'applicazione del CCNL della formazione professionale convenzionata per tutti gli operatori (figure di presidio e docenti) impiegati dai soggetti accreditati nell'ambito dell'Obbligo formativo. Anche per le altre macrotipologie i soggetti accreditati devono applicare un contratto collettivo nazionale per il proprio personale dipendente.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura*

*accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Nel Criterio D è previsto il requisito "Procedure strutturate di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, per il calcolo del valore medio annuale degli utenti soddisfatti". Gli utenti intervistati devono essere pari ad almeno l'80% degli utenti al termine delle attività formative e/o di orientamento. La Regione Lazio sulla base dei dati rilevati e trasmessi dagli enti, pubblica, annualmente, sul sito regionale il valore obiettivo di riferimento. Al momento della domanda di accreditamento il soggetto accreditando deve fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si impegna ad adottare procedure documentate ed il modello, disponibile sul sito della Regione Lazio, per la rilevazione della soddisfazione dell'utente al termine di ogni intervento realizzato. Tale procedura viene richiesta solo nel caso di corsi finanziati da regione o provincia e nel caso in cui il soggetto non sia in possesso di una certificazione di qualità.

*26. Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Oltre al dispositivo di accreditamento la Regione rileva con altri strumenti i tassi di inserimento? Raccogliere eventuali strumenti*

Il requisito D.6) "Procedure strutturate di rilevazione degli esiti occupazionali degli utenti" presente nel Criterio D è stato soppresso e sostituito dalle indagini sugli esiti occupazionali direttamente effettuate dalla Regione.

*27. Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili? Il dispositivo regionale prevede la macrotipologia "utenze speciali".*

Per questa tipologia di interventi sono previste specifiche soglie minime relativamente a:

- aule: i requisiti sono definiti nei bandi regionali;
- capacità professionali: tutti gli operatori devono avere esperienza almeno biennale in attività rivolte ad utenze speciali;
- interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio: incontri periodici con la rete dei servizi sociali e per l'impiego.

*28. La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

- X prima della partecipazione ai bandi<sup>16</sup>
- prima dell'affidamento delle attività
- prima dell'inizio delle attività

*29. Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

- Valutazione documentale
- X Verifica in loco

*30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

Deve soddisfare tutti i criteri

---

<sup>16</sup> Nel caso di bandi che implicano tempi di assegnazione più lunghi la Regione consente la partecipazione anche a quei soggetti che si sono registrati sul portale e che dispongono di una user ID e di una password. Nel caso in cui dovessero aggiudicarsi il bando sono vincolati a completare l'iter di accreditamento per poter beneficiare dei finanziamenti. Nel caso di soggetti che non hanno ancora dimostrato il mantenimento dell'accreditamento, possono partecipare ai bandi salvo aggiornare la propria documentazione così da poter accedere al finanziamento

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

- obbligatoria al momento della domanda di accreditamento
  - obbligatoria dopo aver ottenuto l'accREDITAMENTO
  - X facoltativa<sup>17</sup>
- Altro (es. punteggio aggiuntivo)

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

Per ottenere l'accREDITAMENTO sono previste la Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi) e la Verifica in loco a tutte le strutture

Per il mantenimento l'aggiornamento della documentazione (attraverso invio telematico) e la verifica in loco (gli enti sono obbligati al mantenimento annuale a prescindere dalla verifica in loco, che tuttavia la Regione cerca di effettuare con cadenza annuale)

---

<sup>17</sup> Laddove il soggetto risulti in possesso di certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alle norme ISO UNI EN 9001:2000 nell'area dei servizi formativi (settore 37 della classificazione EA) o di altri sistemi di qualità della formazione riconosciuti a livello europeo – nella logica della semplificazione amministrativa e della messa a valore degli investimenti compiuti dal soggetto richiedente – saranno previste modalità semplificate di audit.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE LIGURIA

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accreditamento.

<https://www.regione.liguria.it/homepage/scuola-e-formazione/formazione/accreditamento-degli-organismi-formativi.html>

2. Indicare la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accreditamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accreditamento.

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro

Direttore Generale Giunta Regionale: Luca Fontana

Via Bartolomeo Bosco 15 GENOVA 16121

+39 010.548. 5066 +39 010.548. 4710

+39 010.537. 3847

[dirgen.agrituris@regione.liguria.it](mailto:dirgen.agrituris@regione.liguria.it)

Settore Sistema Regionale della Formazione

Dirigente responsabile della struttura: Antonella Berettieri

Referente per l'accreditamento Via Fieschi 15 GENOVA 16121

+39 010.548. 5476

Michele Scarrone

Referente accreditamento IeFP

Via Fieschi 15 16121 Genova

010.5488027

[michele.scarrone@regione.liguria.it](mailto:michele.scarrone@regione.liguria.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accreditamento delle sedi formative e orientative

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
DGR n. 1319	04/11/2011	Guida alle procedure di accreditamento
DGR n. 1673	29/12/2010	Disciplina per la revoca e/o sospensione dell'accreditamento
DGR n. 28	22/01/2010	Modello di accreditamento, Allegati e bando

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti attualmente dal dispositivo regionale  
X formazione

5. Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali

6. Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?

X obbligo formativo /o diritto dovere ( per questa macrotipologia la Liguria prevede una normativa specifica, la regione infatti ha implementato un dispositivo di accreditamento definito Macrotipologia A)

X formazione superiore

X formazione continua (nel modello ligure è definita formazione per tutto l'arco della vita)

X fasce deboli

X altro (specificare) Formazione Iniziale (rivolta a maggiorenni o minorenni che hanno interrotto gli studi del secondo ciclo)

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento?*

Accreditamento pieno: si ottiene nel caso in cui siano state superate le soglie di punteggio per tutti i criteri.

Accreditamento condizionato: si ottiene nel caso in cui siano state superate le soglie di punteggio solo per alcuni criteri. È previsto il termine di 1 anno per il perfezionamento dell'accREDITAMENTO. Trascorso l'anno, l'organismo formativo decadrà dall'accREDITAMENTO.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti?*

No.

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*

sede formativa

organismo

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITAMENTO?*

Gli organismi pubblici e privati che erogano servizi formativi, finanziati con risorse pubbliche, attraverso almeno una struttura formativa localizzata sul territorio della Regione Liguria.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITAMENTO e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accREDITAMENTO che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione?*

No.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accREDITAMENTO – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*

Sì

14. *Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
Facoltà Universitarie	criterio B: rendiconto Consuntivo d'Ateneo oppure Centro di Servizio di Facoltà
Centri provinciali di Formazione Professionale	criterio B: Rendiconto Approvato dalla Provincia
Istituti Scolastici	criterio B: Rendiconto Consuntivo (modello H) associato alla relazione del revisore dei conti.
Soggetti di nuova costituzione	Criteri B, D, E

15. *I soggetti che possono richiedere l'accREDITAMENTO devono avere la formazione come attività prevalente? (informazione desumibile dal bilancio)*

No (esiste la finalità/ mission formativa del soggetto che richiede l'accREDITAMENTO)

16. *Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accREDITAMENTO?*

Capacità gestionali e logistiche

Situazione economica

Capacità gestionali e risorse professionali

Efficacia ed efficienza

Relazioni con il territorio

altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

SI. I criteri B e D per i soggetti che hanno ottenuto l'accreditamento condizionato, ovvero i soggetti di nuova costituzione.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	Sospeso per 1 anno
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	Sospeso per 1 anno
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: - Responsabile del processo di Erogazione dei Servizi - Tutoraggio
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

X direzione

X gestione economico-amministrativa

X analisi e definizione dei fabbisogni

X progettazione

X erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)

X altro: Responsabile del processo di Erogazione dei Servizi – Tutoraggio

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
direzione	<p>Svolgimento della funzione in maniera continuativa ed esclusiva con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, o mandato, con almeno 80 giornate lavorative l'anno</p> <p>Il responsabile del processo di direzione non può svolgere tale funzione in più di un soggetto attuatore e non può ricoprire più di due funzioni compresa quella della direzione.</p>	<p>a) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza (anche non continuativi, negli ultimi 5) in posizione di responsabilità in attività di direzione/ amministrazione/ gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>b) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 4 anni di esperienza (anche non continuativi, negli ultimi 7) in posizione di responsabilità in attività di direzione/ amministrazione/ gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>c) 10 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/ amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/orientamento e/o dei servizi alle imprese</p>	<p>Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta per almeno 24 ore nell'ultimo biennio</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa	Svolgimento della funzione in maniera continuativa con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, con almeno 50 giornate lavorative l'anno	<p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>b) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni (anche non continuativi, negli ultimi 5) di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>c) 10 anni di esperienza nella gestione amministrativa</p>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta per almeno 24 ore nell'ultimo biennio
analisi e definizione dei fabbisogni	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, con almeno 50 giornate lavorative l'anno	<p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>b) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza (anche non continuativi, negli ultimi 5) nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>c) 10 anni di esperienza in attività di analisi dei fabbisogni</p>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta per almeno 24 ore nell'ultimo biennio

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
progettazione	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, con almeno 50 giornate lavorative l'anno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di progettazione</li> <li>b) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza (anche non continuativi, negli ultimi 5) nelle attività di progettazione</li> <li>c) 10 anni di esperienza nelle attività di progettazione</li> </ul>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta per almeno 24 ore nell'ultimo biennio
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, con almeno 50 giornate lavorative l'anno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione</li> <li>b) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza (anche non continuativi, negli ultimi 5) in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione</li> <li>c) 10 anni di esperienza professionale in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione</li> </ul>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta per almeno 24 ore nell'ultimo biennio

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Responsabile del processo di Erogazione dei Servizi – Tutoraggio	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, con almeno 50 giornate lavorative l'anno.	a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nel sistema di istruzione e/o della formazione professionale b) Titolo di studio secondario superiore/diploma di laurea e 3 anni di esperienza (anche non continuativi, negli ultimi 5) in attività di tutoraggio, o comunque nel sistema di istruzione e/o della formazione professionale c) 10 anni di esperienza professionale in attività di tutoraggio, o comunque nel sistema di istruzione e/o della formazione professionale	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative (interne o esterne all'organizzazione) attinenti alla funzione ricoperta per almeno 24 ore nell'ultimo biennio

Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche

22. *Come viene attestata/verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori?*

Dossier individuale delle credenziali completo di:

- 1) Dichiarazione della veridicità dei dati riportati, in base al D.P.R. 445 del 28/12/2000, firmata dal titolare del Dossier;
- 2) Indice della documentazione da rendere disponibile in fase di verifica diretta.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

No.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione?*

La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura

- Si
- Scostamento non superiore al 30% per tutte le macrotipologie
- Verifica su un campione del 5% degli organismi accreditati
- NO. Riceve per via telematica i documenti prodotti dall'organismo.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

Indice di efficacia formativa (allievi occupati e/o rientranti nel sistema formativo/ allievi formati o qualificati). scostamento non superiore al 30%; verifica a campione sul 5% degli organismi accreditati; sistema informativo della Regione. Il calcolo del tasso di efficacia formativa non viene calcolato per la macrotipologia "formazione per tutto l'arco della vita"

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

X prima dell'affidamento delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

X Valutazione documentale

X Verifica in loco

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

X facoltativa

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

X Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi)

X Verifica in loco a campione

X Verifica in loco a tutte le strutture

Quali procedure sono previste per il mantenimento dell'accreditamento?

X Aggiornamento della documentazione

X Verifica in loco

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE LOMBARDIA

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/istruzione/accreditamento-operatori>

2. Indicare la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Direzione Istruzione formazione e lavoro

Direttore Generale Dr Giovanni Bocchieri

Piazza Città di Lombardia 1

20124 Milano

02.67652082

[gianni\\_bocchieri@regione.lombardia.it](mailto:gianni_bocchieri@regione.lombardia.it)

Dirigente Unità organizzativa regole e controlli

Dirigente Dr. Paolo Andrea Boneschi

Piazza Città di Lombardia 1

20124 Milano

02.67658436

[paolo\\_boneschi@regione.lombardia.it](mailto:paolo_boneschi@regione.lombardia.it)

Vicario del Direttore Centrale Istruzione, Formazione e Lavoro: Giuseppe Di Raimondo Metallo

Piazza Città di Lombardia 1

20124 Milano

02 67657396 –

fax 02 67654503

[giuseppe\\_di\\_raimondo@regione.lombardia.it](mailto:giuseppe_di_raimondo@regione.lombardia.it)

Referenti accREDITAMENTO

Vincenzo Bottillo tel 02.67656568 [vincenzo\\_bottillo@regione.lombardia.it](mailto:vincenzo_bottillo@regione.lombardia.it)

Susanna Felisi tel 02.67652193 [susanna\\_felisi@regione.lombardia.it](mailto:susanna_felisi@regione.lombardia.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO delle sedi formative e orientative

Provvedimento	Data di Emanazione	Oggetto
Decreto Direzione Generale n. 12471	20/12/2012	
Decreto Direzione Generale n. 10187	13/11/2012	Approvazione dei requisiti servizi di istruzione e formazione professionale DDIF (diritto dovere istruzione e formazione) – Sezione A
Decreto Direzione Generale n. 9749	31/10/2012	Approvazione dei requisiti servizi di istruzione e formazione professionale extra DDIF – Sezione B
DGR n. 2412	26/10/2011	Direttiva requisiti accREDITAMENTO Formazione/Servizi al lavoro

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITAMENTO previsti attualmente dal dispositivo regionale

X formazione

orientamento

X inserimento lavorativo

La Regione ha istituito due Albi regionali: un albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale; un albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro. Nei servizi di istruzione e formazione e nei servizi al lavoro sono comprese le attività di orientamento, ma non è previsto un ambito di accreditamento specifico per l'orientamento.

*5. Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

*Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso*

*6. Quali sono le macrotipologie dell'accREDITamento previste?*

X obbligo formativo (o diritto dovere)

X formazione superiore

X formazione continua

L'accREDITamento in Lombardia prevede 2 sezioni:

- Sezione A, in cui sono iscritti gli operatori che erogano servizi formativi per l'assolvimento del diritto dovere e obbligo d'istruzione; percorsi successivi al II ciclo d'istruzione e formazione tecnica superiore; quinto anno integrativo; specializzazione professionale, formazione continua, permanente e abilitante;
- Sezione B, in cui sono iscritti gli operatori che erogano servizi di formazione continua, permanente, abilitante e specializzazione professionale.

*7. Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITamento?*

Il soggetto fa domanda di accREDITamento attraverso il sistema informativo dopo di che riceve un numero di iscrizione (provvisoria) all'albo regionale e può dare avvio alle attività.

Nei successivi 60 giorni la Regione si riserva di effettuare i controlli (documentali e in loco), qualora non si verificano casi di insussistenza delle dichiarazioni effettuate la Regione procede alla definitiva iscrizione del soggetto nell'albo regionale (accREDITamento definitivo).

*8. Il dispositivo regionale vincola all'accREDITamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti?*

Sì. I requisiti sono gli stessi e la banca dati è unica senza differenziazioni.

*9. Qual è l'oggetto dell'accREDITamento?*

X organismo

Per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale l'organismo deve dotarsi di almeno una unità organizzativa ubicata nel territorio lombardo (due ubicate in due diverse Province della Regione per i servizi al lavoro). Tuttavia, avvisi, bandi o altri provvedimenti regionali specifici, eccezionalmente possono prevedere deroga a tale requisito.

Tutti i servizi, sia formativi che al lavoro, devono essere erogati esclusivamente nelle unità organizzative accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'organismo accREDITato.

Eccezionalmente per le sole attività formative riconducibili alla specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazione abilitante, è consentita la sede occasionale, previa comunicazione all'ufficio regionale competente da effettuare all'avvio del servizio, specificando la motivazione, i tempi e la finalità di utilizzo e il calendario didattico, fatto salvo sempre il possesso delle conformità per l'adeguatezza dei locali prevista dal sistema di accREDITamento.

*10. Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

Per l'iscrizione alla Sezione A dell'albo, l'accreditamento può essere richiesto da soggetti pubblici o privati senza fini di lucro e dotati di riconoscimento giuridico i quali, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano anche in modo non esclusivo tra i propri fini istituzionali espressamente esplicitati nei relativi atti costitutivi, l'attività di istruzione e formazione professionale.

Per l'iscrizione alla sezione B dell'albo, l'accreditamento può essere richiesto da società commerciali, associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato dotate di personalità giuridica a seguito di riconoscimento ai sensi del D.P.R 361/2000, da soggetti pubblici che abbiano capacità giuridica e autonomia statutaria, nonché soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle medesime. Tutti i soggetti che richiedono l'accreditamento devono avere un riferimento nello statuto ad una o più attività attinenti i servizi per i quali si richiede l'iscrizione all'albo.

*11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico?*

La sezione A dell'albo non consente l'accesso a soggetti aventi finalità di lucro

*12. Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione?*

Nell'ambito della sezione A dell'albo sono esonerati:

1. per i percorsi di II ciclo, per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione di durata triennale e quadriennale:

- gli Istituti scolastici pubblici e paritari in quanto istituzioni formative

2. per i percorsi successivi al II ciclo, di istruzione e formazione tecnico superiore:

- gli Istituti scolastici pubblici e paritari in quanto istituzioni formative;
- Istituti tecnici superiore costituiti ai sensi del DPCM del 25/01/2008;

Nell'ambito della sezione B dell'albo sono esonerati, ma devono comunque registrarsi nel sistema informativo regionale:

- gli Istituti scolastici pubblici e paritari in quanto istituzioni formative;
- Istituti tecnici superiore costituiti ai sensi del DPCM del 25/01/2008;
- Università statali e non legalmente riconosciute
- Istituzioni di alta formazione artistica e musicale (AFAM)
- le aziende dove si realizzano stage e tirocini
- i soggetti pubblici e privati che svolgono attività formative unicamente per il proprio personale
- i soggetti che prestano servizi configurabili prevalentemente come azioni di ricerca e di assistenza tecnica.

I soggetti esonerati possono ricevere finanziamenti pubblici se esplicitato in avvisi, bandi o altri provvedimenti regionali e provinciali.

*13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*

Sì.

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
Enti pubblici territoriali e altri enti pubblici non economici	Modello organizzativo gestionale e codice etico
Enti pubblici e loro emanazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza della finalità formativa nell'oggetto sociale dello statuto</li> <li>- sistema di contabilità separata e contabilità analitica con centri di costo (se in possesso di un servizio di tesoreria)</li> <li>- documento contabile-finanziario sottoposto a verifica da un revisore contabile o da collegio sindacale</li> <li>- documento che attesta l'affidabilità e la solvibilità rilasciato dalla propria banca</li> <li>- capitale sociale versato non inferiore a 25.000 euro</li> <li>- Dotazione strutturale minima di almeno due unità organizzative ubicate in due diverse Province della Regione (per i servizi al lavoro)</li> </ul>
Province, Comuni, Università, parti sociali e loro emanazioni	Dotazione strutturale minima di almeno due unità organizzative ubicate in due diverse Province della Regione (per i servizi al lavoro)
Soggetti pubblici e privati che intendono erogare in proprio per il proprio personale servizi formativi per il conseguimento di una qualifica di IeFP o del diploma professionale (art 22 d.d.g. 10187/2012 )	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità di un'aula anziché di tre;</li> <li>- Un locale adibito a segreteria;</li> <li>- Laboratorio attrezzato per l'apprendimento dell'informatica di base;</li> <li>- 2 blocchi di servizi igienici (distinti maschi e femmine) di cui uno adibito all'utilizzo dei diversamente abili;</li> <li>- 1 locale, anche di tipo polivalente, per attività espressivo-motoria;</li> <li>- Addetto all'orientamento formativo e professionale;</li> <li>- Addetto al supporto handicap;</li> <li>- Requisiti giuridici e finanziari;</li> <li>- Idoneità igienico-sanitaria e accesso ai diversamente abili;</li> <li>- Orari apertura al pubblico;</li> <li>- Applicazione del codice etico;</li> <li>- Nulla osta antimafia;</li> <li>- Certificazione di qualità;</li> <li>- Affidabilità economica finanziaria;</li> <li>- Sistema di contabilità separata;</li> <li>- Verifica biennale dell'attività formativa</li> </ul>

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente da bilancio?

No. È sufficiente la presenza nello statuto un riferimento – anche non esclusivo – ai servizi (formazione/servizi al lavoro) per cui si richiede l'accreditamento.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- X Capacità gestionali e logistiche
- X Situazione economica
- X Capacità gestionali e risorse professionali
- X Efficacia ed efficienza\*
- X Relazioni con il territorio\*

\* i criteri di Efficacia ed Efficienza e Relazioni con il territorio non sono declinati all'interno della normativa che regolamento l'accREDITAMENTO degli operatori; gli indicatori che caratterizzano tali criteri sono monitorati attraverso il sistema di rating.

Il dispositivo lombardo prevede un sistema di rating, finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei criteri/requisiti.

Il sistema di rating si pone come strumento capace di valorizzare quegli elementi finalizzati all'efficacia nel risultato, alla qualità nei servizi, all'efficienza nella spesa, attraverso misurazioni oggettive che promuovano comportamenti virtuosi negli operatori e diano alle persone le informazioni per scegliere gli operatori migliori. Il risultato del rating non impatta sul mantenimento dell'accREDITAMENTO da parte degli operatori.

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria: - attestazione bancaria relativa all'affidabilità e solvibilità del titolare dell'accREDITAMENTO capitale sociale non inferiore a 25.000,00 euro - nulla osta antimafia. Inoltre il sistema di rating prevede i seguenti indicatori: - variazione del patrimonio netto: misura la variazione del patrimonio netto rispetto all'anno di esercizio precedente; - incidenza degli oneri finanziari: misura quanto gli oneri finanziari erodano il totale dei ricavi; - indice di disponibilità corrente: misura quanto l'attivo circolante rende l'operatore in grado di far fronte ai propri debiti a breve termine

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	<p>Capacità gestionali e risorse professionali:          Nel dispositivo lombardo sono presenti specifiche figure professionali: addetto segreteria; responsabile della certificazione delle competenze; responsabile del riconoscimento dei crediti formativi; orientamento formativo, tutoraggio formativo.          La Regione richiede l'applicazione del decreto 231/2001: possesso del codice etico, del modello organizzativo e costituzione dell'organismo di vigilanza (in conformità alle linee guida pubblicate dalla Regione 4340/2012)</p>
	<p>Efficacia ed efficienza:          I seguenti indicatori non sono definiti all'interno del sistema di accreditamento ma sono monitorati dal sistema di rating:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tasso di successo: misura quanto gli obiettivi di ogni avviso siano stati raggiunti in termini di occupazione della persona (per i servizi al lavoro) e di certificazione di competenze (per i servizi formativi)</li> <li>- tasso di coerenza occupazionale</li> <li>- efficienza della gestione caratteristica: misura il risultato operativo rispetto ai ricavi di vendita</li> <li>- valore aggiunto per addetto: misura la produttività dei dipendenti e quanto la ricchezza prodotta dipenda da fattori produttivi esterni</li> <li>- differenziazione delle fonti di ricavo: misura quanto la fonte principale di ricavi e proventi incida sul totale dei ricavi</li> </ul>
	<p>Relazioni con il territorio:          Tra gli indicatori monitorati dal sistema di rating è previsto il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rete internazionale: misura il numero di imprese e organizzazioni competenti in materia di politiche attive di lavoro coinvolte in reti di partenariato internazionali</li> </ul>
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Affidabilità economica e finanziaria:
	<p>Capacità gestionali e risorse professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- linea d'indirizzo C.2 Presidio procedurale dei processi in quanto, secondo la regione, viene assolto dalla presenza della certificazione di qualità</li> <li>- funzione di analisi e definizione dei fabbisogni<sup>18</sup></li> <li>- aggiornamento professionale degli operatori</li> </ul>
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

Sezione A dell'albo:

direzione

gestione economico-amministrativa

analisi e definizione dei fabbisogni

progettazione

erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)

X altro:

<sup>18</sup> Non è prevista la presenza di una figura di presidio dedicata alla definizione dei fabbisogni, tuttavia quest'area di attività è assolta dalla figura del formatore

La Lombardia richiede al momento dell'accREDITAMENTO la figura<sup>19</sup> del Direttore, il Responsabile dell'amministrazione, la figura del Segretario, tre dipendenti che ricoprono la funzione del formatore. Inoltre il soggetto accreditato deve assicurare la disponibilità delle seguenti funzioni:

- Coordinamento (supporto alla progettazione formativa, coordinamento organizzativo dei percorsi, coordinamento didattico formativo del team dei formatori)
- Tutoraggio formativo
- Responsabile riconoscimento dei crediti
- Responsabile certificazione delle competenze
- Addetto all'orientamento formativo e professionale
- Addetto al supporto handicap

Sezione B dell'albo

direzione

gestione economico-amministrativa  
analisi e definizione dei fabbisogni

progettazione

erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)

X altro:

La Lombardia richiede al momento dell'accREDITAMENTO la figura<sup>20</sup> del Direttore, il Responsabile dell'amministrazione, la figura del Segretario. Inoltre il soggetto accreditato deve assicurare la disponibilità delle seguenti funzioni:

- Coordinamento (supporto alla progettazione formativa, coordinamento organizzativo dei percorsi, coordinamento didattico formativo del team dei formatori)
- Tutoraggio formativo
- Responsabile riconoscimento dei crediti
- Responsabile certificazione delle competenze
- Addetto all'orientamento formativo e professionale

---

<sup>19</sup> Per *figura* si intende una risorsa professionale specificamente dedicata, anche se non in modo esclusivo, alle aree di attività relative alla direzione ed all'amministrazione dell'ente. Le suddette figure (Direttore di ente e Responsabile di amministrazione) possono ricoprire anche una funzione aggiuntiva.

Per *funzione* si intende un incarico concernente un insieme di attività; le risorse umane a cui sono affidate più funzioni non possono cumularne più di due.

<sup>20</sup> Nella sezione B dell'albo, le risorse umane a cui sono affidate più funzioni non possono cumularne più di tre all'interno del medesimo operatore.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	Incarico continuativo ed esclusivo	Laurea + 3 anni di esperienza in funzioni di: coordinamento, progettazione, amministrazione; gestione risorse umane o diploma di Istruzione secondaria superiore/ diploma professionale e 5 anni di esperienza in coordinamento, progettazione, amministrazione; gestione risorse umane	
gestione economico-amministrativa	Incarico continuativo anche se non esclusivo	Laurea di indirizzo economico o equipollente + un anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie o diploma di istruzione secondaria superiore e 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie	
analisi e definizione dei fabbisogni			

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Coordinamento Sezione A	Funzione di cui l'operatore deve assicurare la disponibilità presso ciascuna Unità Organizzativa in relazione all'attività svolta e alla tipologia di corsi erogati	Diploma di laurea in scienza dell'educazione o equipollente o Laurea + 2 anni di esperienza nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento e della progettazione formativa o diploma di Istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato di III livello e 5 anni di esperienza nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento e della progettazione formativa	
Coordinamento Sezione B		Diploma di laurea in scienza dell'educazione o equipollente o Laurea + 2 anni di esperienza nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento e della progettazione formativa o diploma di Istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato di III livello e 5 anni di esperienza nell'ambito delle metodologie dell'apprendimento e della progettazione formativa	

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
Segreteria	L'orario di lavoro deve essere pari a quello di apertura al pubblico	Diploma di istruzione secondaria superiore/ diploma professionale o diploma di istruzione secondaria di I grado + 3 anni di esperienza in attività segretariale	
Formatore – Sezione A	Il soggetto accreditato deve garantire al formatore un contratto da dipendente	<p>Abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o Laurea inerente l'area di competenza + esperienza sufficiente nel sistema di istruzione o di IeFP o Diploma di istruzione secondaria superiore/ diploma professionale/ attestato di III livello + 5 anni di esperienza nell'istruzione o nella IeFP</p> <p>Per l'area tecnico professionale sono richiesti 5 anni di esperienza in area professionale congruente e/o di insegnamento in area formativa congruente nel sistema di istruzione o di IeFP</p>	
Formatore – Sezione B		Laurea inerente l'area di competenza o diploma di istruzione secondaria superiore o diploma di IFP + esperienza di 5 anni nel sistema di istruzione o di IFP congrui all'area formativa	

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Responsabile della certificazione delle competenze – Sezione A		<p>Laurea in ambito delle metodologie di apprendimento, progettazione formativa delle scienze dell'educazione</p> <p>o</p> <p>Diploma di istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato di III livello + due anni di esperienza in processi di validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti</p>	
Responsabile della certificazione delle competenze – Sezione B		<p>Diploma di laurea + conoscenza della normativa europea, nazione e regionale di riferimento, in particolare dei sistemi e dei processi di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali</p> <p>o</p> <p>Diploma di istruzione secondaria superiore o diploma IFP + esperienza di 3 in processi di validazione e certificazione delle competenze + conoscenza della normativa europea, nazione e regionale di riferimento, in particolare dei sistemi e dei processi di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali</p>	

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
responsabile del riconoscimento dei crediti formativi – Sezione A		Laurea in ambito delle metodologie di apprendimento, progettazione formativa delle scienze dell'educazione o Diploma di istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato do III livello + due anni di esperienza in processi di validazione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti	
responsabile del riconoscimento dei crediti formativi – Sezione B		Diploma di laurea + conoscenza della normativa vigente sul sistema di riconoscimento dei titoli e dei crediti formativi anche in ambito comunitario o Diploma di istruzione secondaria superiore o diploma IFP + esperienza di 3 nel sistema di istruzione o IeFP in attività di direzione, coordinamento, docenza, tutoraggio+ conoscenza della normativa vigente sul sistema di riconoscimento dei titoli e dei crediti formativi	

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
orientamento formativo e professionale - Sezione A		Laurea in psicologia o scienza dell'educazione o equipollente o diploma di laurea + un anno di esperienza in tutoring, orientamento, counseling o Diploma di istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato do III livello + 5 anni di esperienza in tutoring, orientamento, counseling	
orientamento formativo e professionale - Sezione B		Laurea in psicologia o scienza dell'educazione o equipollente o diploma di laurea + formazione specifica nell'ambito dell'orientamento o del counseling o un anno di esperienza in tutoring, orientamento, counseling  Diploma di istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato do III livello + 3 anni di esperienza in tutoring, orientamento, counseling	

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
tutoraggio formativo- Sezione A		Abilitazione all'insegnamento o Laurea in psicologia o scienza dell'educazione o equipollente o diploma di laurea + un anno di esperienza in tutoring, orientamento, counseling o Diploma di istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato do III livello+ 5 anni di esperienza in tutoring, orientamento, counseling	
tutoraggio formativo- Sezione B		Laurea in psicologia o scienza dell'educazione o equipollente o diploma di laurea + un anno di esperienza in tutoring, orientamento, counseling e formazione/insegnamento o Diploma di istruzione secondaria superiore/diploma professionale/ attestato do III livello+ 5 anni di esperienza in tutoring, orientamento, counseling, formazione/ insegnamento	

22. Come viene attestata/verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori?

La verifica delle credenziali avviene attraverso l'analisi dei curriculum vitae durante la visita in loco presso le strutture accreditate.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro per alcune o per tutte le risorse professionali*

La disponibilità delle risorse professionali deve essere attestata attraverso un contratto di impiego o di collaborazione nelle forme consentite dalla legge e dai contratti CCNL da cui risulti l'evidenza della funzione e dell'unità organizzativa presso cui viene svolta. La scelta della tipologia contrattuale deve essere correlata alla figura o alla funzione di riferimento e coerente con l'ambito dell'insegnamento affidato e contrattualizzato.

Il dispositivo vincola i soggetti accreditati ad avere almeno 3 dipendenti che ricoprono la funzione di formatore per la sezione A.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

La soddisfazione degli allievi (Customer Satisfaction) viene monitorata all'interno del sistema di rating. Il questionario di Customer Satisfaction, il cui modello è stato definito dalla Regione, viene erogato a tutti i destinatari dei servizi al lavoro e dei servizi di specializzazione professionale, formazione continua, permanente, abilitante, compresi i corsi autofinanziati. L'indicatore dà per esito una media dei questionari inseriti.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

Il sistema di rating valuta l'occupazione attraverso due indicatori:

1. Il Tasso di successo misura quanto gli obiettivi di ogni singolo avviso siano raggiunti, in termini di certificazione delle competenze o di occupazione.

Riguardo al calcolo del tasso di successo, ogni singolo Avviso che prevede la sottoscrizione di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), definisce per esso i criteri di successo e di valutazione. Per tali Avvisi il punteggio si calcola considerando il rapporto tra i destinatari con PIP concluso con successo e i destinatari totali presi in carico con percorsi conclusi.

Quando non definito altrimenti dall'Avviso, a numeratore sono conteggiati i destinatari il cui stato di occupazione al termine del PIP sia attestato, entro il 180° giorno dall'attivazione del PIP, da:

- a) instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato della durata minima di 6 mesi comprovabile dalla lettera di assunzione sottoscritta dall'impresa /datore di lavoro e dal lavoratore;
- b) missione di somministrazione di almeno 6 mesi comprovabile dalla dichiarazione dell'agenzia di somministrazione con indicazione di tutti gli elementi necessari ad attestare la missione continuativa presso lo stesso datore di lavoro;
- c) inizio di una attività d'impresa comprovabile attraverso l'apertura di una partita iva.

2. Coerenza occupazionale: l'indicatore viene calcolato con la somministrazione, attraverso il sistema informativo regionale, di un questionario di soddisfazione occupazionale. Il questionario viene somministrato a distanza di 6 mesi dalla conclusione del corso a tutti i partecipanti. L'indicatore della coerenza occupazionale dunque rileva non solo la condizione lavorativa della persona, ma anche la coerenza tra i servizi fruiti e la posizione ricoperta. L'indicatore dunque

segnala la reale efficacia degli interventi, depurandoli da fenomeni esterni, per i quali la persona avrebbe comunque trovato lavoro indipendentemente dal servizio fruito.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

X prima della partecipazione ai bandi

Alcuni avvisi richiedono l'accreditamento definitivo (rilasciato a seguito dell'audit), in alcuni casi viene consentito l'accesso anche ad enti che hanno l'accreditamento provvisorio.

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

Valutazione documentale

Verifica in loco X

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

X obbligatoria al momento della domanda di accreditamento

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

X Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi)

X Verifica in loco a tutte le strutture (entro 60 giorni)

per il mantenimento dell'accreditamento?

X Aggiornamento della documentazione (comunicazione obbligatoria entro il 31 gennaio di ogni anno da parte del legale rappresentante)\*

I soggetti accreditati nell'elenco A che nel biennio successivo all'iscrizione all'albo non hanno svolto almeno un percorso formativo nell'ambito del Diritto Dovero sono esclusi dalla sezione.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE MARCHE

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO

<http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it/Formazione/Accreditamentodellestruttureformative.aspx>

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Assessorato al lavoro, istruzione, diritto allo studio, formazione professionale ed orientamento – Servizio industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro – P.F. formazione professionale: Dirigente ad interim Dottor [Mauro Terzoni](#)

Funzionario di riferimento del Sistema AccREDITAMENTO Enti di Formazione: Dott.ssa Paola Micheli  
Tel. 071.8063843 - e-mail: [paola.micheli@regione.marche.it](mailto:paola.micheli@regione.marche.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO

Provvedimento	Data di Emanazione	Oggetto
<a href="#">DGR n. 62</a>	17/01/2001	Approvazione Regolamento istitutivo del dispositivo di accREDITAMENTO
<a href="#">DGR n. 2164</a>	18/09/2001	Procedure operative e requisiti
<a href="#">DGR n. 1449</a>	28/10/2003	Integrazione al Regolamento di accREDITAMENTO
<a href="#">DGR n. 721</a>	13/06/2005	Applicazione del Regolamento di accREDITAMENTO alle strutture che erogano iniziative formative autorizzate
<a href="#">DGR n. 1071</a>	19/09/2005	Certificazione delle competenze degli operatori delle strutture formative accREDITATE
<a href="#">DGR n. 868</a>	24/07/2006	Revisione dei requisiti e delle procedure di accREDITAMENTO
<a href="#">DGR n. 1401</a>	04/12/2006	Integrazione al Regolamento di accREDITAMENTO
<a href="#">DGR n. 974</a>	<a href="#">16/07/2008</a>	Istituzione monte crediti nel sistema di accREDITAMENTO
<a href="#">DGR n. 1035</a>	28/06/2010	AccREDITAMENTO per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (diritto/dovere)

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITAMENTO previsti attualmente dal dispositivo regionale

formazione

orientamento

inserimento lavorativo

altro (specificare)

5. Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITATI per i servizi al lavoro?

La disciplina dell'accREDITAMENTO prevede che la cooperazione tra operatori dei Centri per l'impiego e operatori accREDITATI pubblici e privati si attui mediante l'erogazione di standard di servizio omogenei su tutto il territorio regionale secondo un modello integrato definito. I soggetti che si accREDITANO per i servizi per il Lavoro, devono dichiarare di potere garantire l'erogazione di tutti i servizi ricompresi nella "Area 1 – Servizi di base" a tutti gli utenti. La Regione valorizza nel sistema di accREDITAMENTO la specializzazione su target. Nei casi di particolari necessità potranno essere affidate attività operative a soggetti accREDITATI dedicati a gruppi omogenei critici, investiti da particolari situazioni di crisi.

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITAMENTO previste?*

- X obbligo formativo (o diritto dovere)
- X formazione superiore (comprende tutta la formazione post-obbligo)
- X formazione continua

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITAMENTO?*

Si.

Il dispositivo della Regione Marche prevede due tipologie di accREDITAMENTO per ciascuna delle macrotipologie formative richieste:

- a. un accREDITAMENTO provvisorio di durata biennale per i soggetti di recente costituzione
- b. un accREDITAMENTO definitivo di durata triennale per i soggetti che hanno già operato nella FP.

Per le strutture riconducibili alla tipologia a) la dimostrazione dei Requisiti di risultato, della Presenza e utilizzo dei dispositivi di rete e la presentazione della Dichiarazione autocertificata di esistenza del bilancio decorrono dall'anno successivo a quello in cui l'accREDITAMENTO è richiesto.

Le sedi operative accREDITATE vengono iscritte in apposito elenco con l'indicazione dei confini di validità (tipologia/e formativa/e, durata, eventuale regime provvisorio) dell'accREDITAMENTO. Tale elenco viene di norma aggiornato ogni 4 mesi.

Allo scopo di stimolare i soggetti formativi accREDITATI alla puntuale osservanza delle regole che disciplinano la gestione e la rendicontazione delle attività realizzate, ad ogni soggetto accREDITATO è inoltre attribuito un "monte crediti" standard (quantificato in 30 punti), decurtato a seconda del tipo di irregolarità commessa fino a totale esaurimento, implicante la revoca dell'accREDITAMENTO.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITAMENTO per i finanziati.*  
Dal 2006, in base alla [Delibera n. 721/2005](#), il dispositivo regionale di accREDITAMENTO vincola all'accREDITAMENTO anche i soggetti che attuano iniziative formative libere (non finanziate), che prevedono il rilascio di attestati di qualifica come i corrispondenti corsi finanziati con risorse pubbliche.

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*

X sede formativa

Più dettagliatamente, oggetto di accREDITAMENTO è ogni singola sede operativa di organismi pubblici o privati, ubicata nel territorio della Regione Marche, idonea rispetto alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza e alla quale fanno capo in modo continuativo e verificabile tutti i requisiti individuati come requisiti di processo (da 8 a 24 dell'Allegato 2 della Delibera n. 2164/2001).

Il dispositivo definisce come livello di soglia minima comune alle macrotipologie formative la presenza, in regime di continuità minima triennale, di almeno una sede operativa ad uso specificamente formativo sul territorio, attestata da documentazione relativa a titolo di proprietà, contratto pluriennale di locazione o altro titolo di godimento, di cui sia indicata la durata temporale.

In riferimento alle caratteristiche di aule/laboratori, il legale rappresentante è tenuto invece a sottoscrivere una dichiarazione attestante il ricorso/utilizzo a spazi comunque idonei rispetto alla normativa vigente, nonché ad attrezzature/strumenti in relazione all'evoluzione tecnologica.

Nel caso dell'accREDITAMENTO per la realizzazione dei percorsi di IeFP (obbligo d'istruzione/diritto-dovere), il requisito relativo alla sede operativa risulta maggiormente declinato, comportando la dimostrazione del possesso, in regime di continuità minima triennale, non solo di strutture (almeno 1), ma anche di aule (almeno 3, di cui 1 adibita ad erogazione delle attività formative e 2 adibite ad attività di laboratorio e/o servizi formativi complementari), nonché di attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

*10. Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

Ogni soggetto pubblico o privato che intenda proporre e realizzare interventi formativi nel territorio, utilizzando risorse pubbliche. Sono destinatarie dell'accreditamento anche le strutture che erogano iniziative formative autorizzate (non finanziate), di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 16/90 e s.m.

*11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

No.

*12. Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

No, l'accreditamento rappresenta una conditio sine qua non per l'accesso alle risorse pubbliche destinate all'erogazione di attività formative.

Sono comunque esclusi dall'obbligo di accreditamento i datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale. Sono altresì escluse dall'obbligo di accreditamento le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio e i soggetti che svolgono attività configurabile prevalentemente come azioni di assistenza tecnica.

Nel caso di iniziative formative promosse da un'associazione di soggetti devono risultare accreditate tutte le sedi operative che attuano tali iniziative.

*13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*

Sì

*14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
Soggetti in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000	I seguenti requisiti vengono ritenuti di principio assolti: requisito 13 – Comunicazione di strategia, politiche di sviluppo organizzativo e professionale; requisito 15 – Definizione della politica per la qualità; requisito 16 – Trasparenza del modello organizzativo; requisito 17 – Sistema informativo a base informatica (esclusivamente per quanto attiene alle procedure organizzative); requisito 19 – Monitoraggio dei processi interni; requisito 20 – Garanzia di qualità del processo di progettazione; requisito 21 – Garanzia di qualità dell'erogazione del servizio formativo
Istituti scolastici e Università pubbliche	È considerato di principio assolto il requisito 16b- Presenza degli standard minimi di competenze certificate di cui alla Delibera n. 1071/2005
Imprese che richiedono l'accreditamento per la formazione continua, al fine di realizzare esclusivamente attività di formazione professionale destinata ai propri apprendisti che hanno assolto all'obbligo formativo	Non è vincolante il possesso del requisito 1 – Riferibilità della fattispecie "attività di formazione professionale" alle finalità del soggetto

Centri per l'impiego, l'orientamento e la formazione di cui alla L.R. 2/2005	Si considera di principio assoluta la condizione di cui al punto b della delibera 1071/2005 ("avvalersi di risorse umane dotate della relativa competenza certificata per tutte le prestazioni inerenti le competenze, di cui al comma 2 dell'articolo 2, di durata superiore a 240 ore/uomo/anno, derivanti anche da sommatoria di contratti"), relativamente al personale a tempo indeterminato in servizio presso i CIOF.
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente da bilancio?

No, però fra le finalità del soggetto, individuabili attraverso statuti sociali, visure camerali, etc., deve essere rintracciabile la fattispecie "attività di formazione professionale", anche a titolo non esclusivo, come livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- X  Risorse infrastrutturali e logistiche
- X  Affidabilità economica e finanziaria
- X  Capacità gestionali e risorse professionali
- X  Efficacia ed efficienza
- X  Relazioni con il territorio

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	<p>Risorse infrastrutturali e logistiche: si segnala il requisito aggiuntivo per la macrotipologia Obbligo Formativo, previsto per la realizzazione dei percorsi di IeFP, consistente nel possesso, in regime di continuità minima triennale, di strutture (almeno 1), di aule (almeno 3, di cui 1 adibita ad erogazione delle attività formative e 2 adibite ad attività di laboratorio e/o servizi formativi complementari), ed attrezzature idonee alla gestione di servizi di istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.</p> <p>Affidabilità economica e finanziaria: per quanto riguarda il requisito B7 (affidabilità morale dei legali rappresentanti delle imprese) si rintraccia l'esplicito riferimento al fatto di non aver riportato condanne definitive per reati contro il patrimonio, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, contro l'amministrazione pubblica e della giustizia.</p>
----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa</p>	<p>Capacità gestionali e risorse professionali: il requisito 16 b “Presenza degli standard minimi di competenze certificate” è espresso nel seguente valore di soglia:</p> <p>a) il soggetto erogatore di servizi formativi deve disporre del complessivo insieme di standard minimi di competenza declinati dalla delibera n. 1071/2005;</p> <p>b) il soggetto erogatore di servizi formativi deve avvalersi di risorse umane dotate della relativa competenza certificata per tutte le prestazioni di durata superiore a 240 ore/uomo/anno, derivanti anche da sommatoria di contratti. È inoltre definito uno specifico standard minimo di competenza in ingresso al dispositivo di certificazione. Gli standard minimi di competenza certificata si riferiscono ai seguenti 9 processi chiave: Individuazione dei fabbisogni, Progettazione formativa, Gestione del processo didattico, Sviluppo e pianificazione, Gestione organizzativa, Gestione risorse informative, Gestione risorse economiche, Gestione accreditamento e sistema qualità.</p>
	<p>Efficacia ed efficienza: il dispositivo regionale contempla un pacchetto di requisiti di risultato, definito nel 2001:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Requisito 25 – Tasso di attuazione [ ore partecipanti rendicontate/ore partecipanti approvate ]</li> <li>- Requisito 26 – Tasso di abbandono [ (n° iscritti 1° giorno – n° iscritti fine corso)/n° iscritti 1° giorno ]</li> <li>- Requisito 27– Tasso di successo formativo [ n° allievi qualificati/n° allievi iscritti il 1° giorno ]</li> <li>- Requisito 28– Tasso di occupazione – rientri nel sistema scolastico [ n° allievi occupati o reinseriti nella scuola/n° allievi qualificati]</li> <li>- Requisito 29– Tasso di spesa [ importi rendicontati/importi approvati ]</li> <li>- Requisito 30– Costo allievo [(importo rendicontato/ n. allievi frequentanti) ]</li> <li>- Requisito 31– Costo allievo formato [ importo rendicontato/ n. allievi formati ]</li> <li>- Requisito 32– Costo allievo occupato [ importo rendicontato/ n. allievi occupati ]</li> </ul>
	<p>Relazioni con il territorio: questo criterio si rispecchia nel requisito 8 – Presenza ed utilizzo di dispositivi di rete, che prevede come livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative l'evidenza di un dispositivo formale e strutturato di relazione con soggetti di rappresentanza economica, sociale, istituzionale, operanti nel territorio della Regione Marche</p> <p>L'accREDITAMENTO per la macro tipologia Obbligo formativo prevede la presenza di altri due specifici dispositivi strutturati di relazione con soggetti dell'istruzione scolastica superiore operanti nel territorio della Regione Marche e con uno o più servizi per l'impiego del territorio della Regione Marche, mentre l'accREDITAMENTO per la macro tipologia Formazione superiore prevede la presenza di ulteriori due dispositivi strutturati di relazione con soggetti dell'istruzione scolastica superiore operanti nel territorio della Regione Marche e con una o più università, pubbliche o private, anche esterne al territorio della Regione Marche.</p>

b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria: non si rintracciano riferimenti espliciti ai seguenti requisiti: B3 (rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale); B5 (rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili)
	Capacità gestionali e risorse professionali: non si rintracciano riferimenti espliciti riguardo i seguenti requisiti: C1 (previsione di una soglia minima di esperienza lavorativa in relazione al livello di istruzione, espressa in anni); C2 (previsione dell'aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta, con standard di orario); è però richiesta la presenza del Piano di aggiornamento del personale. C3 (previsione dello svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione pari ad almeno 80 giornate lavorative l'anno, con possibilità per ogni operatore di presidiare non più di 3 processi chiave (limitati a 2 per chi presidia il processo di "Direzione") all'interno di ogni soggetto attuatore o in più soggetti attuatori diversi.
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. *In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento*

In merito alle risorse professionali, le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento, ai sensi della delibera 1071/2005, sono le seguenti:

- Individuazione dei fabbisogni (articolata in 2 unità: analisi generale dei fabbisogni e diagnosi dei fabbisogni);
- Progettazione formativa (articolata in 2 unità: progettazione di percorsi formativi e progettazione di singoli moduli formativi);
- Gestione del processo didattico (articolata in 3 unità: analisi dei fabbisogni individuali, facilitazione dell'apprendimento e valutazione degli apprendimenti);
- Sviluppo e pianificazione (articolata in 3 unità: definizione della strategia, accesso ai finanziamenti e promozione dell'offerta formativa);
- Gestione organizzativa (articolata in 3 unità: sviluppo organizzativo, tutela di salute e sicurezza, programmazione e coordinamento);
- Gestione risorse informative (articolata in 2 unità: gestione delle risorse informatiche e tracciabilità dei processi);
- Gestione risorse economiche (articolata in 2 unità: fattibilità economica e rendicontazione);
- Gestione accreditamento e sistema qualità (articolata in 2 unità: monitoraggio e valutazione dei servizi formativi, gestione dell'accreditamento e degli standard interni di qualità).

Ciascuna unità di cui si compone ogni standard minimo di competenza individuato esprime il livello minimo atteso di risultato professionale, capacità e conoscenze, ritenuti necessari ai fini della certificazione della competenza cui si riferisce.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

In riferimento al presidio dei processi chiave prima descritti, il dispositivo regionale non prevede gli standard minimi richiamati nella domanda, relativi al criterio C.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione			
gestione economico-amministrativa			
analisi e definizione dei fabbisogni			
progettazione			
erogazione			
altro (specificare)			

22. Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori?

La valutazione delle credenziali degli operatori è svolta con riferimento alle evidenze di cui al curriculum presentato dal richiedente, relativamente agli apprendimenti formali, non formali ed informali da esso posseduti. Nel caso delle conoscenze è presa in esame la rispondenza dei programmi formativi svolti rispetto allo standard minimo. Nel caso delle capacità è presa in esame, rispetto allo standard minimo, la rispondenza delle attività svolte, in termini di posizione ricoperta, ruoli assegnati, durata delle relazione professionale, risultati prodotti, natura e modello organizzativo del soggetto presso cui le prestazioni sono state rese.

Ai fini della certificazione, la valutazione degli apprendimenti è riferita ai livelli minimi di conoscenze e capacità attese, come dettagliati nelle singole unità standard di cui si compone ogni standard minimo di competenza individuato dal Regolamento.

23. Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?

Il riferimento normativo per quanto attiene la certificazione delle competenze è la delibera regionale n. 1071 del 19/09/2005 che sottolinea: la necessità di includere nel dispositivo il requisito relativo al possesso - da parte delle risorse professionali operanti nei soggetti accreditati - di adeguate competenze certificate; l'importanza, anche a fronte dell'evoluzione del quadro delle risorse economiche poste a disposizione della formazione, di adeguare le capacità del sistema dell'offerta formativa rispetto alle nuove esigenze, in funzione del mantenimento e della promozione del diritto di cittadinanza di accesso al sapere lungo il corso della vita; l'importanza di tutelare maggiormente i lavoratori del settore, in termini di valorizzazione delle professionalità possedute e di ulteriore sviluppo professionale – attraverso la certificazione pubblica delle loro competenze.

24. Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?

No

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

Il dispositivo regionale contempla il requisito 12 – Valutazione del grado di soddisfazione dei beneficiari, che impone al soggetto erogatore di predisporre e utilizzare metodologie e strumenti formali per valutare – durante e al termine di ogni intervento formativo – il grado di soddisfazione dei partecipanti e dei docenti/tutor, in relazione ai diversi elementi costituenti il servizio.

Il livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative è pari al 60%.

La Regione chiede al soggetto in accreditamento copia degli strumenti che saranno utilizzati, verificando in loco il rispetto del tasso di soddisfazione, attraverso esame documentale.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

Il dispositivo regionale contempla il cosiddetto “Tasso di occupazione – rientri nel sistema scolastico” [ n° allievi occupati o reinseriti nella scuola/n° allievi qualificati], il cui livello di soglia minima comune alle macro tipologie formative prevede uno scostamento non superiore al 50%. Il tasso da assumere a base per la valutazione è relativo al valore medio biennale, calcolato per singola macro tipologia formativa (con l'esclusione di quella rivolta ad apprendisti e soggetti svantaggiati). Lo scostamento è determinato sulla base di tutte le attività formative realizzate con risorse pubbliche e concluse da almeno sei mesi.

La Regione ne richiede autocertificazione, insieme agli altri requisiti di risultato.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accREDITAMENTO per le categorie vulnerabili?*

Le norme regionali per l'autorizzazione delle strutture sociali delle Marche seguono le disposizioni nazionali. Pertanto è la regione Marche che fissa le procedure e i criteri per l'autorizzazione mentre spetta ai singoli Comuni concedere l'autorizzazione all'esercizio delle strutture pubbliche o private dopo aver verificato la conformità delle strutture stesse ai requisiti stabiliti dalla Regione. L'autorizzazione all'esercizio, che deve essere posseduta anche dalle strutture comunali, è l'atto indispensabile per l'attività di qualunque struttura sociale. LA Regione Marche ha approvato nel 2004 (R.R. n.1 del 25/2/2004) i requisiti per l'autorizzazione delle strutture sociali. Il regolamento regionale ha previsto 20 strutture diverse delle quali 18 residenziali e 2 semiresidenziali. Le strutture sono state classificate in base a due principi: 1) i soggetti destinatari delle strutture; 2) natura del bisogno, intensità assistenziale e complessità dell'intervento.

28. *La normativa regionale prevede che l'accREDITAMENTO venga richiesto:*

X  prima dell'affidamento delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

X  Valutazione documentale

30. *Per essere accREDITATO l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

L'ente deve soddisfare i requisiti giuridici e gli impegni formali, non c'è una soglia minima.

Successivamente ad esito positivo della procedura di verifica di sussistenza dei requisiti giuridici e degli impegni formali, è svolta la verifica di sussistenza dei requisiti minimi di accREDITAMENTO di

risorsa e di processo. Tali requisiti sono da intendersi tutti riferiti ad ogni singola sede operativa di cui è richiesto l'accreditamento. Per ogni singola sede è attivata una specifica procedura di verifica di sussistenza. La procedura prevede l'esame presso il Servizio competente di documentazione trasmessa dal soggetto richiedente e, ove del caso, acquisita in via diretta, in applicazione delle leggi sulla semplificazione amministrativa ed in raccordo con le attività di monitoraggio e valutazione previste nell'ambito del FSE. Nel caso in cui la documentazione necessaria ai fini della valutazione della presenza di tali requisiti sia incompleta o insufficiente, il Servizio competente comunica al soggetto richiedente le condizioni di non conformità, fissando un termine di adeguamento. Nel caso in cui il soggetto richiedente non presenti una o più condizioni richieste, o non risponda nei termini di adeguamento fissati, ne risulta l'improcedibilità della domanda di accreditamento.

*31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*  
facoltativa

*32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)

Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?

Il Servizio Formazione Professionale provvede alla verifica periodica del mantenimento dei requisiti minimi, attraverso acquisizione di autocertificazioni, documentazione già in possesso della pubblica amministrazione o esito di verifiche ispettive presso la sede operativa oggetto di accreditamento. E' stato a tal fine predisposto un modello da utilizzare per l'autocertificazione annuale del mantenimento dei requisiti. Il termine perentorio per l'autocertificazione decorre dal trentesimo giorno antecedente la scadenza dell'annualità precedente di vigenza dell'accreditamento. La verifica diretta, presso la singola sede accreditata di un soggetto gestore, è svolta quando ricorre una fra le seguenti condizioni:

- a) inclusione del soggetto in un campione significativo di strutture accreditate, individuato sulla base di criteri statisticamente validi definiti dalla Giunta regionale;
- b) in presenza di segnalazione da parte di una Provincia di incongruenze rilevate dalla stessa Provincia in sede di verifica delle attività formative finanziate;
- c) in presenza di segnalazione di non conformità, motivata e debitamente sottoscritta, da parte di qualsiasi persona;
- d) in presenza di violazione di norme cogenti, anche non direttamente afferenti all'accreditamento, accertata o in fase di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE MOLISE

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accreditamento.

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15749>

2. Indicare la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accreditamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accreditamento.

Servizio Formazione Professionale, Progetti Innovativi Accreditamento Organismi di Formazione.  
Dirigente Responsabile Iocca Claudio

Tel.: 0874.429958

e-mail: [claudio.iocca@regione.molise.it](mailto:claudio.iocca@regione.molise.it)

Ufficio Gestione Attività di Formazione Professionale, Progetti Innovativi, Accreditamento Organismi di Formazione

Delfo Giovanni

Tel.:0875711130

e-mail: [carissimi.delfogiovanni@mail.regione.molise.it](mailto:carissimi.delfogiovanni@mail.regione.molise.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accreditamento delle sedi formative e orientative

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
DGR n. 533	8/8/2012	Nuovo dispositivo per l'accreditamento degli Organismi di Formazione professionale
DGR n. 649	23/11/2012	Regolamento per l'Accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Molise.
DGR n. 718	12/12/2012	Modifiche e integrazioni al dispositivo approvato con DGR 533/2012
DGR n. 4	15/01/2013	Modifiche e integrazioni al dispositivo approvato con DGR 533/2012
Determina dirigenziale n. 2	23/01/2013	Approvazione modulistica e Vademecum Obbligo Formativo
DGR n. 305	25/06/2013	Modifiche e integrazioni al dispositivo approvato con DGR 533/2012

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti attualmente dal dispositivo regionale (sono possibili più risposte)

formazione X

orientamento

inserimento lavorativo

altro (specificare)

Il dispositivo non definisce un ambito specifico per l'orientamento, ma prevede che gli enti accreditati sono preposti all'organizzazione e alla realizzazione di attività di orientamento oltre che di formazione professionale. Non ci sono bandi solo per attività di orientamento riservati ad organismi accreditati.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro?*

Il dispositivo della Regione Molise regola l'accREDITamento dei servizi al lavoro con DGR n. 649 del 23/11/2012 si reinvia all'intervista regionale per un ulteriore approfondimento della tematica.

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITamento previste?*

(sono possibili più risposte)

obbligo formativo (o diritto dovere) X

formazione superiore X

formazione continua X

FaD

apprendistato

utenze speciali

altro (specificare)

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITamento? (ad es. accREDITamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

No

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITamento per i finanziati.*

Per ciascuna delle proprie sedi operative, gli organismi potranno richiedere l'accREDITamento per uno o più ambiti generali. Per ciascuna delle proprie sedi operative, gli organismi potranno inoltre richiedere l'accREDITamento per uno o più dei seguenti ambiti specifici:

- Attività rivolte ad utenze speciali (portatori di handicap, tossicodipendenti, ristretti, immigrati, nomadi; giovani a rischio, alcolisti, sieropositivi, prostitute, ecc.) e per programmi di attività formative collegate alla programmazione territoriale;
- Attività autofinanziate.

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITamento?*

L'oggetto dell'accREDITamento è l'organismo che ha l'obbligo di disporre di almeno una sede operativa sul territorio regionale.

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITamento? (scuole, CTP, enti pubblici...)*

Sono destinatari dell'accREDITamento tutti gli organismi pubblici e privati con ubicazione della sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea e con ubicazione di almeno una sede operativa sul territorio della Regione Molise.

Con il nuovo dispositivo la Regione ha introdotto l'obbligo di accREDITamento anche per le associazioni di categoria, sindacali, ordini e collegi professionali, che intendano svolgere attività formative a vantaggio dei non associato e/o non iscritti.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITamento e quindi al finanziamento pubblico?*

Sono esclusi dall'accREDITamento:

- le ditte individuali;
- gli enti di diritto pubblico e/o privato, partecipati o controllati dalla Regione Molise, nonché gli enti subregionali, quali la Molise Dati S.p.A., l'Agenzia Regionale Molise Lavoro, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Molise, l'Azienda Speciale Molise Acque, la Finmolise S.p.A, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise etc. Tali soggetti, qualora risultino affidatari, da parte della Regione Molise, di attività finanziate o

cofinanziate dal FSE, sono da considerarsi stazioni appaltanti e dovranno attivare procedure di evidenza pubblica per la realizzazione delle attività cui potranno candidarsi gli organismi accreditati secondo il dispositivo (tali soggetti operano in delega da parte della Regione e quindi “beneficiano” del finanziamento pubblico).

12. *Vi sono soggetti esentati dall’accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Cfr domanda 4 intervista*

Non sono soggetti all’accreditamento:

- a) gli organismi, pubblici e privati, che prestano servizi configurabili come azioni di assistenza tecnica;
- b) le strutture ove si realizzano attività di stage e tirocini;
- c) i soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione e/o di orientamento sulla base di specifiche disposizioni legislative;
- d) i datori di lavoro, pubblici e privati, che realizzano attività finalizzate all’aggiornamento, al perfezionamento e alla riconversione del personale (subordinato, parasubordinato, lavoratori interinali ed autonomi);
- e) le scuole medie e superiori di I e II grado per l’EDA e l’orientamento;
- f) i centri di formazione regionali, per tutte le attività formative e di orientamento;
- g) i centri per l’impiego per le attività di orientamento.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all’accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità*

Si

14. *Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
Istituti Professionali di Stato	Deroga all’applicazione del CCNL Formazione
Organismi con status di autonomia funzionale (enti pubblici autonomi e senza scopo di lucro)	Deroga all’applicazione del CCNL Formazione
Organismi bilaterali	Deroga all’applicazione del CCNL Formazione
Organismi emanazioni delle organizzazioni sindacali e datoriali	Deroga all’applicazione del CCNL Formazione

15. *I soggetti che possono richiedere l’accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?*

No

16. *Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?*

- Capacità gestionali e logistiche x
- Situazione economica x
- Capacità gestionali e risorse professionali x
- Efficacia ed efficienza x
- Relazioni con il territorio x
- altro (specificare)

17. *Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi? Cfr domanda 6 intervista*

No

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando Cfr domanda 7 intervista

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria: Rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/03) da attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e da dimostrare con la presenza del Documento Programmatico della Sicurezza (art. 34 e Allegato B, regola 19 del D.Lgs. 196/03).
	Capacità gestionali e risorse professionali: Rispetto ai requisiti per le figure di presidio dei processi, gli anni di esperienza richiesti legati al titolo di studio, risultano tendenzialmente più alti rispetto a quelli previsti dall'Intesa; inoltre il dispositivo regionale, a differenza dell'Intesa, non permette per queste figure l'assenza di titolo di studio neanche in caso di almeno 10 anni di esperienza (cfr. risposta domanda 18).
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: .
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- direzione x
- gestione economico-amministrativa x
- analisi e definizione dei fabbisogni x
- progettazione x
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione) x
- altro (specificare)

La Regione Molise stabilisce che, per garantire il presidio dei processi in maniera continuata e trasparente, ogni operatore può svolgere solo una funzione di responsabile all'interno di un unico organismo, ad eccezione delle funzioni di analisi dei fabbisogni formativi e progettazione, che possono essere svolte da un'unica risorsa professionale.

Inoltre la funzione di direzione non può essere svolta in più di un organismo dallo stesso operatore, fatta salva l'ipotesi di applicazione degli istituti ex CCNL Operatori della Formazione Professionale.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	Rapporto di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, di incarico professionale nelle forme consentite dalla legge, con almeno 80 giornate lavorative annue e con durata dell'incarico almeno biennale. La funzione di presidio deve essere svolta in modo esclusivo presso un solo organismo fatta eccezione per l'ipotesi di applicazione dell'istituto della mobilità ex CCNL operatori della F.P.	Laurea triennale + esperienza di triennale nel campo della formazione, dell'orientamento, della consulenza alle imprese e ad organismi vari nell'area organizzativa gestionale nel campo della direzione tecnico-amministrativa di organismi oppure laurea magistrale + esperienza biennale nell'area suddetta oppure diploma di scuola media superiore + esperienza quadriennale nell'area suddetta	24 ore all'anno
gestione economico-amministrativa	Rapporto di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, di incarico professionale nelle forme consentite dalla legge, con almeno 80 giornate lavorative annue e con durata dell'incarico almeno biennale.	Laurea triennale coerente con i contenuti della mansione + esperienza triennale nell'area contabile amministrativa economica finanziaria oppure laurea magistrale coerente con i contenuti della mansione + esperienza biennale nell'area suddetta oppure diploma di scuola media superiore coerente con i contenuti della mansione + esperienza quadriennale nell'area suddetta	24 ore all'anno

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
analisi dei fabbisogni	Rapporto di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, di incarico professionale nelle forme consentite dalla legge, con almeno 80 giornate lavorative annue e con durata dell'incarico almeno biennale.	Laurea triennale + esperienza triennale nelle aree operative dell'analisi dei fabbisogni formativi, della preparazione e della progettazione formativa oppure laurea magistrale + esperienza biennale nelle aree suddette oppure diploma di scuola media superiore + esperienza quadriennale nell'aree suddette	24 ore all'anno
progettazione	Rapporto di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, di incarico professionale nelle forme consentite dalla legge, con almeno 80 giornate lavorative annue e con durata dell'incarico almeno biennale.	Laurea triennale + esperienza triennale nelle aree operative dell'analisi dei fabbisogni formativi, della preparazione e della progettazione formativa oppure laurea magistrale + esperienza biennale nelle aree suddette oppure diploma di scuola media superiore + esperienza quadriennale nelle aree suddette	24 ore all'anno
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	Rapporto di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, di incarico professionale nelle forme consentite dalla legge, con almeno 80 giornate lavorative annue e con durata dell'incarico almeno biennale.	Laurea triennale + esperienza triennale nell'area del coordinamento didattico, dell'erogazione dei servizi formativi, nello sviluppo attuativo dei progetti oppure laurea magistrale + esperienza biennale nell'area suddetta oppure diploma di scuola media superiore + esperienza quadriennale nell'area suddetta	24 ore all'anno
altro (specificare)			

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni) leggere anche formulari*

Il possesso dei requisiti relativo al presidio delle funzioni viene dimostrato attraverso il dossier delle credenziali.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

NO

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro per alcune o per tutte le risorse professionali*

Il dispositivo prevede l'applicazione CCNL formazione professionale.

Il dispositivo richiede l'applicazione del CCNL della FP per il personale dipendente impegnato nella gestione dei percorsi formativi. E' possibile derogare a tale obbligo ed applicare il CCNL di riferimento nei seguenti casi:

1. per gli istituti professionali di Stato che, operando nel campo dell'istruzione e della formazione professionale di iniziativa statale, concorrono istituzionalmente e per loro natura al raggiungimento delle mete educative e professionali necessarie per l'inserimento lavorativo dei giovani, collocandosi in una situazione di complementarità ed integrazione rispetto al sistema regionale di formazione professionale;
2. per quegli organismi (e loro emanazioni) che hanno acquisito per legge lo status di autonomie funzionali, quali enti pubblici autonomi, che già svolgono funzioni di interesse generale per il sistema di imprese anche in ambito formativo, e pertanto, rappresentano un interlocutore privilegiato della Regione Molise per l'attuazione degli interventi a sostegno dello sviluppo locale e della valorizzazione del capitale umano (ad esempio le Università, l'Asrem, le Comunità montane, le Camere di commercio; i Consorzi di bonifica)
3. per quegli organismi sorti quale strumento della bilateralità per l'attuazione delle politiche pariteticamente concordate in materia di formazione professionale tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali, rappresentando quindi, anch'essi interlocutori importanti per l'attuazione delle politiche attive del lavoro;
4. per quegli organismi controllati o partecipati a maggioranza o che siano diretta emanazione delle organizzazioni nazionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori o del movimento cooperativo.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Sebbene nel dispositivo nella parte relativa al presidio del processo di direzione venga citata l'opportunità di adottare procedure formalizzate di valutazione del livello di soddisfazione dell'utenza, non è definito né un requisito specifico, né uno standard di riferimento e degli strumenti appositi per la rilevazione.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

No

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

Il dispositivo non prevede un accreditamento specifico per le utenze speciali.

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

X prima della partecipazione ai bandi

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

Valutazione on line (autodichiarazioni)

Valutazione documentale

Verifica in loco X

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

Tutti

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

facoltativa x

Su 47 enti accreditati circa 20 sono attualmente certificati (la certificazione di qualità era obbligatoria fino al 2008; nel dispositivo del 2008 non se ne fa menzione). In diversi bandi regionali viene comunque richiesta la certificazione di qualità oltre all'accreditamento.

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

La verifica del mantenimento delle condizioni, dei requisiti e degli impegni avviene con cadenza periodica; almeno una volta l'anno la Regione effettuerà la verifica in loco.

Inoltre la Regione provvede con un controllo a campione ad individuare gli Organismi da sottoporre all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE PIEMONTE

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

[www.regione.piemonte.it/formazione/accREDITAMENTO/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/formazione/accREDITAMENTO/index.htm)

2. Indicare la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

DIREZIONE REGIONALE Coesione Sociale

Direttore: Gianfranco Bordone

Settore Standard Formativi — Qualità ed Orientamento Professionale

Responsabile Nadia Cordero

Via Magenta 12 Tel. 011/4321552

Referente per l'AccREDITAMENTO Dott. Gianluca Manzato

[Gianluca.manzato@regione.piemonte.it](mailto:Gianluca.manzato@regione.piemonte.it) Tel. 335.21.39.52

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A.

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
Determina dirigenziale n. 552	08/10/2013	Modifiche ai manuali operativi sinottici
Determina dirigenziale n. 97	02/03/2011	Modifiche al manuale operativo sinottico
Determina dirigenziale n. 189	23/03/2010	Approvazione nuove linee guida per i requisiti di affidabilità economico-finanziaria
Determina dirigenziale n. 302	11/06/2009	Modifica al manuale operativo sinottico per i requisiti di affidabilità economico finanziaria
Determina dirigenziale n. 9	10/01/2007	Disposizioni relative alle verifiche ispettive di accREDITAMENTO e ai rapporti tra la Regione ed i valutatori del sistema di accREDITAMENTO
Delibera giunta regionale n. 29-3181	19/06/2006	Revisione delle procedure di accREDITAMENTO delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali
Determina dirigenziale n. 785	12/11/2003	Approvazione del manuale operativo per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di formazione – tipologia lauree
Determina dirigenziale n. 363	26/05/2003	Approvazione del manuale operativo sinottico per i nuovi organismi
Determina dirigenziale n. 163	28/02/2003	Approvazione dei manuali per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di orientamento
Determina dirigenziale n.1209	23/12/2002	Approvazione dei manuali operativi per l'accREDITAMENTO delle strutture che richiedono il riconoscimento dei corsi di formazione professionale.
Determina dirigenziale n. 1208	23/12/2002	Approvazione manuale operativo sinottico per l'accREDITAMENTO delle strutture di formazione professionale in due versioni: quella comprensiva di parametri facoltativi e delle varie tipologie e quella contenente solo i parametri obbligatori

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti attualmente dal dispositivo regionale.*

formazione x

orientamento x

inserimento lavorativo

altro (specificare)

La sede operativa accreditata per la formazione assicura le attività orientative direttamente o avvalendosi di sedi operative accreditate per l'orientamento.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/ facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro?*

Gli enti accreditati ai servizi al lavoro in Regione presentano una variegata tipologia di forme giuridiche. Le più diffuse sono le società consortili e le associazioni (emanazioni di associazioni), seguono le società per azioni e, con uguale frequenza, gli enti pubblici scolastici e le società cooperative sociali. Non sono previste deroghe.

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?*

obbligo formativo (o diritto dovere) x

formazione superiore x

formazione continua x

FaD

Apprendistato

Utenze speciali

All'interno di ogni macrotipologia sono individuati anche i requisiti necessari per l'adozione di alcune metodologie specifiche e per alcune tipologie specifiche d'utenza. In relazione all'utenza vengono individuate le seguenti tipologie: la formazione per l'area dello svantaggio (tipologia d), per l'handicap (tipologia h), per adulti disoccupati e formazione continua a domanda individuale (tipologia ad), per gli apprendisti (tipologia ap), per la formazione a distanza (tipologia fad), lauree (tipologia L)

E' prevista inoltre una tipologia che richiede un numero minore di parametri ed evidenze denominata integrazione istruzione/formazione (tipologia iif) per gli istituti scolastici che erogano formazione nei progetti integrati di istruzione-formazione, gestiti da un'associazione di soggetti, a condizione che il capofila possieda l'accreditamento per una macrotipologia generale. Richiedendo l'accreditamento specifico per la tipologia iif le scuole già accreditate per la Macrotipologia B (formazione superiore) possono erogare formazione in qualità di membri di associazioni di soggetti anche in percorsi di diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione.

La Regione non ha definito un manuale specifico per le scuole. Le scuole quindi fanno la verifica sulla base della FP. Le scuole si accreditano solo per le macrotipologie B e C

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento?*

Il dispositivo prevede un accreditamento provvisorio ed uno definitivo.

Per gli organismi e/o le sedi operative di nuovo accreditamento che non possono disporre dei requisiti relativi ai criteri di efficacia ed efficienza ed interrelazioni con il territorio, viene richiesto l'accreditamento provvisorio. La Regione e le Province, ciascuna per i bandi di competenza, possono stabilire, per ogni direttiva, se conferire un punteggio simbolico a tali dati mancanti. L'accreditamento provvisorio decade non appena i dati di efficienza ed efficacia vengono rilevati – e comunque entro due anni - e può essere trasformato in definitivo, qualora ne sussistano le condizioni.

Nella Regione l'accreditamento definitivo non è mai stato realizzato, in quanto dal 2003 ad oggi non è mai stato valutato il criterio D relativo all'efficacia e l'efficienza. Gli enti del Piemonte di fatto hanno solo l'accreditamento provvisorio che rinnovano ogni due anni.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accreditamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accreditamento per i finanziati*  
Secondo la determina 1209/2002 poiché gli indicatori di efficienza, trattandosi di efficienza della spesa, non sono pertinenti, in quanto i corsi non sono finanziati dall'ente pubblico e, poiché gli indicatori di efficacia non sono attualmente rilevati dall'ente pubblico ed occorre concordare con le Province le modalità di rilevazione, di conseguenza, in mancanza di detti indicatori è al momento possibile concedere, alle strutture che richiedono l'accreditamento per il riconoscimento, esclusivamente l'accreditamento provvisorio.

9. *Qual è l'oggetto dell'accreditamento?*

La sede formativa

10. *Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

- 1) Sono tenute all'accreditamento le sedi operative di organismi, pubblici e privati, che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale, finanziate con risorse pubbliche, nel rispetto degli obiettivi della programmazione regionale.
- 2) Sono inoltre tenute all'accreditamento anche le sedi operative di organismi pubblici e privati, che organizzano ed erogano attività di orientamento e di formazione professionale di cui chiedono il riconoscimento ai sensi dell'art. 14 della L.R. 63/95.
- 3) Le sedi operative devono disporre di risorse gestionali, logistiche ed umane, aver maturato livelli di efficacia ed efficienza in attività pregresse e mantenere interazioni con il sistema sociale e produttivo locale secondo predefiniti standard.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

Non sono soggetti all'accreditamento:

- a) i singoli datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale. In sede di emanazione delle diverse direttive sono definite le modalità di valutazione di tali soggetti in quanto proponenti, i quali sono comunque tenuti a rispettare le specifiche condizioni attuative stabilite dalla Regione e dalle Province;
- b) le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio;
- c) le aziende singole in cui si svolgono corsi finalizzati all'assunzione;
- d) le strutture che prestano servizi configurabili come azioni di assistenza tecnica;
- e) gli Atenei, esclusivamente per le azioni di sistema riferite alle lauree professionalizzanti, purché abbiano almeno una sede operativa accreditata;
- f) tutti gli operatori, esclusivamente per i bandi di formazione formatori/operatori e limitatamente alle linee che prevedono formazione sulle procedure regionali.

Inoltre per i centri per l'impiego pubblici la rispondenza agli standard regionali dei servizi per l'impiego vale come accreditamento per l'orientamento, fino ad ulteriori disposizioni in merito. Qualora i medesimi esternalizzino i servizi di orientamento sono tenuti ad avvalersi di sedi operative accreditate

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

No

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*

No.

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?

No.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- Capacità gestionali e logistiche x
- Situazione economica x
- Capacità gestionali e risorse professionali x
- Efficacia ed efficienza x
- Relazioni con il territorio x
- altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi? Cfr domanda 6 intervista

Sì

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando Cfr domanda 7 intervista

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	X
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria: Archiviazione e consultazione della documentazione contabile per ogni corso. Monitoraggio durante l'avanzamento dei progetti sull'andamento dei costi rispetto alle spese preventivate.
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	<p>Risorse infrastrutturali e logistiche:          La Regione Piemonte ha un approccio procedurale all'accREDITamento e quindi anche nell'ambito del Criterio A richiede all'organismo la capacità di individuare e disporre, per ogni corso progettato, di tutte le risorse logistiche (aule, laboratori, uffici, spazi per esigenze ulteriori) e infrastrutturali (attrezzature, strumenti e materiali didattici) necessarie          Nel Manuale Operativo Sinottico non si riscontrano riferimenti espliciti alle seguenti linee d'indirizzo dell'Intesa:          a.2 (linea di indirizzo) Fruibilità ed adeguatezza dei locali – Distinzione tra luoghi destinati alla formazione e luoghi di governo della struttura.          a.3 (linea di indirizzo) Adeguata destinazione d'uso dei locali - Visura catastale          a.3 (requisito) Rintracciabilità, visibilità dei locali</p>
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accREDITamento

- direzione x
- gestione economico-amministrativa x
- analisi e definizione dei fabbisogni x
- progettazione x
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)

La Regione Piemonte prevede inoltre come funzioni di presidio l'orientamento e la valutazione.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
direzione	Rapporto di lavoro a carattere continuativo; per l'obbligo formativo, con disponibilità di tempo esclusiva; negli altri casi con disponibilità di tempo proporzionale al volume di attività svolta.	Il direttore dell'organismo e i responsabili di sede devono avere un'esperienza di almeno 3 anni nella formazione e/o consulenza a imprese e/o dell'orientamento. Non c'è riferimento a titolo di studio obbligatorio.	*

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa	Rapporto di lavoro a carattere continuativo e tempo dedicato proporzionale al volume di attività svolta.	Il responsabile dell'amministrazione ha un'esperienza dimostrata di almeno 2 anni, nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche.	*
analisi e definizione dei fabbisogni	Rapporto di lavoro a carattere continuativo e tempo dedicato proporzionale al volume di attività svolta.		*
progettazione	Rapporto di lavoro a carattere continuativo e tempo dedicato proporzionale al volume di attività svolta.		*
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)			*
Valutazione	Rapporto di lavoro a carattere continuativo e tempo dedicato proporzionale al volume di attività svolta.		*
Orientamento	Rapporto di lavoro a carattere continuativo e tempo dedicato proporzionale al volume di attività svolta.		*

\*Il dispositivo non stabilisce uno standard di partecipazione ad attività di aggiornamento ma prevede, nell'ambito delle procedure, che l'organismo disponga di un piano delle risorse in funzione dei progetti approvati, e quindi anche delle risorse umane intese come personale docente e non.

In particolare i parametri 18 e 19 del Manuale operativo sinottico stabiliscono che l'organismo individua, valuta e documenta:

- i processi e le attività che hanno influenza sulla qualità delle proprie prestazioni (ad es.: progettazione, amministrazione, segreteria, manutenzione, ecc. ...)
- il fabbisogno di personale necessario per quantità e per competenza sul complesso dell'attività svolta
- l'idoneità del personale disponibile (come quantità e competenza) e le eventuali soluzioni per colmare le carenze riscontrate.

22. *Come viene attestata/verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

La DGR 29-3181/2006 prevede che la Regione attivi un processo di definizione delle competenze delle figure di sistema e dei formatori e di certificazione delle medesime.

Le competenze dei responsabili di funzione devono essere certificate (nei modi e con le tempistiche previste dalla normativa nazionale e regionale); nel transitorio l'organismo deve individuare e garantire le competenze necessarie. In mancanza di "competenze certificate" l'organismo:

- a) Definisce le competenze necessarie per i responsabili;
- b) Individua le competenze disponibili;
- c) Identifica le soluzioni per colmare le carenze di competenza;
- d) Pianifica e attua le soluzioni identificate;
- e) Periodicamente riesamina le competenze in funzione delle esigenze e degli obiettivi dell'organismo, del turn-over del personale, ecc.

Per la certificazione delle competenze è competente un altro Settore della Regione.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

La Regione ha un elenco di enti certificatori, segue un sistema standard.

I valutatori leggono i CV. A seconda del rapporto dei valutatori si valuta la conformità; la non conformità può dare adito ad un'azione correttiva oppure qualora riguardi più di un'evidenza si può arrivare fino alla sospensione oppure alla revoca dell'accreditamento

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro per alcune o per tutte le risorse professionali*

Si, è previsto l'obbligo del contratto nazionale FP per l'obbligo formativo.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

L'organismo deve effettuare la valutazione dei percorsi didattici attraverso la rilevazione dei risultati e della soddisfazione. Gli strumenti di valutazione sono standardizzati, definiti su specifici documenti, modificati e aggiornati in base alle esperienze derivanti dal loro utilizzo; tali strumenti sono utilizzati all'inizio e alla fine di ogni corso.

Il dispositivo richiede la rilevazione della soddisfazione di allievi, docenti / tutor, aziende (le aziende solo per la formazione degli apprendisti per le macrotipologie obbligo e formazione superiore e solo per la formazione degli occupati per la macrotipologia formazione continua); per ogni corso la Regione richiede un tasso di valutazione positiva non inferiore al 60% da parte di ciascuna delle parti interessate sopraindicate.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o si limita a chiedere l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

Nel dispositivo non vi sono parametri che valutano la ricaduta occupazionale (tra l'altro il criterio D è sospeso).

Tra i parametri volontari la Regione prevede che l'organismo possa svolgere sistematiche attività finalizzate all'inserimento lavorativo sia nell'intervento formativo diretto sia attraverso la

costruzione di altri meccanismi di informazione da attuare anche post qualifica (parametro 44). In particolare, se l'organismo svolge attività di assistenza all'inserimento lavorativo, devono esistere adeguate modalità per:

- a) Prevedere ed attuare attività di formazione/informazione diretta agli allievi (in aula) relative all'assistenza all'inserimento lavorativo
- b) Attivare, ove possibile, un 'filo diretto' con i centri per l'impiego per la pubblicizzazione agli allievi formati delle informazioni relative alle domande di lavoro.
- c) Gestire una banca dati che riporta gli esiti delle precedenti azioni volte a fornire assistenza all'inserimento lavorativo
- d) Garantire un servizio volto a rendere pubblica (agli allievi formati) la domanda segnalata dalle aziende
- e) Garantire un servizio volto a rendere pubblica (alle aziende del territorio) l'offerta di soggetti formati

Nel dispositivo non si rilevano indicazioni sulla valutazione del parametro e soglie minime di riferimento.

*27. Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

L'accreditamento per la formazione nell'area dello svantaggio e per adulti disoccupati viene rilasciato all'interno di ciascuna macrotipologia, a condizione che vengano rispettati gli ulteriori specifici requisiti.

All'interno di ogni macrotipologia sono individuati anche requisiti necessari esclusivamente per l'adozione di alcune metodologie specifiche e per alcune tipologie specifiche d'utenza, fatti salvi gli altri requisiti. In specifico, in relazione all'utenza vengono individuate le seguenti tipologie: la formazione per l'area dello svantaggio (tipologia d), per l'handicap (tipologia h), per adulti disoccupati e formazione continua a domanda individuale (tipologia ad), per gli apprendisti (tipologia ap), per la formazione a distanza (tipologia fad), lauree (tipologia L)

*28. La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

Prima della partecipazione ai bandi o prima dell'affidamento delle attività: dipende dai bandi e dalle direttive delle Province.

Gli organismi accreditati in altre regioni e in altri Paesi dell'UE acquisiscono, per via di tale accreditamento, titolo all'accesso ai bandi e devono accreditare la sede operativa in Piemonte entro l'inizio delle attività.

*29. Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

La verifica in loco

*30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima?*

*Per quali criteri?*

L'accreditamento è rilasciato all'organismo, con specificazione delle tipologie e delle macrotipologie per ogni sede operativa, previo controllo dei requisiti, strumenti e procedure con riferimento sia alle sedi operative sia all'organismo.

Per poter essere accreditate le sedi operative devono garantire il rispetto dei requisiti relativi ai seguenti criteri:

- a) capacità gestionali (a1) e logistiche (a2)
- b) situazione economica
- c) competenze professionali
- d) livelli di efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate
- e) interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio

Per sviluppare la qualità complessiva del sistema formativo piemontese, l'accreditamento si basa su una soglia minima regionale irrinunciabile, di risorse (umane, organizzative, finanziarie e strutturali) di cui la sede operativa e/o l'organismo deve dotarsi nonché di evidenze per dimostrare l'osservanza dei requisiti e su ulteriori indicatori facoltativi. Tali indicatori facoltativi consentono di accedere ad alcuni livelli di valutazione ex ante dei progetti o di individuare insiemi di organismi per particolari sperimentazioni e/o azioni. Tali procedure ed indicatori facoltativi possono inoltre dar luogo a "classi", tali da permettere di porre ulteriori soglie per l'accesso a sperimentazioni e/o ad interventi di carattere limitato.

I requisiti, le procedure e gli indicatori obbligatori e facoltativi sono definiti nei manuali operativi e sono differenziati per macrotipologie e tipologie specifiche.

*31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

Facoltativa - Gli organismi in possesso della certificazione sistema qualità ISO 9001 possono essere accreditati con un iter abbreviato che esclude la verifica dei requisiti già controllati in sede di certificazione ISO 9001.

*32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)

Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?

Le modalità di verifica sono la valutazione documentale e la verifica in loco a tutte le strutture

La procedura è la seguente:

1. La Regione approva la lista dei valutatori di accreditamento. Di tale lista fanno parte valutatori dei Sistemi Qualità, i cui requisiti corrispondano a quelli stabiliti nel bando pubblicato dalla Regione Piemonte, che abbiano frequentato -con esito positivo- i corsi appositamente istituiti dalla Regione e superato la successiva prova di simulazione pratica presso una sede operativa.
2. L'organismo che intende accreditarsi presenta domanda alla Regione specificando se richiede accreditamento con iter completo o abbreviato in quanto già in possesso della certificazione del sistema qualità ISO 9001 e specificando la decade in cui intende sostenere la visita di accreditamento.
3. La Regione tramite la procedura automatizzata, abbina alla richiesta un nominativo dall'elenco dei valutatori.
4. La domanda presentata alla Regione deve essere corredata da documentazione attestante lo Stato giuridico dell'organismo, e attestante l'affidabilità economico – finanziaria del legale rappresentante
5. Il valutatore pianifica la visita presso l'organismo all'interno dell'arco temporale previsto. Della data di tale visita, il valutatore informa la Regione, in modo che la medesima possa programmare l'eventuale partecipazione di propri funzionari con compiti di supervisione. Durante la visita avviene la verifica di conformità dei requisiti. Al termine della visita il valutatore consegna all'organismo il rapporto sulla visita, contenente i punti di forza e di debolezza del sistema ed eventuali non conformità, nonché la lista di riscontro contenente le evidenze verificate.
6. L'organismo invia alla Regione il manuale, per ogni sede, verificato dal valutatore.
7. La Regione, previa istruttoria operata dal nucleo regionale di valutazione, integra il manuale con i dati di efficienza ed efficacia (criterio attualmente sospeso) rilascia l'accreditamento o richiede adeguamenti, indicandone la tempistica, o l'eventuale ulteriore documentazione

necessaria, ed inserisce nel sistema informativo i dati relativi all'accreditamento della sede operativa dell'organismo.

8. Le sedi operative accreditate, con la specificazione della tipologia di accreditamento, vengono inserite in un apposito elenco regionale, che viene costantemente aggiornato.

#### OSSERVAZIONI DEL RILEVATORE:

L'approccio regionale all'accreditamento è di natura procedurale, basato sull'applicazione di un manuale operativo da parte degli organismi. Il modello si focalizza sui processi, che sono ampiamente descritti e dettagliati. Per tale ragione il criterio C, relativamente alle capacità gestionali, risulta molto sviluppato anche rispetto all'Intesa Stato Regioni del 2008.

Tra gli aspetti ritenuti rilevanti si segnalano i seguenti:

- attenzione alla qualità e all'accreditamento: nel processo di direzione si richiede di garantire una verifica costante sulla corretta produzione/emissione e diffusione delle procedure di controllo dell'accreditamento e di verificare e documentare costantemente la conformità ai requisiti di accreditamento;
- procedure per l'efficace gestione delle emergenze e dei disservizi;
- procedure di assistenza all'inserimento lavorativo;
- procedure, per effettuare la verifica delle competenze acquisite dagli allievi, validare tali verifiche, ed immettere tali competenze nel sistema dei crediti formativi regionali (per l'attribuzione dei crediti formativi si fa riferimento alle direttive in uso presso l'ente finanziatore).

Relativamente al Criterio D Efficacia ed efficienza, la DGR 29-3181 del 2006 stabilisce che gli indicatori sono costruiti con riferimento al DM 166/01 ed indicati come sperimentali nel successivo Accordo Stato- Regioni del 1 agosto 2002. Le soglie degli indicatori sono calcolate mediante scostamenti predefiniti dagli indicatori di cui al precitato DM o, qualora, tali soglie si rivelino inapplicabili, dalle mediane dei dati regionali, specificate per macrotipologie e tipologie, riferiti all'anno precedente. Nel caso di non raggiungimento delle soglie previste per l'anno in esame, è ammessa un'ulteriore verifica tramite compensazione con le due annualità precedenti. La Giunta regionale in accordo con le Province delibera gli indicatori che vengono progressivamente tenuti sotto controllo e le eventuali variazioni delle soglie.

Gli indicatori tenuti sotto controllo risultano i seguenti:

a. Indicatori di EFFICACIA:

- Attuazione: Rapporto tra ore allievi rendicontate e ore allievi approvate.,
- Abbandono: Rapporto tra allievi frequentanti e allievi iscritti
- Successo formativo: rapporto allievi frequentanti, allievi qualificati

b. Indicatori di EFFICIENZA.

- Livello di spesa Rapporto tra importi rendicontati e importi approvati,
- Costo allievo: Rapporto tra importo rendicontato sugli allievi frequentanti e importi approvati su valore atteso
- Costo allievo formato: Rapporto tra importo rendicontato su allievi formati e importi approvati su valore atteso

La Regione non richiede all'organismo i dati, ma li rileva direttamente dai propri sistemi informativi relativi alla gestione dei progetti.

Nel sito regionale non si sono trovati gli standard che la Regione definisce in accordo con le Province in quanto ad oggi il criterio D risulta ancora sospeso.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE PUGLIA

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accreditamento.*

Sul sito web della Regione non ho trovato la pagina aggiornata relativa all'accreditamento. Chiedere ai referenti

2. *Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accreditamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accreditamento.*

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Formazione Professionale

Dirigente di Sezione Anna Lobosco

Via Corigliano 1 – Zona industriale 70100 Bari

Telefono 080 5404400

Indirizzo mail servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it

PEC servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

Servizio programmazione della formazione professionale

Dirigente di servizio ad interim Claudia Claudi

Telefono 080 5405526

Indirizzo mail c.claudi@regione.puglia.it

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accreditamento*

*Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi*

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di Emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
DGR n. 1474	02/08/2018	Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi

Unica normativa in vigore? Modulistica?

Delibera di Giunta Regionale n. 1560 del 31.07.2012 – Disposizioni integrative e correttive per l'accreditamento degli organismi formativi per attività dell'obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere (??)

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi*

formazione X

orientamento

inserimento lavorativo

altro (specificare)

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

*Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso*

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?*

Il dispositivo regionale non distingue tra macrotipologie e rilascia un accreditamento unico per tutti i servizi formativi.

Le peculiarità attinenti alle diverse macrotipologie saranno declinate in riferimento alle specifiche attività di volta in volta messe a bando, in considerazione anche delle innovazioni normative

comunitarie, nazionali e regionali (ad es. la richiesta di specifiche attrezzature, la previsione di docenti di sostegno, etc. saranno specificate nei singoli avvisi).

*Specificare*

se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;

se alcune macrotipologie sono accorpate;

se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie

*7. Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento? (ad es. accreditamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

1. accreditamento provvisorio rilasciato agli organismi di nuova costituzione, durata biennale;

2. accreditamento definitivo, rilasciato agli organismi "esistenti" dopo la valutazione positiva dell'istanza presentata. Per organismi "esistenti" si intendono gli organismi già presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate secondo il modello precedente e che abbiano svolto attività formativa.

*8. Il dispositivo regionale vincola all'accREDITAMENTO anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITAMENTO per i finanziati*

Per quanto riguarda le attività formative c.d. "autofinanziate", ossia le attività formative approvate istituzionalmente ma non finanziate con risorse pubbliche, la DGR n.879 del 29 maggio 2018 individua alcune categorie di attività formative istituzionalmente riconosciute e prescrive l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'erogazione per ciascun percorso formativo. Rientrano nella categoria dei corsi riconosciuti tutti gli interventi formativi finalizzati:

- Interventi formativi finalizzati al rilascio di attestato di qualifica, il cui riferimento è una figura professionale, presente nel "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP);
- Interventi formativi finalizzati al conseguimento di competenze per lo svolgimento di attività disciplinate da specifiche normative di settore, con rilascio di attestato di qualifica, di abilitazione, di frequenza con esito positivo o con verifica degli apprendimenti ed aggiornamenti necessari all'esercizio di professioni

Possono ottenere il riconoscimento i corsi proposti dagli Organismi Formativi accreditati dalla Regione Puglia ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 195/2012 e s.m.i. o dagli Organismi non accreditati che abbiano ottenuto, tramite una distinta procedura, il Riconoscimento della Sede Operativa (RSO).

*9. Qual è l'oggetto dell'accREDITAMENTO?*

organismo

L'organismo per essere accreditato deve disporre di almeno un'unità locale attrezzata "set minimo" di locali in uso esclusivo e non occasionale, nel territorio della Regione Puglia.

*10. Quali sono i destinatari dell'accREDITAMENTO?*

Sono gli organismi definiti come "enti pubblici e privati che, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, svolgono attività di formazione professionale".

*11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITAMENTO e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

Verificare

*12. Vi sono soggetti esentati dall'accREDITAMENTO che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

No.

13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all’accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità  
Sì.

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe
Organismi di nuova costituzione ai quali viene rilasciato un accreditamento provvisorio (durata biennale)	Requisiti di efficacia ed efficienza

15. I soggetti che possono richiedere l’accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?

No.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- |                                                                      |   |
|----------------------------------------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Capacità gestionali e logistiche            | X |
| <input type="checkbox"/> Situazione economica                        | X |
| <input type="checkbox"/> Capacità gestionali e risorse professionali | X |
| <input type="checkbox"/> Efficacia ed efficienza                     | X |
| <input type="checkbox"/> Relazioni con il territorio                 | X |

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell’Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all’Intesa

b) eventuali elementi dell’Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all’Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: E’ prevista, nell’ambito del processo di erogazione, la funzione di valutazione delle competenze. Il presidio della funzione sarà obbligatorio quando si adotterà il sistema di certificazione delle competenze (in via di definizione da parte dell’amministrazione regionale).
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: Rispetto al presidio funzionale dei processi mancano i 2 requisiti voluti dall'Intesa: l'aggiornamento delle competenze professionali e lo svolgimento della funzione in maniera continuata con almeno 80 giornate lavorative l'anno.
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

direzione	X
gestione economico-amministrativa	X
analisi e definizione dei fabbisogni	X
progettazione	X
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	X

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Direzione *contratto a TI		Diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza significativa nel settore della FP; oppure diploma di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza significativa nel settore della FP.	
gestione economico-amministrativa*contratto a TI		Diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza significativa nel settore della FP; oppure diploma di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza nella FP.	

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
analisi e definizione dei fabbisogni * incarico specifico		Diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza significativa nel settore della FP; oppure diploma di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza significativa nel settore della FP.	
Progettazione *contratto a TI		Diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza significativa nel settore della FP; oppure diploma di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza significativa nel settore della FP.	
erogazione* incarico specifico (coordinamento, monitoraggio, docenza, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti, quest'ultima funzione verrà attivata successivamente)		Diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza significativa nel settore della FP; oppure diploma di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza significativa nel settore della FP. Per i soli docenti: diploma di laurea +abilitazione all'insegnamento; per la formazione pratica: diploma di scuola superiore +almeno un anno di docenza.	
altro (specificare)			

Per tutto il personale viene richiesta l'applicazione del contratto collettivo nazionale di settore (CCNL della FP).

*Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche*

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

Per i processi di direzione e gestione economico-amministrativa viene richiesto copia del contratto di lavoro e curriculum vitae.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

Sì, almeno due figure assunte con contratto a tempo indeterminato – direzione e direzione amministrativa – o in alternativa il progettista.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Sì. La soglia minima richiesta è una valutazione positiva non inferiore al 60% per ciascuna delle componenti intervistate. La tipologia di evidenza prevista sono specifici questionari somministrati tramite mail o telefono a ciascuno dei target group (allievi, famiglie, docenti, aziende) dopo la metà o dopo il termine delle attività.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Sì. La soglia minima richiesta è non inferiore al 70% dei valori medi riscontrati nel periodo di riferimento all'interno del medesimo ambito/tipologia. La valutazione viene effettuata attraverso i dati comunicati dall'organismo con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o attraverso gli esiti di specifiche indagini Placement (ISFOL+ indagini regionali).

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

prima della partecipazione ai bandi X

prima dell'affidamento delle attività

prima dell'inizio delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

Verifica in loco X

30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima?  
Per quali criteri?

31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:

- obbligatoria al momento della domanda di accreditamento
- obbligatoria dopo aver ottenuto l'accREDITamento
- facoltativa x

32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accREDITamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

modalità di verifica previste dal dispositivo: Valutazione documentale, Verifica in loco a tutte le strutture

per il mantenimento: aggiornamento della documentazione e Verifica in loco

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE SARDEGNA

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

<https://www.sardegna.lavoro.it/formazione/accREDITAMENTO-formazione>

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Servizio della governance della formazione professionale - Settore gestione e accREDITAMENTO

Indirizzo: - Via San Simone 60 - 09122 Cagliari

Tel:070/6065385

Direttore Generale

Dott. Luca Galassi

Indirizzo e-mail: [lav.governance.formprof@regione.sardegna.it](mailto:lav.governance.formprof@regione.sardegna.it)

Servizio formazione - Dirigente del Servizio Dr. Roberto Doneddu Via San Simone 60 - 09122

Cagliari - 070.6065554 -

[lav.formazione@regione.sardegna.it](mailto:lav.formazione@regione.sardegna.it)

[rdoneddu@regione.sardegna.it](mailto:rdoneddu@regione.sardegna.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
DGR n.7/10	22/02/2005	Indirizzi generali sulle modalità di accREDITAMENTO dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche
Decreto assessoriale n. 10/05	12/04/2005	Direttive per la definizione del nuovo modello di accREDITAMENTO - Approvazione del sistema di accREDITAMENTO delle Agenzie e delle loro sedi formative.
Determina direttoriale n. 114	12/04/2005	Esecutività della DGR n. 7/10 del 22/02/2005
Decreto assessoriale n. 2/80/2009, interpretativo del decreto assessoriale n.10/05 del 12/04/2005	16/01/2009	Regolamentazione degli impegni assunti da parte delle Agenzie formative rispetto al proprio personale per ricoprire le funzioni di governo e di processo
Circolare n. 17727	19/04/2010	Procedure di accREDITAMENTO di sedi formative per interventi corsuali autorizzati e/o finanziati
DGR n. 43/32	06/12/2010	Direttive per Re-ingegnerizzazione delle procedure del modello di accREDITAMENTO regionale delle Agenzie e delle sedi formative a seguito dell'Intesa Stato Regioni del 20/03/2008

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti attualmente dal dispositivo regionale (sono possibili più risposte)*

X formazione

orientamento

inserimento lavorativo

X altro: -area dello svantaggio;

- area sicurezza nei luoghi di lavoro.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/ facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro?*

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?*

*(sono possibili più risposte)*

X obbligo formativo (F.P. triennale prevista dalla Legge 53/2003) macrotipologia A

X formazione superiore -macro tipologia B

X formazione continua -macro tipologia C

FaD

apprendistato

utenze speciali

altro

L'agenzia formativa per le macrotipologie B e C può avviare azioni di formazione mediante l'ausilio della metodologia FAD con una percentuale non superiore al 40%.

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento? (ad es. accreditamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

L'accreditamento è rilasciato dall'Assessorato del Lavoro con una procedura "a sportello" articolata in due fasi.

1° fase: accreditamento dell'Agenzia formativa per l'inserimento nell'elenco regionale dei soggetti abilitati, la durata è biennale dopodiché si avvia la fase per il mantenimento; questa fase prevede che il soggetto interessato presenti la domanda di inserimento nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale, dimostrando di possedere gli specifici requisiti richiesti per la macrotipologia formativa e per il regime di finanziamento indicati nella domanda. L'inserimento nell'elenco consente all'agenzia di partecipare ai bandi pubblici per l'affidamento di attività formativa finanziata con risorse pubbliche e di proporre progetti formativi in regime di autofinanziamento.

2° fase: accreditamento della sede formativa quale luogo individuato per l'erogazione delle azioni autorizzate, questa tipologia di accreditamento ha la durata pari a quella dell'intervento formativo. La seconda fase può essere attivata solo prima dell'affidamento o del riconoscimento di una specifica attività formativa e riguarda la procedura di accreditamento della sede individuata per l'erogazione delle azioni formative autorizzate, riconosciute o da affidare da parte dell'Amministrazione regionale.

È previsto il mutuo riconoscimento dei sistemi di accreditamento presso altre Regioni.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accreditamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accreditamento per i finanziati.*

La Regione Sardegna accredita agenzie formative in regime di autofinanziamento.

9. *Qual è l'oggetto dell'accreditamento?*

X sede formativa

X organismo (Agenzia)

10. Quali sono i destinatari dell'accreditamento?

Le Agenzie formative pubbliche o private che, indipendentemente dalla natura giuridica, abbiano tra i propri fini istituzionali la formazione professionale e che vogliano proporre e realizzare interventi di F.P.

Il termine "agenzie formative" comprende:

- gli enti pubblici che svolgono attività di formazione professionale;
- gli enti senza fini di lucro che siano emanazione o delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori del movimento cooperativo o di associazioni con finalità statutarie formative e sociali;
- consorzi e società consortili;
- imprese e consorzi di imprese.

11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico?

I datori di lavoro pubblici e privati che svolgono attività formativa per il proprio personale, le aziende dove si realizzano stage o tirocini, le strutture che prestano servizi configurabili come azioni di assistenza e di supporto tecnico.

12. Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione?

No

13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità

Sì

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe
Università, scuole, scuole parificate, centri di formazione professionali regionali	Nella richiesta di accreditamento questi soggetti compilano il formulario in modo semplificato automaticamente dal sistema informatico.

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?

No.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- X Risorse infrastrutturali e logistiche (SEDE FORMATIVA)
- X Affidabilità economica e finanziaria (AGENZIA FORMATIVA)
- X Capacità gestionali e risorse professionali (AGENZIA FORMATIVA) + (SEDE FORMATIVA per quest'ultima abbiamo il direttore di sede e il coordinatore didattico).
- X Efficacia ed efficienza (AGENZIA FORMATIVA)
- X Relazioni con il territorio (AGENZIA FORMATIVA)
- altro (specificare)

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

NO

18. Se si è alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche: il dispositivo richiede, per la sede formativa, il requisito di "ubicazione e collegamenti", questo parametro serve a dimostrare che la sede formativa deve essere raggiunta con i mezzi di trasporto pubblico la cui fermata non può distare oltre i 1000 mt. dall'edificio. "Tipologia edilizia", il parametro deve garantire l'esclusività di utilizzo degli ambienti per attività strettamente legate all'attività formativa.
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: Risorse Professionali: il dispositivo prevede l'obbligatorietà di una delle tre figure professionali tra lo psicologo, il pedagogo o l'assistente sociale per l'ambito dello svantaggio. Per la sede formativa sono previste due figure professionali: il Direttore di sede formativa e il Coordinatore didattico.
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria: nel dispositivo sardo non vengono menzionati alcuni requisiti chiesti dall'Intesa: il requisito relativo all'obbligo di pagamento delle imposte, il requisito relativo al pagamento dei contributi previdenziali, il requisito relativo alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
	Capacità gestionali e *risorse professionali: il dispositivo non prevede i processi di Direzione e di Analisi dei fabbisogni.
	Efficacia ed efficienza: il dispositivo non registra il livello di attestazione/certificazione acquisita da parte dell'utenza attraverso il rilascio della qualifica.
	Relazioni con il territorio:

\* Nel dispositivo troviamo le seguenti figure professionali:

Responsabile per l'accREDITAMENTO

Direttore amministrativo

Responsabile monitoraggio e valutazione

Responsabile e coordinatore delle azioni di tutoring e docenza

Progettista

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accREDITAMENTO

X direzione (direttore di sede formativa)

- X gestione economico-amministrativa (direttore amministrativo)  
 analisi e definizione dei fabbisogni  
X progettazione  
X erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)  
X altro (specificare) REFERENTE PER L'ACCREDITAMENTO

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa (Direttore amministrativo)	La collaborazione professionale tra l'Agenzia e le risorse umane non deve essere inferiore ai 2 anni (inserimento dell'Agenzia formativa nell'elenco regionale); per contratti di assunzione a tempo indeterminato almeno 80 giornate lavorative nell'arco dell'anno, con articolazione del part-time.	Almeno tre anni di esperienza lavorativa nel campo della formazione oppure una esperienza di 5 anni in campi diversi dalla formazione.	
Progettazione	La collaborazione professionale tra l'Agenzia e le risorse umane non deve essere inferiore ai 2 anni (inserimento dell'Agenzia formativa nell'elenco regionale); per contratti di assunzione a tempo indeterminato almeno 80 giornate lavorative nell'arco, con articolazione del part-time.	Almeno tre anni di esperienza lavorativa nel campo della formazione oppure una esperienza di 5 anni in campi diversi dalla formazione.	

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
Erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	La collaborazione professionale tra l'Agenzia e le risorse umane non deve essere inferiore ai 2 anni (inserimento dell'Agenzia formativa nell'elenco regionale); per contratti di assunzione a tempo indeterminato almeno 80 giornate lavorative nell'arco, con articolazione del part-time.	Almeno tre anni di esperienza lavorativa nel campo della formazione oppure una esperienza di 5 anni in campi diversi dalla formazione.	
altro (specificare) Referente per l'accreditamento			

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori?*

Per tutte le figure professionali è richiesto il C.V. e il documento attestante l'attribuzione dell'incarico.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

NO

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

X sì

Per il referente per l'accreditamento è previsto il contratto a tempo indeterminato, per le altre 4 figure quali il direttore amministrativo, il responsabile di monitoraggio e valutazione, il progettista, il responsabile e coordinatore delle azioni di tutoring e di docenza, almeno tre di loro deve avere il contratto a tempo indeterminato. Per le restanti figure sono previste contratti di collaborazione.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Sì.*

*Qual è la soglia minima richiesta?*

Non viene contemplata dal dispositivo.

*E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione?*

No.

*La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

Nel dispositivo regionale non vengono menzionati gli eventuali strumenti di rilevazione. Il dispositivo regionale sardo prevede la valutazione della soddisfazione degli allievi attraverso procedure formalizzate per la valutazione ex post in grado di produrre output quantitativi relativamente al livello di soddisfazione (valutazione positiva espressa da utenti/operatori/destinatari finali).

*26. Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)?*

Sì. L'indicatore -inserimento lavorativo- è dato dal rapporto tra il numero di allievi occupati nei sei mesi successivi il termine dell'intervento e numero di allievi iscritti fino all'ultimo giorno di attività.

Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione?

Tali informazioni non sono contemplate dal dispositivo.

La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?

Nel dispositivo regionale non vengono menzionati gli eventuali strumenti di rilevazione.

*27. Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

Il dispositivo non prevede un accreditamento specifico per le utenze speciali.

*28. La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

prima della partecipazione ai bandi –Agenzia formativa -

prima dell'affidamento delle attività – \*Sede formativa -

prima dell'inizio delle attività

\*la domanda di accreditamento della sede (o di riproposizione di una sede già accreditata) deve essere presentata prima dell'affidamento o del riconoscimento di una specifica attività formativa.

*29. Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

Valutazione on line (autodichiarazioni)

Valutazione documentale

Verifica in loco

\* Una volta iscritta all'elenco e prima dell'avvio dell'attività formativa, l'agenzia dovrà compilare ed inoltrare via internet la seconda sezione del formulario relativa all'accreditamento della sede. Successivamente, l'agenzia dovrà inviare la documentazione cartacea all'Assessorato il quale ne verificherà la correttezza formale e sostanziale. In caso di esito positivo, sarà rilasciato il provvedimento di accreditamento della sede, che avrà una durata pari a quella dell'intervento formativo da realizzare.

*30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

Deve essere dimostrato il possesso dei requisiti che attestino capacità didattica e idoneità organizzativo-gestionale, ovvero la capacità di realizzazione, gestione e monitoraggio delle attività formative e dimostrare di avere realizzato significativa attività di formazione professionale, per almeno tre anni negli ultimi cinque. Nelle macrotipologie "B" e "C" concorre a costituire attività pregressa l'attività formativa, riconosciuta da Amministrazioni Pubbliche competenti per il rilascio degli attestati e dei certificati di qualificazione, realizzata con risorse pubbliche e la cui durata non sia stata inferiore alle 600 ore annue riferibili a più azioni corsuali. Nella macrotipologia "A", concorre a costituire attività pregressa, quella realizzata nell'ambito della macrotipologia medesima per almeno tre corsi per ciascuna annualità.

Nel caso in cui l'azione formativa sia realizzata a valere su risorse pubbliche, i soggetti richiedenti, con una dichiarazione a firma del legale rappresentante, dovranno impegnarsi ad adottare un sistema di contabilità separata per la gestione dell'attività formativa affidata e, indipendentemente dalla loro natura giuridica, dovranno produrre una dichiarazione di impegno ad esercitare le attività di formazione senza perseguire scopi di lucro. Tutte le Agenzie formative che richiedono l'inserimento nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale devono inoltre impegnarsi ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Categoria.

*31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

- obbligatoria al momento della domanda di accreditamento
- obbligatoria dopo aver ottenuto l'accredimento
- facoltativa

\*il dispositivo non contempla la certificazione di qualità.

*32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)

Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?

Ciò che risulta dal dispositivo che le modalità di valutazione adoperate sono: la valutazione on line (autodichiarazioni), la valutazione documentale, la verifica diretta da parte della regione attraverso banche dati in proprio possesso la verifica in loco a tutte le strutture. La Regione si riserva la facoltà di disporre la verifica in loco dei requisiti.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE SICILIA

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

[pti.regione.sicilia.it/portal/page](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page)

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale

Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - Direttore generale Dott. Gianni Silvia Viale

Regione Siciliana 33 – 90135 Palermo 091.7073154 [gianni.silvia@regione.sicilia.it](mailto:gianni.silvia@regione.sicilia.it)

Servizio VI - AccREDITAMENTO e albo regionale dei formatori Dirigente responsabile Ing. Bartolomeo Brocco Viale Regione Siciliana 33 – 90135 Palermo 091.7073093

[accREDITAMENTO.albo@regione.sicilia.it](mailto:accREDITAMENTO.albo@regione.sicilia.it)

Referente accREDITAMENTO Francesco Carollo – Funzionario 091.7072228 [f.carollo@regione.sicilia.it](mailto:f.carollo@regione.sicilia.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO

Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
Comunicato 0086446	07/12/2017	Servizi di accompagnamento al sistema di AccREDITAMENTO degli Organismi di Formazione della Regione Siciliana- Comunicato di modifiche al sistema S.Ac.
Comunicato 36823	18/05/2017	Servizi di accompagnamento al sistema di accREDITAMENTO degli organismi di Formazione della Regione Siciliana – Modifica Sistema S.aC
Comunicato 32433	28/04/2017	Comunicazione adempimenti art 13 co 5 art 14 co 12
Comunicato 14304	21/02/2017	Servizi di accompagnamento al sistema di accREDITAMENTO degli organismi di Formazione della Regione Siciliana
Circolare. 7	08/02/2017	Modifiche ed integrazioni alla Circolare n.37 del 14.12.2016
Circolare n.37	14/12/2016	Chiarimenti su disposizioni accREDITAMENTO 2015
Circolare n.22	15/06/2016	Chiarimenti su disposizioni accREDITAMENTO 2015
Circolare n. 20	13/06/2016	Chiarimenti su disposizioni accREDITAMENTO 2015
Circolare n.17	16/05/2016	Chiarimenti su disposizioni accREDITAMENTO 2015
Circolare n. 26567	04/05/2016	Chiarimenti su disposizioni accREDITAMENTO 2015
Circolare n. 007612	22/03/2016	Chiarimenti su disposizioni accREDITAMENTO 2015
Circolare n. 17612	22/03/2016	Chiarimenti su disposizioni accREDITAMENTO 2015

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
Decreto Presidenziale n.25	1/10/2015	Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana.
Decreto Assessorile n. 1037	13/04/2006	Disposizioni per l'accREDITAMENTO delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana
Decreto Assessorile n. 872	12/04/2005	Linee Guida per le visite di audit

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITAMENTO previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi (sono possibili più risposte)*

- X formazione
- X orientamento
- servizi al lavoro
- altro (specificare)

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITATI per i servizi al lavoro?*

No, non sono previste

Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITAMENTO previste? Rivedere mentre facciamo l'analisi dei dispositivi (sono possibili più risposte)*

Macrotipologia unica

X obbligo di istruzione

X obbligo formativo (o diritto dovere)

X formazione successiva (che comprende quella erogata ai soggetti fuoriusciti dall'ambito dell'istruzione e della formazione obbligatoria, e che versano in situazione not employment, education and training (neet)

X formazione superiore

X formazione continua

categorie vulnerabili

altro (specificare)

Specificare

se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;

Per l'accREDITAMENTO relativo alla macrotipologia formativa relativa ai percorsi dell'obbligo di istruzione e formazione, oltre al possesso dei requisiti di cui al presente regolamento e relativi allegati, è necessaria la conformità ai criteri di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, adottato di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del 29 novembre 2007, nonché ai criteri per l'accREDITAMENTO degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale contenuti nelle vigenti linee guida regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale approvate con deliberazione di Giunta regionale.

se alcune macrotipologie sono accorpate; NO

se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie NO

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento? (ad es. accreditamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

Il sistema di accreditamento è articolato in accreditamento per attività autofinanziate ed accreditamento per attività finanziate. L'accREDITamento per attività finanziate è ulteriormente ripartito in accreditamento iniziale ed accreditamento standard. È anche previsto un accreditamento avanzato, che delinea un sistema di qualità nell'erogazione dei servizi riconosciuto agli organismi che rispettano le condizioni previste nell'articolo 12. I progetti formativi e/o orientativi sono finanziati sulla base di avvisi diramati dall'Amministrazione e pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITamento per i finanziati*

L'accREDITamento per attività auto-finanziate è rilasciato agli organismi che intendono erogare attività orientative ed attività formative non finanziate con risorse pubbliche. Le attività formative si concludono con il rilascio di certificazioni riconosciute dalla Regione siciliana.

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITamento?*

Gli organismi, per lo svolgimento della loro attività, si avvalgono di sedi operative direzionali e di erogazione. La sede direzionale è la struttura logistica dove si svolgono in maniera stabile e continuativa sia funzioni di governo e di processo dell'organismo. La sede di erogazione è la struttura logistica dove si svolgono in maniera stabile e continuativa le attività di formazione e/o orientamento.

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITamento?*

I destinatari dell'accREDITamento sono gli organismi, con le sedi operative permanenti, che intendono organizzare ed erogare attività formative e/o orientative nel territorio della Regione.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

Non sono sottoposte alle procedure di accREDITamento le aziende presso le quali vengono realizzate attività di stage e tirocinio.

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accREDITamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

Sono accREDITati di diritto: a) gli enti datoriali, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale; b) le università pubbliche, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e gli altri enti di ricerca e formazione pubblici, gli istituti di alta formazione artistica e musicale (AFAM), gli istituti tecnici superiori (ITS), le istituzioni scolastiche pubbliche e gli istituti superiori parificati legalmente riconosciuti; c) le società, le agenzie e gli enti, comunque denominati, partecipati dalla Regione o da altri enti pubblici, aventi la funzione di erogare servizi formativi ed orientativi. d) gli organismi accREDITati presso altre regioni, in conformità all'Intesa siglata in Conferenza Stato-Regioni il 20 marzo 2008 di cui al comma 3 dell'articolo 1.

L'eventuale stipulazione diretta della convenzione ed il conseguente trasferimento dei finanziamenti restano subordinati al pieno rispetto dei requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo analogo da parte dell'amministrazione e dell'esecuzione delle prestazioni esclusivamente a favore di quest'ultima, ai fini dell'operatività dell'in house providing.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accREDITamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*

NO

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente da bilancio?

NO

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- X Risorse infrastrutturali e logistiche
- X Affidabilità economica e finanziaria
- X Capacità gestionali e risorse professionali
- X Efficacia ed efficienza
- X Relazioni con il territorio

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

NO

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria: Requisito b6 Verifica diretta Accertamento della presenza di un sistema contabile articolato per singole attività.
	Capacità gestionali e risorse professionali: La Circolare 16612 del 22.03.2016 prevede l'adozione di un piano biennale per l'aggiornamento delle competenze professionali Il Requisito ca3 precede l'aggiornamento biennale del Dossier delle credenziali
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: La linea di indirizzo C1 Assetto organizzativo e trasparente è menzionato all'art 14 lettera C del DPR 15.10.2015 N.25
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- X direzione
- X gestione economico-amministrativa
- X analisi e definizione dei fabbisogni
- X progettazione
- X erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)
- altro (specificare)

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	Svolgimento continuato ed esclusivo con rapporto di impiego o collaborazione nelle forme consentite dall'ordinamento giuslavoristico con rapporto di mandato con almeno 80 ore lavorative l'anno per un unico soggetto attuatore.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea o master in materie giuridiche, economiche o attinente al settore della formazione – educazione - orientamento</li> <li>- Laurea o 2 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione, amministrazione, gestione risorse umane nel settore della formazione - educazione - servizi alle imprese;</li> <li>- Laurea + 3 anni di esperienza in pianificazione strategica, gestione risorse umane</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 4 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione, amministrazione, gestione risorse umane;</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 5 anni di esperienza in pianificazione strategica/gestione risorse umane</li> <li>- Esperienza decennale in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione/risorse umane nel settore della formazione/educazione e/o servizi alle imprese;</li> <li>- Competenze professionali certificate coerenti con le attività di direzione/amministrazione/gestione/risorse umane nel settore della formazione/educazione e/o servizi alle imprese.</li> </ul>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di lavoro subordinato con almeno 80 ore lavorative l'anno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea e master universitario in materie giuridiche/economiche o attinente al settore della formazione/educazione/orientamento.</li> <li>- Laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, educazione, orientamento.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, educazione, orientamento.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 5 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori.</li> <li>- Esperienza decennale nella gestione amministrativa.</li> <li>- Competenze professionali certificate coerenti con le attività di gestione amministrativa.</li> </ul>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta.
analisi e definizione dei fabbisogni	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di lavoro subordinato con almeno 80 ore lavorative l'anno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea e master universitario in materie giuridiche/economiche o attinente al settore della formazione/educazione/orientamento.</li> <li>- Laurea e 1 anno di esperienza nella attività di analisi dei fabbisogni.</li> <li>- Laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, educazione, orientamento.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 3 anni di esperienza nel settore della formazione, educazione, orientamento.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 5 anni di esperienza nel settore della formazione, educazione, orientamento</li> <li>- Esperienza decennale nel settore dell'analisi dei fabbisogni.</li> <li>- Competenze professionali certificate coerenti con il settore dell'analisi dei fabbisogni.</li> </ul>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
progettazione	mancante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea e master universitario in materie giuridiche/economiche o attinente al settore della formazione/educazione/orientamento.</li> <li>- Laurea e 1 anno di esperienza nella attività di progettazione.</li> <li>- Laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, educazione, orientamento.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 3 anni di esperienza nel settore della progettazione.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 5 anni di esperienza nel settore della progettazione.</li> <li>- Esperienza decennale nel settore della progettazione.</li> <li>- Competenze professionali certificate coerenti con l'attività di progettazione.</li> </ul>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta.
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di lavoro subordinato con almeno 80 ore lavorative l'anno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea e master universitario in materie giuridiche/economiche o attinente al settore della formazione/educazione/orientamento.</li> <li>- Laurea e 1 anno di esperienza nella attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione nel processo di erogazione dei servizi.</li> <li>- Laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione/educazione/orientamento.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 3 anni di esperienza nel settore della attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione nel processo di erogazione dei servizi.</li> <li>- Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale + 5 anni di esperienza nel settore della attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione nel processo di erogazione dei servizi.</li> <li>- Esperienza decennale nel settore della attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione nel processo di erogazione dei servizi.</li> <li>- Competenze professionali certificate coerenti con l'attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione nel processo di erogazione dei servizi.</li> </ul>	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta.
altro			

Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche

Un piano di aggiornamento del responsabile del processo di direzione, del responsabile del processo economico-amministrativo, del responsabile del processo di analisi dei fabbisogni, del responsabile del processo di progettazione e del responsabile del processo di erogazione dei servizi è altresì elaborato e verificato in conformità all'allegato C al regolamento. Le disposizioni di cui alla presente lettera non si applicano agli organismi che fanno richiesta di accreditamento per le sole attività auto-finanziate.

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. c. adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

Dossier delle credenziali

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

NO

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

Il dispositivo prevede nella fase di prima attuazione dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione n. 139/2007, di applicare il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

Il dispositivo non prevede la rilevazione del tasso di soddisfazione.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Oltre al dispositivo di accreditamento la Regione rileva con altri strumenti i tassi di inserimento?*

Il dispositivo non prevede la rilevazione del tasso di occupazione.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili? Il dispositivo non prevede un accreditamento specifico per le utenze speciali.*

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

- prima della partecipazione ai bandi
- prima dell'affidamento delle attività
- prima dell'inizio delle attività

Non si evince dal documento, sarà necessario appurarlo in sede di intervista

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

- X Valutazione documentale
- X Verifica in loco

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

Tutti

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

L'organismo che abbia portato a termine almeno tre annualità di attività di orientamento e/o formazione professionale, e sia in possesso della certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c), può accedere all'accreditamento standard di cui all'articolo 11.

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

L'Amministrazione esegue verifiche sul possesso dei requisiti anche ricorrendo a risorse esterne e provvede al monitoraggio delle attività svolte.

La verifica si articola in due fasi: istruttoria e audit in loco

L'istruttoria si esegue ogni qual volta l'organismo effettua una delle procedure di cui all'art 13 del Regolamento e consiste nella verifica della veridicità e della completezza dei dati riportati e della documentazione richiesta. Se la procedura non si perfeziona entro 30 giorni dall'avvio è sospesa per 30 giorni.

L'audit in loco consiste in un controllo diretto e analitico sui contenuti delle dichiarazioni sostitutive e sulla documentazione in originale e può essere disposto dall'Amministrazione sia in fase istruttoria che successivamente, con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, presso la sede direzionale e/o le sedi di erogazione.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE TOSCANA

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accreditamento.*

<http://www.regione.toscana.it/-/sistema-regionale-di-accreditamento-degli-organismi-formativi>

2. *Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accreditamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accreditamento.*

Direzione Istruzione e Formazione

Direttore generale Paolo Baldi

P.zza dell'Unità italiana 1 -50123 Firenze

055.4382090

[paolo.baldi@regione.toscana.it](mailto:paolo.baldi@regione.toscana.it)

Settore Sistema regionale della Formazione. programmazione IEFP, apprendistato e tirocini

Dirigente responsabile Gabriele Grondoni

055.4382058

[gabriele.grondoni@regione.toscana.it](mailto:gabriele.grondoni@regione.toscana.it)

PO Sistema regionale delle competenze e dell'orientamento, IEFP, accreditamento, apprendistato, corsi riconosciuti

Silvia Marconi

055.4382328

[silvia.marconi@regione.toscana.it](mailto:silvia.marconi@regione.toscana.it)

[accreditamento1407@regione.toscana.it](mailto:accreditamento1407@regione.toscana.it)

tel. 055 438 2580, attivo lunedì, mercoledì e venerdì con orario dalle 10:00 alle 12:00

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accreditamento*

*Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi*

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
DGR 985	03/09/2018	Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione ( art. 71 Regolamento 47/R 2003 e s.m.i. ) Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica
DGR 1407	27/12/2016	Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)

*Integrare con delibere su botteghe scuole, scuole e università e verificare dal sito (vedere ed eventualmente scaricare anche pagine su fase transitoria)*

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi*

formazione X

- orientamento
- inserimento lavorativo
- altro (specificare)

L'accREDITamento ottenuto per i servizi formativi ha validità anche per svolgere azioni di orientamento nell'ambito di progetti formativi, purché il costo di tali azioni non superi il 20% del costo complessivo del progetto formativo nel cui ambito esse si svolgono.

Inoltre la Regione, Settore lavoro, con Decreto Dirigenziale n. 5272 del 24/11/2011 ha definito le procedure di Autorizzazione e di iscrizione all'Albo regionale delle Agenzie per il Lavoro e di AccredITamento allo svolgimento dei servizi al lavoro e di iscrizione nel relativo elenco regionale. L'Autorizzazione può essere richiesta da soggetti pubblici o privati che intendono svolgere esclusivamente nel territorio della Regione le seguenti attività:

- a) intermediazione;
- b) ricerca e selezione del personale;
- c) supporto alla ricollocazione professionale.

L'AccREDITamento può essere richiesto da soggetti pubblici o privati che intendono svolgere le seguenti attività:

- a) orientamento;
- b) servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- c) monitoraggio dei flussi del mercato del lavoro;
- d) sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
- e) ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai soggetti pubblici.

L'orientamento risulta quindi disciplinato sia nell'ambito dell'accREDITamento per i servizi formativi che dell'accREDITamento per i servizi al lavoro.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

*Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso*

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITamento previste?*

- obbligo formativo (o diritto dovere)
- formazione superiore (comprende tutta la formazione post-obbligo)
- formazione continua
  - FaD
  - apprendistato
  - utenze speciali
  - altro:

Il dispositivo regionale non distingue tra macrotipologie e rilascia un accREDITamento unico per tutti i servizi formativi.

La Regione, Settore formazione e orientamento, con DGR 982/2012 ha però definito un sistema di accREDITamento semplificato per consentire alle Botteghe-Scuola di erogare formazione (alla data dell'intervista al referente regionale, 9 maggio 2013, risultano accREDITate due Botteghe-Scuola).

Specificare

se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;

se alcune macrotipologie sono accorpate;

se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento? (ad es. accreditamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

Si

Ad ogni organismo al momento dell'accREDITamento vengono attribuiti un monte crediti standard e un monte crediti aggiuntivo connesso alla presenza di elementi premianti.

Il monte crediti complessivo risulta pertanto così determinato:

- monte crediti standard: 20
- monte crediti aggiuntivo: 15 massimo
- monte crediti complessivo: 35 massimo

L'organismo accreditato permane nel sistema di accreditamento se dimostra di essere in grado di mantenersi su livelli minimi di qualità fissati dal sistema e se non esaurisce il monte crediti standard. Qualora l'organismo esaurisca il proprio monte crediti standard di 20 punti per il sommarsi di penalizzazioni di diversa entità, legate alla gestione degli interventi realizzati, ne conseguirà la revoca dell'accREDITamento con divieto di ripresentazione della domanda per 2 anni.

Qualora invece l'organismo non registri infrazioni/irregolarità per 2 anni consecutivi, viene reintegrato il punteggio posseduto dall'organismo al termine del suddetto biennio con un pacchetto di massimo 5 punti e comunque tale da ripristinare al massimo il punteggio del monte crediti assegnato all'organismo al momento dell'ingresso nel sistema di accreditamento.

Il monte crediti aggiuntivo è connesso al superamento delle soglie minime stabilite per i requisiti di efficacia ed efficienza, alla disponibilità dell'organismo di personale dipendente ed alla prevalenza nel volume di produzione annuo della quota derivante da attività di formazione.

Il dispositivo di accreditamento prevede che il monte crediti dell'organismo entri tra i criteri con i quali le amministrazioni valutano ex ante i progetti presentati sugli avvisi pubblici.

Nel sistema di valutazione dei progetti si deve quindi prevedere un criterio aggiuntivo riferito al posizionamento dell'organismo in termini di monte crediti complessivo posseduto (ovvero standard e aggiuntivo) al momento in cui presenta la propria proposta progettuale. Il punteggio relativo a tale criterio aggiuntivo andrà quindi ad aggiungersi/sommarsi al punteggio complessivo riportato dal progetto sulla base dei criteri di valutazione ex ante dei progetti.

Alla data dell'intervista al referente regionale (9 maggio 2013) non risulta pienamente attuato un sistema di valutazione dei progetti che tenga conto del monte crediti dell'accREDITamento, in quanto risulta di difficile applicazione e gestione.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITamento per i finanziati*

Si. Il dispositivo prevede gli stessi requisiti, ad eccezione di un requisito per la figura di presidio dei processi amministrativi, alla quale si richiede genericamente esperienza pregressa nella gestione di risorse e non specificatamente di risorse pubbliche.

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITamento?*

organismo (soggetto giuridico) che ha l'obbligo di avere sedi sul territorio della Regione Toscana.

□

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITamento?*

Sono tenuti all'accREDITamento tutti gli organismi formativi – con sedi localizzate in Toscana - pubblici o privati che intendano organizzare ed erogare attività di formazione, finanziate con risorse pubbliche, e/o riconosciute e/o per strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher, buoni, etc.).

Per organismo di formazione si intende un soggetto dotato di configurazione giuridica e finanziaria autonoma, che abbia la formazione tra le proprie finalità statutarie. Possono accedere all'accREDITamento anche le ditte individuali.

Le Università possono presentare domanda di accreditamento per le proprie Facoltà, o per altre strutture interne all'università previste dallo statuto dell'ateneo.

Nell'ambito delle Istituzioni scolastiche possono presentare domanda di accreditamento gli Istituti scolastici superiori e gli Istituti scolastici cui facciano riferimento Centri territoriali permanenti.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

No

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accREDITamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

Non sono soggetti all'accREDITamento, limitatamente alle attività ivi indicate:

- i datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale;
- le aziende, per le attività stage e tirocinio che in esse vengono realizzate;
- le strutture che prestano servizi configurabili prevalentemente come azioni di assistenza tecnica e di ricerca, limitatamente a tali servizi;
- gli istituti scolastici, per le attività di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) e per le attività formative rivolte ai propri studenti esclusivamente finalizzate a prevenire la dispersione scolastica;
- i soggetti che realizzano interventi di educazione degli adulti di carattere non formale, ancorché tali interventi siano valutabili in termini di crediti formativi all'interno di ulteriori interventi di carattere formale svolti da organismi accreditati;
- le Università limitatamente alle attività di formazione istituzionale rivolte ad utenti che beneficiano di voucher, alle attività di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), alle attività istituzionali aggiuntive, in particolare quelle a carattere innovativo e/o sperimentale.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accREDITamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità*

No

14. *Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

Soggetto	Deroghe

15. *I soggetti che possono richiedere l'accREDITamento devono avere la formazione come attività prevalente?*

No.

Però nel monte crediti aggiuntivo è prevista una premialità fino a tre punti laddove il volume di affari derivante da formazione superi il 55% del volume globale di attività.

16. *Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accREDITamento?*

- Risorse infrastrutturali e logistiche
- Affidabilità economica e finanziaria
- Capacità gestionali e risorse professionali
- Efficacia ed efficienza
- Relazioni con il territorio
- altro (specificare)

18. Se si è alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: Il dispositivo regionale prevede che ogni figura professionale non possa svolgere più di 2 funzioni (anziché 3 come prescritto dall'Intesa), all'interno dello stesso organismo formativo accreditato, e che non possa prestare la propria opera professionale, riferita alle funzioni individuate (ad eccezione della funzione di valutazione degli apprendimenti), per più di un organismo formativo accreditato (deroga per Consorzi stabili: la figura professionale può in ogni caso prestare la propria opera professionale per un solo Consorzio).
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche: - Linea d'indirizzo A.3 Adeguata destinazione d'uso dei locali - Requisito A.2 Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche finalizzati a: visitabilità dei locali destinati ad attività di direzione e amministrazione; accessibilità dei locali destinati ad erogazione dei servizi
	Affidabilità economica e finanziaria: - Requisito B.5 Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68 del 12/3/1999 art.17) - Requisito B.6 contabilità articolata per singola attività progettuale con classificazione delle fattispecie di costo ammissibili al cofinanziamento Fse
	Capacità gestionali e risorse professionali: In merito alla Linea d'indirizzo C.1 Assetto organizzativo trasparente e Linea d'indirizzo C.2 Presidio procedurale dei processi la Regione li considera assolti dall'obbligo del possesso di una certificazione di qualità entro un anno dalla data di accreditamento. In merito alle risorse professionali, le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento non sono del tutto sovrapponibili a quelle individuate dall'Intesa del 2008. Il requisito dell'aggiornamento delle competenze professionali è richiesto non per il rilascio dell'accreditamento, bensì per il mantenimento. Tuttavia tale requisito alla data dell'intervista al referente regionale (9 maggio 2013) non era ancora stato disciplinato e applicato dalla Regione
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio: Linea d'indirizzo E.1

20. In riferimento alle risorse professionali indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

- direzione X
- gestione economico-amministrativa X
- analisi e definizione dei fabbisogni
- progettazione
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)
- altro (specificare)

In merito alle risorse professionali, le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento non sono del tutto sovrapponibili a quelle individuate dall'Intesa del 2008, in quanto la Regione richiede, oltre alla direzione e alla gestione economico-amministrativa, le seguenti figure: amministrazione, coordinamento, valutazione degli apprendimenti.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura
- livello di istruzione ed esperienza lavorativa
- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di lavoro o mandato che copra un arco temporale continuativo di almeno 12 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diploma di laurea + 2 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane oppure</li> <li>- diploma di scuola superiore + 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane nel settore della formazione e/o dell'orientamento e/o del mercato del lavoro oppure</li> <li>- diploma di scuola superiore + almeno 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane in settori diversi oppure</li> <li>- un titolo di scuola dell'obbligo + almeno 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane nel settore della formazione, dell'orientamento, del mercato del lavoro.</li> </ul>	Per il mantenimento dell'accreditamento è richiesta la partecipazione a un'attività formativa (per l'aggiornamento delle competenze relative a caratteristiche ed evoluzione della fp, soprattutto regionale) di almeno 30 ore nell'arco di un biennio *

gestione amministrativa e finanziaria	svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di lavoro che copra un arco temporale continuativo di almeno 12 mesi	- diploma di laurea + 2 anni di esperienza in attività di gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche oppure - diploma di scuola superiore + 3 anni di esperienza in attività di gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche	Per il mantenimento è richiesta la partecipazione a un'attività formativa (per l'aggiornamento delle competenze relative a caratteristiche ed evoluzione della fp, soprattutto regionale) di almeno 30 ore nell'arco di un biennio *
amministrazione	svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di lavoro che copra un arco temporale continuativo di almeno 12 mesi	- diploma di laurea + 2 anni di esperienza nello svolgimento di funzioni amministrative in organismi pubblici o privati operanti nel settore della formazione oppure - diploma di scuola superiore + 3 anni di esperienza nello svolgimento di funzioni amministrative in organismi pubblici o privati operanti nel settore della formazione	Per il mantenimento dell'accreditamento è richiesta la partecipazione a un'attività formativa (per l'aggiornamento delle competenze relative a caratteristiche ed evoluzione della fp, soprattutto regionale) di almeno 30 ore nell'arco di un biennio *
coordinamento	svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di lavoro che copra un arco temporale continuativo di almeno 12 mesi	- diploma di scuola superiore + 3 anni di esperienza nel coordinamento di attività e progetti nel campo dello sviluppo e della formazione delle risorse umane e/o nel campo degli interventi pedagogici ed educativi	
valutazione degli apprendimenti	rapporto di lavoro che copra un arco temporale continuativo di almeno 12 mesi. Tale funzione non può essere ricoperta in più di due enti	possesso della certificazione di competenze professionali conseguita a seguito di specifico percorso formativo regionale e del superamento del relativo esame finale, con iscrizione in apposito elenco regionale	

\*Il requisito dell'aggiornamento delle competenze professionali è richiesto non per il rilascio dell'accreditamento, bensì per il mantenimento. Tuttavia tale requisito alla data dell'intervista al referente regionale (9 maggio 2013) non era ancora stato disciplinato e applicato dalla Regione

Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

La verifica delle credenziali di ogni Responsabile di processo viene effettuata con riferimento alle evidenze riscontrabili attraverso il Curriculum vitae.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

No.

Però nel monte crediti aggiuntivo è prevista una premialità di 1,5 punti per ogni dipendente a tempo indeterminato full time e 1 punto per ogni dipendente T.I. part time che ricoprano le figure di presidio; è previsto inoltre un punteggio aggiuntivo per ogni ulteriore dipendente impiegato a T.I. in mansioni relative a formazione e orientamento.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Il dispositivo non prevede tra i requisiti di accreditamento la soddisfazione dell'utenza, ma la considera assolta dalla certificazione di qualità che è obbligatoria per ogni organismo accreditato.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

No.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*  
prima dell'affidamento delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

Verifica in loco

30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?

31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è: obbligatoria dopo aver ottenuto l'accreditamento

La certificazione va conseguita entro un anno dall'accreditamento ed è funzionale al presidio del processo di organizzazione della progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi erogati.

32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:

Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)

Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?

Valutazione on line (autodichiarazioni)

Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi es. Campania)

Verifica diretta da parte della regione attraverso banche dati in proprio possesso (per quanto concerne i tassi di risultato)

Verifica in loco a campione

Verifica in loco a tutte le strutture

per il mantenimento Autodichiarazione

Il sistema dei controlli della Regione Toscana si articola in:

a) controlli periodici on desk relativi alle autocertificazioni, ai requisiti di efficienza/efficacia relativi alle attività rendicontate e verificate nell'anno solare precedente, al mantenimento della certificazione di qualità ed al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento;

b) verifiche attinenti la corretta gestione delle attività formative;

c) audit periodici in loco a campione o "mirati" in caso di necessità a giudizio della Amministrazione regionale, da effettuarsi anche senza preavviso all'organismo.

I controlli di cui al punto a) relativi al mantenimento dell'accreditamento sono condotti:

1) mediante verifica annuale on desk della validità temporale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificato presentate e mediante controllo a campione sulla veridicità delle stesse; la tempistica dei rinnovi varierà a seconda del tipo di dichiarazione sostitutiva;

2) mediante una verifica annuale sul rispetto degli indici-soglia concernenti i 3 requisiti di efficacia/efficienza delle attività rendicontate/revisionate nell'anno solare precedente alla verifica; tale verifica viene effettuata sulla base dei dati presenti nel sistema informativo della Regione Toscana (direttamente importati dal sistema informativo regionale delle attività formative o, in caso di attività non inseribili in tale SI, inserite direttamente dagli organismi interessati). Le estrazioni dal sistema informativo ed il relativo calcolo degli indici soglia per tutti gli organismi accreditati sono effettuate nel mese di marzo di ogni anno, con riferimento alle attività rendicontate e verificate dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente;

3) mediante verifica periodica on desk dei verbali di audit afferenti la visita in loco (sorveglianza o rinnovo) rilasciati dagli Enti di certificazione. Ciascun organismo deve pertanto inviare copia del suddetto verbale alle scadenze previste a seconda del Sistema di gestione qualità adottato;

4) mediante controlli annuali su segnalazione in relazione al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento.

## ANALISI DOCUMENTALE PROVINCIA AUTONOMA TRENTO

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITamento.

<https://fse.provincia.tn.it/Area-organismi-pubblici-e-privati/AccREDITamento>

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITamento e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITamento.

Struttura competente: Servizio Europa - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Centro Europa  
tel. 0461/491200 - fax 0461/491201

Funzionario di riferimento del Sistema AccREDITamento:

dr.ssa Paola Mosca tel. 0461/491206 e-mail : [paola.mosca@provincia.tn.it](mailto:paola.mosca@provincia.tn.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITamento

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
Delibera n. 449	14/03/2013	Disposizioni per l'accREDITamento dei soggetti che erogano corsi per la sicurezza
Delibera n. 778	09/04/2009	Disposizioni per l'accREDITamento dei soggetti che erogano i servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES)
	Edizione 2008	Vademecum ad uso dei soggetti formativi
Delibera n. 1820	18/07/2008	Requisiti richiesti per l'accREDITamento dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITamento previsti attualmente dal dispositivo regionale  
X formazione

- orientamento
- inserimento lavorativo
- altro (specificare)

5. Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accREDITati per i servizi al lavoro?

Per rafforzare l'offerta di servizi per l'impiego la Provincia autonoma di Trento ha istituito la Rete provinciale dei servizi per il lavoro, costituita da Agenzia del lavoro e dai suoi Centri per l'impiego e da soggetti privati qualificati.

L'idoneità degli operatori privati ad erogare servizi per il lavoro nel territorio provinciale è riconosciuta attraverso l'accREDITamento.

Per usufruire dei particolari servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro presso i soggetti accREDITati è necessario richiedere al Centro per l'impiego il titolo di acquisto

6. Quali sono le macrotipologie dell'accREDITamento previste?

- Il dispositivo della Provincia di Trento non prevede macrotipologie.

7. Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITamento?

Si.

Il possesso dell'accreditamento 'FSE' è obbligatorio per i soggetti formativi che intendono attuare gli interventi formativi in affidamento o aggiudicazione, co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo in Provincia Autonoma di Trento.

Il possesso dell'accreditamento specifico per la 'Sicurezza' consente ai soggetti formativi di offrire interventi formativi per gli Addetti e Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP). Poiché la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1902 di data 7 settembre 2007 ad oggetto "Sicurezza e salute dei lavoratori. Approvazione del documento recante le Linee guida per la formazione dei responsabili e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione" ha affidato all'Agenzia del Lavoro il compito di verificare i requisiti previsti per i soggetti formatori privati, che intendono offrire la formazione per la sicurezza rivolta ad ASPP e RSPP.", i soggetti che richiedono l'accreditamento "esclusivamente" come condizione per poter organizzare corsi di formazione per ASPP e RSPP, possono accedere ad un accreditamento semplificato (disciplinato dalla parte C dell'allegato alla deliberazione n. 1820 del 18/07/08). L'accreditamento semplificato si sostanzia nel fatto che alcuni dei requisiti o elementi degli stessi non vengono richiesti.

Infine, possono accreditarsi per l'offerta di servizi formativi in favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) tutti i soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 778 di data 9 aprile 2009, di cui rappresentano una specificità il criterio della rintracciabilità nello statuto o atto costitutivo della finalità di erogare specifici interventi e servizi a favore di persone con BES e l'esperienza almeno biennale nell'erogazione di tali servizi. Per questa tipologia di accreditamento sono individuati i seguenti tre ambiti :

- a) attività di assistenza diretta e supporto alla didattica (L.P. 7 agosto 2006, n. 5, art. 74, comma 2, lett. a)
- b) interventi a favore di studenti con problemi del linguaggio e della comunicazione (L.P. 7 agosto 2006, n. 5, art. 74, comma 2, lett. c)
- c) programmi specifici di formazione professionale (L.P. 7 agosto 2006, n. 5, art. 74, comma 2, lett. d) ed e) l'accreditamento

Durante il periodo di vigenza dell'accreditamento, i soggetti accreditati sono sottoposti a verifica annuale del mantenimento dei requisiti, sia sotto forma di obbligo a presentare apposita autocertificazione, sia sotto forma di verifica ispettiva in loco a campione.

Previa conferma annuale del mantenimento dei requisiti, l'accreditamento ha durata triennale, se trattasi della tipologia di accreditamento "FSE" e di quello specifico per la 'Sicurezza', mentre ha durata quinquennale, se trattasi dell'accreditamento specifico per l'offerta di servizi formativi in favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). In quest'ultimo caso, peraltro, l'intera gestione del procedimento di accreditamento è a carico del Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale – Ufficio Affari amministrativi ed economici ed è fissato nel 31 maggio di ogni anno il termine perentorio entro il quale far pervenire la domanda di accreditamento.

*8. Il dispositivo regionale vincola all'accreditamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accreditamento per i finanziati*  
No

*9. Qual è l'oggetto dell'accreditamento?*

X  organismo (soggetto giuridico)

Dei 6 criteri sui cui si struttura il dispositivo di accreditamento trentino 4 si riferiscono all'organismo e 2 alla sede operativa, come di seguito specificato:

- Adeguatezza del soggetto giuridico: ORGANISMO
- Affidabilità economica e finanziaria: ORGANISMO
- Indicatori di efficacia ed efficienza: ORGANISMO
- Disponibilità di una o più sedi formative idonee ubicate sul territorio della Provincia: SEDE

- Adeguata dotazione in termini di risorse gestionali e professionali a presidio dei processi di lavoro: SEDE
- Attivazione di strumenti di relazione stabile con il territorio provinciale: ORGANISMO

10. *Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

Tutti i soggetti pubblici e privati che intendano attuare, nel territorio, interventi aventi i contenuti formativi, cofinanziati dal FSE (compresi i buoni formativi di cui al capo I e II del Regolamento, ovvero gli interventi formativi finalizzati ad accrescere le competenze dei soggetti disoccupati, inoccupati e dei lavoratori).

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

No

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

No, l'accreditamento rappresenta una conditio sine qua non per l'accesso alle risorse pubbliche destinate all'erogazione di attività formative.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti?*

Si.

14. *Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
Soggetti in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 nell'area 'Servizi formativi'	I seguenti requisiti, se riconosciuti presenti nella documentazione relativa al Sistema Qualità certificato a seguito di valutazione da parte della Provincia, non sono soggetti alle verifiche periodiche per il mantenimento dell'accreditamento: Requisito 5 "Adeguata dotazione in termini di risorse gestionali e professionali a presidio dei processi di lavoro", per gli elementi di cui agli indicatori 5.1 (gestione organizzativa trasparente) e 5.2 (presidio procedurale dei processi); Requisito 6 "Attivazione di strumenti di relazione stabile con il territorio Provinciale" per gli elementi di cui ai due indicatori che lo compongono (6.1 e 6.2).
Istituti scolastici e Università pubbliche o riconosciute	È considerato di principio assolto il requisito 1 "Adeguatezza del soggetto giuridico"
Soggetti che richiedono l'accreditamento specifico per la 'Sicurezza'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non si applica il Requisito 3. Indicatori di efficacia ed efficienza;</li> <li>- non si applica il criterio E. 2.1.3 (sistema contabile) del Requisito 2. "Affidabilità economica e finanziaria";</li> <li>- non si applica l'indicatore 5.3 (Presidio funzionale dei processi) del Requisito 5. "Adeguata dotazione in termini di risorse gestionali e professionali a presidio dei processi di lavoro".</li> </ul>

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?

No, però fra le finalità del soggetto, individuabili attraverso statuti sociali, visure camerali, etc., deve essere rintracciabile la fattispecie "attività di formazione professionale", anche a titolo non esclusivo.

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- Risorse infrastrutturali e logistiche  
 Affidabilità economica e finanziaria  
 Capacità gestionali e risorse professionali  
 Efficacia ed efficienza  
 Relazioni con il territorio

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:

20. In riferimento alle risorse professionali, indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

In merito alle risorse professionali, le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento sono quelle individuate dall'Intesa del 2008: 1. direzione; 2. gestione economico-amministrativa; 3. analisi dei fabbisogni; 4. progettazione; 5. erogazione dei servizi.

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	un minimo di 80 giornate lavorative l'anno	<p>a) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese (Laurea + 2 anni esp. di responsabilità in direz/ amm/gest.r.u. - settore form/edu/orient e/o serv. imprese')</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori;</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 4 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori;</p> <p>e) 10 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese;</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese</p>	almeno 24 ore di aggiornamento in un anno.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
gestione economico-amministrativa	un minimo di 80 giornate lavorative l'anno	<p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Laurea + 1 anno esp. in gestione amm. risorse finanziarie pubbliche - settore form/edu/orient');</p> <p>b) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori ('Laurea + 2 anni esp. in gestione amm. - altri settori');</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Titolo scuola sup/qualifica prof + 3 anni esp. in gestione amm. risorse finanziarie pubbliche - settore form/edu/orient')</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori ('Titolo scuola sup/qualifica prof + 5 anni esp. in gestione amm. - altri settori')</p> <p>e) 10 anni di esperienza nella gestione amministrativa ('Esp. in gestione amm.')</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di gestione amministrativa ('Competenze professionali certificate coerenti con attività di gestione amm.')</p>	almeno 24 ore di aggiornamento in un anno.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
analisi e definizione dei fabbisogni	un minimo di 80 giornate lavorative l'anno	<p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni ('Laurea + 1 anno esp. in analisi fabbisogni')</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Laurea + 3 anni esp. in settore form/edu/orient')</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore/qualifica prof. e 3 anni di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni ('Titolo scuola sup/qualifica prof + 3 anni esp. in analisi fabbisogni');</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore/qualifica prof. e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Titolo scuola sup/qualifica prof + 5 anni esp. in settore form/edu/orient');</p> <p>e) 10 anni di esperienza in attività di analisi dei fabbisogni ('10 anni esp. in analisi fabbisogni');</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di analisi dei fabbisogni ('Competenze professionali certificate coerenti con attività di analisi fabbisogni')</p>	

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
progettazione	un minimo di 80 giornate lavorative l'anno	<p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di progettazione ('Laurea + 1 anno esp. in attività di progettazione');</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Laurea + 3 anni esp. in settore form/edu/orient');</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore/qualifica prof. e 3 anni di esperienza nelle attività di progettazione ('Titolo scuola sup/qualifica prof + 3 anni esp. in attività di progettazione');</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore/qualifica prof. e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Titolo scuolasup/qualifica prof + 5 anni esp. in in settore form/edu/orient');</p> <p>e) 10 anni di esperienza nelle attività di progettazione ('10 anni esp. in attività di progettazione');</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di progettazione ('Competenze professionali certificate coerenti con attività di progettazione')</p>	almeno 24 ore di aggiornamento in un anno.

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	un minimo di 80 giornate lavorative l'anno	<p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione ('Laurea + 1 anno esp. in attività di erogazione');</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Laurea + 3 anni esp. in settore form/edu/orient');</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 3 anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione ('Titolo scuola sup/qualifica prof + 3 anni esp. in attività di erogazione');</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento ('Titolo scuola sup/qualifica prof + 5 anni esp. in settore form/edu/orient');</p> <p>e) 10 anni di esperienza professionale in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione ('10 anni esp. in attività di erogazione');</p> <p>f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione ('Competenze professionali certificate coerenti con attività di erogazione')</p>	almeno 24 ore di aggiornamento in un anno.
altro (specificare)			

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori?*

La verifica delle credenziali di ogni Responsabile di processo viene effettuata con riferimento alle evidenze riscontrabili attraverso il 'Dossier individuale delle credenziali', che deve essere trasmesso secondo lo standard documentale fornito dalla Provincia.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

La Struttura provinciale competente, anche avvalendosi del supporto di altre strutture provinciali nonché della collaborazione di soggetti esterni, nel rispetto della normativa provinciale, assicura azioni di monitoraggio volte alla valutazione dei servizi resi dagli enti accreditati al fine di supportarne il processo qualitativo.

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

X  no

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura?*

Il livello di soddisfazione dell'utente è calcolato sulla base della valutazione positiva espressa dai beneficiari diretti (partecipanti) e indiretti (personale del soggetto attuatore e aziende) alla conclusione dell'attività.

Il valore di soglia minimo è pari al 60% dei giudizi espressi.

La Provincia chiede al soggetto in accreditamento copia degli strumenti che verranno utilizzati e che devono risultare conformi agli elementi minimi dettagliati nella check list appositamente predisposta, verificando a campione la rispondenza alla soglia minima definita. Gli indici vengono calcolati come media annuale dei corsi effettivamente conclusi.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

Il livello di occupabilità/occupazione è calcolato mettendo a rapporto i partecipanti che risultano alla conclusione dell'attività occupati con quelli che risultano in avvio dell'attività.

Il valore di soglia minimo è pari a 0.3 ed è calcolato, al pari degli altri indicatori quantitativi, dalla Provincia, sulla base delle autocertificazioni fornite da parte del soggetto accreditato, nonché verificato a campione. Se trattasi di inserimento lavorativo, questo tasso è rilevato a 12 mesi dal termine dell'intervento formativo, mentre negli altri casi a 6 mesi.

Per gli allievi in obbligo di istruzione/diritto-dovere, il tasso ricomprende anche i rientri scolastici (apprendistato incluso).

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

X  prima dell'affidamento delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici?*

X  Valutazione documentale

*30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima?*

Nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01, la Giunta provinciale, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento, specifica, anche distinguendoli per le diverse tipologie formative, i requisiti per l'accreditamento di seguito elencati: a) disponibilità di una o più sedi formative ubicate sul territorio della provincia ed idonee, in termini di risorse infrastrutturali e logistiche, rispetto alle norme in materia di igiene, sanità e sicurezza ed adeguate con riferimento alle esigenze formative; b) indicatori specifici di efficacia ed efficienza con particolare riferimento ad elementi quantitativi di performance progettuale, di abbandono e di successo formativo; c) adeguata dotazione in termini di risorse gestionali e professionali, con riferimento ad un assetto organizzativo professionale stabile, atto a garantire il presidio funzionale dei processi di direzione, gestione economico amministrativa, analisi dei fabbisogni, progettazione ed erogazione dei servizi; d) affidabilità economica e finanziaria; e) attivazione di strumenti di relazione stabile con il territorio provinciale, in termini di messa a disposizione di strumenti strutturati e continuativi di confronto e dialogo, con attori dei sistemi che operano nella rete territoriale dei servizi per la formazione e con il contesto socio-economico produttivo locale.

L'accreditamento ha la durata di cinque anni. Ogni anno i soggetti accreditati hanno l'obbligo di confermare, secondo quanto previsto dall'art. 11 del DPP 8 maggio 2008, n.17-124/Leg, la permanenza dei requisiti necessari per l'accreditamento.

*31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

Facoltativa

*32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

Il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 9 maggio 2008, n. 18- 125/Leg prevede che l'istruttoria delle domande di accreditamento è effettuata attraverso l'esame della documentazione presentata nonché, ove ritenuto opportuno, attraverso un'attività di indagine diretta presso i soggetti richiedenti e le rispettive sedi formative.

Ove il soggetto richiedente risulti in possesso della certificazione ISO 9001 relativa all'area "servizi formativi", la valutazione del possesso dei requisiti ove richiesto dall'interessato, è effettuata con riferimento alla documentazione del sistema qualità certificato.

Il procedimento di accreditamento si conclude nel termine massimo di quarantacinque giorni con il provvedimento di concessione o di diniego dell'accreditamento da parte del responsabile della struttura che svolge le funzioni di AdG.

Nel caso in cui la valutazione della domanda avvenga secondo quanto indicato dal comma 2 del presente articolo, il provvedimento di accreditamento risulta concesso in "semplificazione ISO". L'AdG, per l'istruttoria delle domande presentate, può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni nel rispetto della vigente normativa provinciale.

Nel corso del periodo di validità dell'accreditamento l'AdG verifica la permanenza dei requisiti di accreditamento mediante verifiche annuali, anche a campione, presso i soggetti e le rispettive sedi.

Per i soggetti ai quali è stato concesso l'accreditamento secondo quanto previsto dall'articolo 16, comma 4, le verifiche periodiche sono effettuate solo con riguardo ai requisiti non coperti da semplificazione ISO sino a quando restano in costanza di certificazione.

Per svolgere le attività di cui al comma 1, l'AdG può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni nel rispetto della normativa provinciale.

#### OSSERVAZIONI DEL RILEVATORE

Rivisitato alla luce della cornice di riferimento tracciata dall'Intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008, il dispositivo trentino attualmente si fonda essenzialmente su due atti normativi – il nuovo Regolamento del 2008 e la Delibera n. 1820 dello stesso anno – supportati da un Vademecum ad uso dei soggetti formativi, in cui trovano una scrupolosa definizione i 5 macro-requisiti di accreditamento, in parte riferiti all'organismo e in parte riferiti alla sede territoriale.

L'elevato grado di coerenza rispetto alle linee di indirizzo e ai requisiti contemplati nell'Intesa del 2008 è particolarmente evidente con riguardo al criterio D – “Efficacia ed efficienza” –, rigorosamente declinato nel requisito 3 del dispositivo trentino, e con riguardo al criterio C – “Capacità gestionali e risorse professionali” –, rigorosamente declinato nel requisito 5 dello stesso.

Nel complesso, pertanto, il dispositivo di accreditamento vigente nella Provincia di Trento si configura come particolarmente aderente dell'architettura del sistema nazionale di accreditamento, ad eccezione dell'Allegato 5 dell'Intesa del 2008, recante criteri di accreditamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione, che tuttora costituisce il riferimento normativo di livello nazionale per l'erogazione dell'offerta ordinamentale di IeFP di competenza regionale da parte delle agenzie formative.

Sul piano dell'offerta dei servizi agli studenti, vale però la pena di sottolineare che la Provincia di Trento ha regolamentato uno specifico accreditamento per tutti i soggetti pubblici e privati che intendono erogare servizi formativi in favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), valorizzandone le peculiarità attraverso una differenziazione per ambiti (accreditamento per interventi a favore di studenti con problemi di linguaggio e comunicazione, etc.).

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE UMBRIA

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

<http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/accreditamento-delle-agenzie-formative>

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Servizio Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca

Via M. Angeloni 61 - 06124 Perugia

Dirigente Dott. Giuseppe Merli

Tel. 0755045420

Fax 0755045569

[gmerli@regione.umbria.it](mailto:gmerli@regione.umbria.it)

[direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it)

Sezione AccREDITAMENTO

Resp. Stefania Pettine

Tel. 0755045432

Fax 0755045569

[spettine@regione.umbria.it](mailto:spettine@regione.umbria.it)

[direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO

Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di Emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
Delibera Giunta Regionale n. 159	18/02/2015	Disposizioni relative al sistema di mantenimento e dei controlli a campione
Delibera Giunta Regionale n. 95	04/02/2008	Ulteriori disposizioni in materia di accREDITAMENTO a regime e mantenimento dell'accREDITAMENTO
Delibera Giunta Regionale n. 656	23/04/2007	Procedura attuativa del sistema regionale di mantenimento dell'accREDITAMENTO a regime delle attività di formazione
Delibera Giunta Regionale n. 397	02/03/2005	Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO per la gestione di attività di formazione finanziata con risorse pubbliche
Delibera Giunta Regionale n. 1948	09/12/2004	Regolamento e dispositivo per l'accREDITAMENTO delle attività di formazione e/o orientamento

4. *Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi*

Formazione professionale e orientamento

- Per attività di formazione si intendono: interventi di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione, aggiornamento realizzati con sistemi che utilizzano metodologie per l'apprendimento in presenza e/o a distanza, per singoli o in gruppo.
- Per attività di orientamento si intendono: interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale finalizzati a supportare ed accompagnare la definizione di percorsi personali di formazione e/o lavoro e il sostegno all'inserimento occupazionale.

5. *Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?*

- a) formazione iniziale:
  - a.1 percorsi per l'assolvimento diritto/dovere;
  - a.2 percorsi di qualificazione per giovani non più soggetti a diritto/dovere;
- b) formazione superiore;
- c) formazione continua e permanente.

La regione può individuare eventuali requisiti specifici per particolari attività e tipologie d'utenza (es. voucher per la formazione individuale, fasce deboli), a complemento di quanto previsto nelle direttive della programmazione regionale.

I soggetti potranno essere accreditati per una o più macrotipologie.

Non è prevista una normativa apposita per l'accreditamento per l'obbligo di istruzione. Tuttavia nel 2013 la Regione ha pubblicato la Legge 30 "Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale", che all'articolo 3 stabilisce che gli organismi di formazione ammessi al sistema devono essere accreditati secondo i requisiti previsti dal Decreto del Ministero della Pubblica istruzione e del Lavoro 29 novembre 2007.

Specificare se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;

se alcune macrotipologie sono accorpate;

se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento? (ad es. accreditamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

Il dispositivo regionale prevede due tipologie di accreditamento legate all'attribuzione di un punteggio:

1. il livello soglia: costituisce il livello minimo per poter essere accreditati e risultare assegnatari di progetti a valere su bandi pubblici regionali/provinciali, senza alcuna distinzione tra soggetti che abbiano o meno realizzato precedenti attività di formazione nell'ambito del territorio regionale. Tale livello viene raggiunto al conseguimento di 60 attraverso il possesso imprescindibile dei requisiti relativi ai seguenti criteri:

A1: Capacità gestionali = P. 15

A2: Capacità logistiche = P. 15

B: Situazione economica = P. 5

C: Competenze professionali = P. 15

E1: Capacità relazionali = P. 10

Per la verifica del livello soglia sono previste due fasi di valutazione:

- fase di valutazione a distanza (VAD): viene effettuata attraverso la verifica delle informazioni contenute nel formulario inviato per i criteri A1, A2, B, C ed E1, e attraverso l'analisi della documentazione cartacea inviata per il criterio C (Dossier individuali) ed E1 (solo per i Soggetti certificati).
- fase di audit in loco: l'audit in loco con valenza fattuale-sostanziale viene effettuato per i criteri A1 ed E1 presso tutti i soggetti non certificati che hanno superato positivamente la fase di VAD, da specifico Organismo di valutazione individuato dalla Regione con procedura di evidenza pubblica.

2. Il livello obiettivo: è legato alla realizzazione di interventi formativi a titolarità regionale/provinciale e comunque facoltativo, costituisce il traguardo in termini di qualità del processo/prodotto formativo a cui dovranno tendere i Soggetti del sistema.

Concorrono al raggiungimento del livello obiettivo (pari a punti 100) i criteri:

- D Efficacia/efficienza (fino a punti 20)
- E2 Sviluppo network territoriale (fino a punti 20)

Per la verifica del livello obiettivo sono previste due modalità di valutazione:

- per il criterio D: valutazione a distanza tramite analisi delle informazioni presenti nel formulario elettronico ed elaborazione dei dati provenienti dal sistema informativo regionale;
- per il criterio E2: valutazione a distanza tramite analisi delle informazioni presenti nel formulario elettronico e verifica della documentazione cartacea.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITamento per i finanziati*  
No

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITamento?*

L'Organismo.

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITamento?*

Sono destinatari dell'accREDITamento: organismi pubblici o privati (compresi i consorzi) che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano tra i propri fini istituzionali l'attività di formazione e/o orientamento e a condizione che:

- rispettino: a) per il personale - dipendente e non - le vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza; b) gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili; e c) accetti il sistema di controlli pubblici;
- si impegnino ad assumere il mainstreaming di genere come modalità trasversale di governo delle proprie politiche di gestione delle risorse umane e di promozione delle attività di formazione e/o orientamento;
- dispongano di adeguate risorse gestionali, strutturali/strumentali e professionali, dimostrino efficacia ed efficienza nella realizzazione delle attività e sviluppi progressivamente interazioni con il sistema istituzionale, sociale e produttivo territoriale di riferimento secondo predefiniti standard.

Qualora un soggetto si configuri giuridicamente come Consorzio, lo stesso può richiedere l'accREDITamento in quanto Consorzio e parallelamente ciascuno degli organismi consorziati può richiedere l'accREDITamento per se stesso.

11. Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITAMENTO e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?

No

12. Vi sono soggetti esentati dall'accREDITAMENTO che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?

- I datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale.
- Le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio.
- Le strutture che prestano servizi – di ricerca, consulenza, assistenza tecnica - configurabili esclusivamente come “azioni di sistema”.

13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accREDITAMENTO – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità

Sì

14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti

Soggetto	Deroghe
Soggetti già in possesso di Sistema Qualità certificato in conformità alla norma ISO 9001	Requisito A1 (capacità gestionali) Per ottenere il livello soglia dell'AccREDITAMENTO non sono soggetti all'audit in loco (cfr. dom. 6)

15. I soggetti che possono richiedere l'accREDITAMENTO devono avere la formazione come attività prevalente?

No

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accREDITAMENTO?

- Risorse infrastrutturali e logistiche X
- Affidabilità economica e finanziaria X
- Capacità gestionali e risorse professionali X
- Efficacia ed efficienza X
- Relazioni con il territorio X

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

I criteri D (efficacia ed efficienza) ed E2 (sviluppo network territoriale) non sono sospesi ma sono facoltativi e finalizzati al raggiungimento del livello obiettivo verificare come è oggi

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Capacità gestionali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	Facoltativo
Relazioni con il territorio	E2 sviluppo network territoriali: Facoltativo
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche: Il dispositivo regionale, in quanto precedente all'Intesa, prevede all'interno del criterio anche le capacità gestionali che nell'Intesa stanno nel criterio C.
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: Nel dispositivo regionale l'ente deve garantire il presidio del processo relativo alla gestione della qualità/accreditamento.
	Efficacia ed efficienza: Il dispositivo regionale prevede due requisiti non espressamente citati nell'Intesa: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il livello di occupazione coerente (rapporto tra numero allievi occupati in mansioni coerenti nei 12 mesi successivi al termine dell'attività formativa e numero allievi giunti a fine corso);</li> <li>2) efficienza procedurale/amministrativa (il requisito considera il numero di giorni impiegati per la presentazione del rendiconto dopo la chiusura del progetto)</li> </ol>
	Relazioni con il territorio:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Risorse infrastrutturali e logistiche: Nel dispositivo regionale non si fa esplicito riferimento ai requisiti A. 2 (superamento barriere architettoniche) e A.3 (rintracciabilità e visibilità dei locali) dell'Intesa
	Affidabilità economica e finanziaria: Rispetto all'Intesa manca esplicito riferimento ai requisiti B3 (rispetto pagamento tasse e imposte), B4 (rispetto pagamento contributi previdenziali) e B5 (rispetto normativa sul diritto al lavoro dei disabili)
	Capacità gestionali e risorse professionali: Nel dispositivo regionale relativamente ai requisiti per le figure di presidio dei processi non si fa riferimento al possesso di titoli di studio, ad eccezione del tutor per cui è prevista la laurea o la qualifica di II livello; inoltre per tutte le figure si fa riferimento al possesso di esperienze nell'ambito della funzione ricoperta ma gli anni richiesti sono generalmente inferiori rispetto a quelli previsti dall'Intesa. Il dispositivo regionale non fa riferimento a uno standard minimo di impegno lavorativo per nessuna delle figure di presidio.
	Efficacia ed efficienza: La valutazione del criterio rientra nell'ambito del raggiungimento del livello obiettivo, non è quindi considerato un requisito obbligatorio. Sebbene nel vademecum nella parte relativa al presidio del processo di erogazione venga citata la necessità di adottare procedure di rilevazione della customer satisfaction, non è definito né un requisito specifico, né degli strumenti appositi.

b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	<p>Relazioni con il territorio:</p> <p>La Regione divide il criterio in due sezioni: E1 Capacità relazionali con il quale si verifica l'esistenza di procedure con le quali vengono regolate le relazioni con il territorio; E2 Network territoriali con il quale si verifica la frequenza e la significatività di utilizzo delle relazioni con il territorio.</p> <p>La valutazione del criterio E.2 rientra nell'ambito del raggiungimento del livello obiettivo, non è quindi considerato un requisito obbligatorio.</p>
----------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

20. In riferimento alle risorse professionali indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

X direzione

X gestione economico-amministrativa

X analisi e definizione dei fabbisogni

X progettazione

X erogazione

X altro: 1) gestione della qualità/accreditamento,

2) coordinamento

3) tutoraggio

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione		Minimo 3 anni di esperienza professionale di direzione	Partecipazione ad almeno una attività formativa negli ultimi 12 mesi
gestione economico-amministrativa		Almeno 2 anni di esperienza professionale in gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche	Partecipazione ad almeno una attività formativa negli ultimi 12 mesi
analisi e definizione dei fabbisogni		Almeno 2 anni di esperienza professionale in analisi e definizione dei fabbisogni	Partecipazione ad almeno una attività formativa negli ultimi 12 mesi
progettazione		Almeno 2 anni di esperienza professionale in progettazione	Partecipazione ad almeno una attività formativa negli ultimi 12 mesi
erogazione		Almeno 2 anni di esperienza professionale di gestione del processo di erogazione	Partecipazione ad almeno una attività formativa negli ultimi 12 mesi
coordinamento		Almeno 2 anni di esperienza professionale di coordinamento	

Funzione di presidio	Standard minimo di impegno lavorativo	Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa	Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale
tutoraggio		<p>Per macrotipologia A</p> <p>1) laurea triennale o qualifica professionale di II livello per tutor o esperto di processi formativi + esperienza professionale di tutoraggio in almeno una attività di formazione iniziale (a.1 o a.2 - cfr dom. 5)</p> <p>oppure</p> <p>2) esperienza professionale di tutoraggio in almeno tre attività di formazione iniziale (a.1 e a.2)</p> <p>Per macrotipologia B</p> <p>1) laurea triennale o qualifica professionale di II livello per tutor o esperto di processi formativi e esperienza professionale di tutoraggio in almeno una attività di formazione superiore</p> <p>oppure</p> <p>2) esperienza professionale di tutoraggio in almeno tre attività di formazione superiore</p> <p>Per macrotipologia C</p> <p>1) laurea triennale o qualifica professionale di II livello per tutor o esperto di processi formativi + esperienza professionale di tutoraggio in almeno una attività di formazione continua e permanente</p> <p>oppure</p> <p>2) esperienza professionale di tutoraggio in almeno tre attività di formazione continua e permanente.</p>	
gestione della qualità/accreditamento		Almeno 1 anno di esperienza professionale	Partecipazione ad un'attività formativa. negli ultimi 12 mesi

Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche

*22. Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

La Regione ha predisposto un Dossier individuale delle credenziali per i responsabili della direzione, della gestione della qualità, della gestione economico-amministrativa, dell'analisi dei fabbisogni, della progettazione e dell'erogazione. Il dossier delle credenziali viene valutato a distanza.

Il dossier delle credenziali non viene richiesto per le figure del coordinatore e del tutor, in quanto tali figure vengono valutate durante l'audit in loco.

Invece le strutture certificate ISO, in quanto esonerate dall'audit in loco, devono inviare il dossier individuale anche per le figure del coordinatore e del tutor.

Il dossier individuale è costituito dall'anagrafica, dalla posizione attualmente ricoperta, dalle esperienze di istruzione e di formazione, dalle esperienze professionali pregresse in relazione alla posizione ricoperta, dalle competenze linguistiche e dalle competenze informatiche.

Il sistema regionale è sensibile a migliorare le competenze professionali investendo nella formazione formatori. A questo fine, è prevista, quale requisito di mantenimento dell'accreditamento, la partecipazione obbligatoria di tutte le risorse umane ad almeno un'attività formativa negli ultimi 12 mesi per una durata minima di 8 ore, corredata da evidenze oggettive quali attestati di partecipazione.

*23. Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

*24. Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

No

*25. Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Sebbene nel vademecum nella parte relativa al presidio del processo di erogazione venga citata la necessità di adottare procedure di rilevazione della customer satisfaction, non è definito né un requisito specifico, né degli strumenti appositi.

*26. Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Il dispositivo umbro prevede nell'ambito del Criterio D – Livelli di efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate- la misurazione dell'impatto occupazionale che include sia il livello di occupazione/ rientri nel sistema scolastico sia l'occupazione coerente.

Il livello di occupazione/ rientri nel sistema scolastico viene calcolato facendo il rapporto tra n. allievi occupati o reinseriti in un ulteriore percorso istruzione/formazione nei 12 mesi successivi al

termine dell'attività formativa e il numero allievi formati/qualificati; l'occupazione coerente viene calcolata facendo il rapporto tra il numero di allievi occupati in mansioni coerenti o parzialmente coerenti nei 12 mesi successivi al termine dell'attività formativa e il numero degli allievi giunti a fine corso.

Se il valore è compreso tra la media aritmetica dell'indicatore e la somma della media aritmetica dell'indicatore e dello scarto quadratico medio, allora premialità minima; se il valore è maggiore della somma della media aritmetica dell'indicatore e dello scarto quadratico medio, allora premialità massima.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

X prima della partecipazione ai bandi

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

Valutazione on line (autodichiarazioni)

X Valutazione documentale

Verifica in loco

30. *Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

31. *Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:*

X facoltativa

32. *Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

X Valutazione on line (autodichiarazioni)

X Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi es. Campania)

Verifica diretta da parte della regione attraverso banche dati in proprio possesso (es. Piemonte per efficacia ed efficienza)

Verifica in loco a campione

X Verifica in loco a tutte le strutture (ad eccezione degli organismi certificati)

Valutazione a distanza (VAD): viene effettuata prevalentemente attraverso l'utilizzazione di specifico software sulla base della dichiarazione del possesso di requisiti rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 nel formulario elettronico.

E' integrata, per alcuni indicatori, con un'analisi documentale da parte di apposite Commissioni di valutazione regionali.

La VAD ha una valenza formale/procedurale che consiste prevalentemente nel riscontro delle sole "evidenze documentali" (dichiarazioni, attestazioni, certificazioni, ...).

Audit in loco: viene effettuato, presso tutti i Soggetti – non certificati - che abbiano superato positivamente la VAD, da specifico Organismo di valutazione individuato con procedura di evidenza pubblica, secondo modalità definite dall'Amministrazione Regionale.

Gli audit in loco hanno una valenza sostanziale/fattuale che mira a riscontrare “evidenza oggettiva” dell’effettiva applicazione delle procedure attraverso:

- ✓ definizione reale delle responsabilità
- ✓ attuazione operativa delle modalità di lavoro previste nelle procedure
- ✓ produzione delle registrazioni (intese come documentazione interna, modulistica, ...) relative ad ognuna delle procedure.

Per il mantenimento (ctr disposizioni 2015)

X Autodichiarazione

Aggiornamento della documentazione

X Verifica in loco (solo per le strutture non certificate ISO)

X Controlli a campione

La Regione si riserva la facoltà di effettuare annualmente controlli a campione al fine di verificare la veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di mantenimento dei requisiti su una quota non inferiore al 20% dei soggetti accreditati.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE VALLE D'AOSTA

1. Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.

[http://www.regione.vda.it/lavoro/operatori/AccREDITAMENTO\\_enti/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/lavoro/operatori/AccREDITAMENTO_enti/default_i.aspx)

2. Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.

Assessorato agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti

Dipartimento politiche del lavoro e della formazione

Servizio Politiche della formazione e dell'occupazione

Dirigente: Nadia PETTERLE

Piazza della Repubblica, 15 - 11100 AOSTA

Telefono: 0165274942

Indirizzo Mail [n.petterle@regione.vda.it](mailto:n.petterle@regione.vda.it)

Nominativo del referente: Barbara Vendemmia

Telefono: 0165 274589

Indirizzo Mail [b.vendemmia@regione.vda.it](mailto:b.vendemmia@regione.vda.it)

3. Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO

Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi

Provvedimento	Data di emanazione	Oggetto
DGR n. 264	12/03/2018	- Dispositivo di accREDITAMENTO delle sedi formative - Standard Minimi di Competenza degli operatori della formazione professionale
DGR n. 302	11/02/2011	Approvazione Linee Guida del procedimento di certificazione delle competenze degli operatori della formazione professionale

4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accREDITAMENTO previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi

- formazione x
- orientamento
- inserimento lavorativo
- altro (specificare)

5. Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/ facilitazione per i soggetti accREDITATI per i servizi al lavoro? Se sì, quali

Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso

6. *Quali sono le macrotipologie dell'accREDITamento previste?*

Macrotipologia unica

obbligo di istruzione x

obbligo formativo (o diritto dovere)

formazione superiore x

formazione continua x

categorie vulnerabili x

altro (specificare)

*Specificare*

se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;

se alcune macrotipologie sono accorpate;

se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie

7. *Il dispositivo prevede diverse tipologie di accREDITamento? (ad es. accREDITamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

E' previsto un accREDITamento con modalità temporanea per i soggetti giuridici di recente costituzione, per un massimo di due annualità.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accREDITamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accREDITamento per i finanziati*  
Si

9. *Qual è l'oggetto dell'accREDITamento?*

sede formativa

organismo x

dipende dalla macrotipologia (specificare)

Oggetto di accREDITamento è il soggetto giuridico, avente sede operativa ubicata sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

10. *Quali sono i destinatari dell'accREDITamento?*

Sono destinatari dell'accREDITamento soggetti pubblici o privati che intendono erogare formazione con finanziamento pubblico, anche parziale. In particolare sono: istituzioni pubbliche, scuole pubbliche, scuole private, enti di formazione privati.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accREDITamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

No.

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accREDITamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

Non hanno obbligo di accREDITamento:

- gli ordini professionali, nel solo caso di svolgimento di attività di formazione continua ricompresa nelle finalità costitutive e rivolta ai propri associati;
- le associazioni professionali e di categoria, relativamente alle sole attività formative ad essi attribuite in forza di leggi;
- i raggruppamenti temporanei, purché ogni soggetto costituente impegnato nella realizzazione del processo formativo risulti individualmente accREDITato ai sensi del presente dispositivo. Fanno eccezione le associazioni di cui all'art. 69 della legge 144/99, per le quali

la condizione di accreditamento è richiesta ai soli componenti con ruolo di formazione professionale.

- le Università (pubbliche o riconosciute) aventi sede sul territorio regionale.

Le Università con sede sul territorio regionale e due strutture in house della Regione (la Fondazione per l'agricoltura e la Fondazione per la formazione professionale e turistica) sono escluse dall'accREDITamento e accedono ai finanziamenti per la formazione attraverso la stipula di una convenzione diretta con la Regione.

Non sono inoltre soggetti ad obbligo di accREDITamento:

- le istituzioni scolastiche che fanno attività integrative al curriculum scolastico;
- i soggetti promotori di attività formative, quando non attuatori delle stesse;
- i soggetti che si configurano, rispetto all'attuatore, come fornitori di servizi, fatti in ogni caso salvi i limiti di delega e le eventuali disposizioni specifiche definite in sede di avvisi pubblici.

Per le attività formative affidate a seguito di procedure di appalto pubblico di servizi è facoltà dell'Ente appaltante prevedere l'applicazione o l'esclusione dell'obbligo di accREDITamento, comunque successivo all'aggiudicazione del servizio.

Le attività formative svolte con il ricorso a voucher, assegni individuali o borse di studio non sono oggetto di accREDITamento, bensì di specifiche norme, definite da parte della Regione anche in sede di avvisi pubblici.

*13. Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accREDITamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità*  
Sì, per determinati soggetti alcuni requisiti si considerano assolti di principio.

*14. Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

<b>Soggetto</b>	<b>Deroghe</b>
soggetti accREDITati presso altre Regioni o Province Autonome	non devono dimostrare il possesso di alcuni requisiti in quanto si considerano assolti attraverso la presentazione di documentazione attestante l'iscrizione ad altro elenco regionale di accREDITamento: R2(integrità-legale rappresentante), R3(disponibilità bilancio), R4(rispetto obblighi contributivi e previdenziali), R5(pagamento imposte e tasse), R6 (rispetto normativa disabili), R7 (adozione sistema contabile), R17 (sviluppo risorse professionali). Per alcuni requisiti devono essere presentate le evidenze documentali previste dal Dispositivo: R1 (presenza di attività formativa nello statuto) R11 (trasparenza del modello organizzativo) R12 (possesso delle competenze organizzative minime) R18 (indici di efficacia ed efficienza). Infine per altri requisiti tali soggetti risulteranno in regime di accREDITamento temporaneo fino al momento dell'affidamento in gestione di attività formative oggetto di finanziamento o pubblico, termine entro il quale dovranno dimostrare la conformità ai requisiti: R8 (disponibilità di sede operativa e spazi didattici) R9 (idoneità di sede operativa, spazi didattici, risorse strumentali) R10 (relazioni con il sistema istituzionale economico e sociale locale) R13 (metodologia di analisi dei fabbisogni) R14 (metodologia di progettazione) R15 (metodologia di erogazione, monitoraggio e valutazione) R16 (politica della qualità).

Soggetto	Deroghe
Istituzioni scolastiche pubbliche e istituzioni pubbliche con competenza in materia di gestione di attività formative, delle quali possa essere rilevata d'ufficio la conformità ai requisiti	R1 (presenza di attività formativa nello statuto) R2 (integrità legale rappresentante) R3 (disponibilità bilancio) R4 (rispetto obblighi contributivi e previdenziali) R5 (pagamento imposte e tasse) R6 (rispetto normativa disabili) R8(disponibilità di sede operativa e spazi didattici) R10 (relazioni con il sistema istituzionale economico e sociale locale)
Soggetti istituzionali e agenzie formative aventi fra i soci e negli organismi direttivi soggetti di rappresentanza	Il requisito R10 (relazioni con il sistema locale) si considera assolto per quanto attiene alla fase di richiesta di accreditamento, restando l'obbligo di dimostrazione dell'effettivo esercizio delle relazioni per finalità strettamente connesse alla progettazione e gestione di attività formative.

15. I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?

No

16. Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?

- x Risorse infrastrutturali e logistiche - che rientrano in quelli che la Regione definisce "Requisiti di risorsa"
- x Affidabilità economica e finanziaria
- x Capacità gestionali e risorse professionali - che rientrano sia nei "Requisiti di risorsa" sia nei "Requisiti di processo"
- x Efficacia ed efficienza - che corrispondono ai "Requisiti di risultato"
- x Relazioni con il territorio - che rientrano nei "Requisiti di risorsa"
- altro (specificare)

La Regione Valle d'Aosta suddivide i criteri in questo modo:

Requisiti giuridici e di affidabilità economico e finanziaria

Requisiti di risorsa

Requisiti di processo

Requisiti di risultato

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Risorse infrastrutturali e logistiche	
Affidabilità economica e finanziaria	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. *Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell'Intesa del 2008, elencare:*

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa

b) eventuali elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all'Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: La Regione dedica un requisito specifico alla Politica della qualità richiedendo la presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Carta di qualità” rivolta agli utenti</li> <li>- procedura di messa a disposizione della Carta ai beneficiari</li> <li>- procedura e strumenti di valutazione della soddisfazione dei beneficiari</li> <li>- indicazioni per la reperibilità e la tracciabilità della documentazione</li> </ul> La Regione richiede la nomina del responsabile per l’accreditamento, figura tecnica deputata al presidio della corretta applicazione di quanto definito nell’ambito del dispositivo regionale di accreditamento. Concretamente è colui che mantiene i rapporti con l’Agenzia del lavoro e si attiva per la diffusione e l’applicazione di procedure e modulistica all’interno dell’organizzazione. Il responsabile dell’accreditamento deve avere la competenza certificata “Gestione accreditamento e sistema qualità” (cfr. domanda 19). Nel caso di sedi in possesso di certificazione ISO 9001: 2008 è consigliata, per quanto non resa obbligatoria, la coincidenza del responsabile del sistema qualità con il referente tecnico per l’accreditamento.
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
	Risorse infrastrutturali e logistiche:
b) elementi dell'Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali:
	Efficacia ed efficienza:
	Relazioni con il territorio:
	Risorse infrastrutturali e logistiche:

20. *In riferimento alle risorse professionali indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l’accreditamento*

- direzione
- gestione economico-amministrativa
- analisi e definizione dei fabbisogni
- progettazione
- erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)
- altro (specificare)

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
direzione	560 ore/anno oppure 80 giorni/anno	Presenza di un responsabile di processo con competenza certificata “Direzione e sviluppo del soggetto formativo”, secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011 Presenza di un responsabile dell’accreditamento – formalmente individuato – con competenza certificata “Gestione accreditamento e sistema qualità”, secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011	partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative e di sviluppo professionale negli ultimi 24mesi
gestione economico-amministrativa	560 ore/anno oppure 80 giorni/anno	Presenza di un responsabile di processo con competenza certificata “Gestione delle risorse economiche”, secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011	partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative e di sviluppo professionale negli ultimi 24mesi

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
analisi e definizione dei fabbisogni	<p>Per Formazione iniziale e formazione per l'inserimento lavorativo, Formazione superiore, Formazione rivolta alle fasce deboli: 560 ore/anno oppure 80 giorni/anno</p> <p>Per Formazione continua e permanente : 245 ore/anno oppure 35 giorni/anno</p>	<p>Presenza di un responsabile di processo con competenza certificata "Individuazione dei fabbisogni formativi" secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011 (cfr. domanda 19)</p>	<p>partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative e di sviluppo professionale negli ultimi 24mesi</p>
progettazione	<p>Per Formazione iniziale e formazione per l'inserimento lavorativo, Formazione superiore, Formazione rivolta alle fasce deboli: 560 ore/anno oppure 80 giorni/anno</p> <p>Per Formazione continua e permanente : 245 ore/anno oppure 35 giorni/anno</p>	<p>Presenza di un responsabile di processo con competenza certificata "Progettazione formativa" secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011 (cfr. domanda 19 per la macrotipologia "Formazione rivolta alle fasce deboli" inoltre possesso anche del riconoscimento dell'unità di standard di certificazione "Progettazione di attività formative rivolte alle fasce deboli"</p>	<p>partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative e di sviluppo professionale negli ultimi 24mesi</p>

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale</b>
erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)	Per Formazione iniziale e formazione per l'inserimento lavorativo, Formazione rivolta alle fasce deboli, Formazione superiore: 560 ore/anno oppure 80 giorni/anno Per Formazione continua e permanente : 245 ore/anno oppure 35 giorni/anno	Presenza di un responsabile di processo con competenza certificata "Gestione organizzativa dei servizi" secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011	partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative e di sviluppo professionale negli ultimi 24mesi
	245 ore/anno oppure 35 giorni/anno	Presenza di almeno una risorsa con competenza certificata "Monitoraggio e valutazione dei servizi formativi" secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011	partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative e di sviluppo professionale negli ultimi 24mesi
	245 ore/anno oppure 35 giorni/anno	Per macrotipologie "Formazione iniziale e per l'inserimento lavorativo", "Formazione superiore", "Formazione rivolta alle fasce deboli": presenza di almeno una risorsa con competenza certificata "Gestione del processo didattico" secondo gli standard minimi e le procedure stabiliti dalla Regione con DGR 302/2011	partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative e di sviluppo professionale negli ultimi 24mesi

Per assicurare il presidio dei processi in maniera continuativa ogni risorsa umana non può svolgere più di tre funzioni di responsabile (limitate a due per chi svolge la funzione di presidio della direzione) all'interno di un unico soggetto attuatore o in più soggetti attuatori.

Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche

*22. Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

La Regione richiede un archivio dei curricula vitae delle risorse professionali a presidio dei processi, il cui aggiornamento va garantito in corso di vigenza dell'accREDITAMENTO.

Il curriculum vitae deve essere redatto in modo conforme allo standard documentale fornito dalla Regione e deve contenere menzione delle certificazioni di competenza possedute.

La Regione infatti ha stabilito che dal 30 settembre 2011 le risorse professionali a presidio dei processi devono avere competenze certificate dalla Regione stessa sulla base della seguente procedura di valutazione:

1. valutazione degli apprendimenti, sulla base delle evidenze (dossier) presentate dal candidato alla Commissione, svolta attraverso esame della loro pertinenza (vicinanza/coerenza) e consistenza (rilevanza della fonte, efficacia probatoria) rispetto agli standard di competenza;

2. audizione del richiedente rivolta alla presentazione motivata delle evidenze, in risposta ai quesiti interpretativi della Commissione.

3. eventuale formulazione e somministrazione di prove, su richiesta: a) della Commissione, qualora in esito alle fasi precedenti essa non ritenga di possedere sufficienti elementi volti valutare il possesso o meno degli standard di competenza previsti; b) del candidato stesso, nel caso in cui la Commissione ritenga conclusa con esito negativo la fase di audizione.

I soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO possono anche avere risorse umane a presidio dei processi prive di certificazione e presentare i relativi curriculum vitae elaborati secondo il formato predisposto dall'Agenzia regionale del lavoro che valuta la coerenza con lo/gli standard di competenza. In tal caso l'organismo viene accREDITATO in modalità temporanea, per un massimo di 12 mesi, decorsi i quali è tenuto a dimostrare il possesso del requisito secondo le forme previste.

*23. Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

*24. Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

No.

*25. Il dispositivo di accREDITAMENTO ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accREDITATA copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

La Regione Valle d'Aosta prevede una "Politica della qualità" intendendo con ciò la disponibilità di documenti atti a garantire il presidio sulla qualità dei processi erogati, l'informazione e la soddisfazione del beneficiario, nonché la trasparenza nell'archiviazione dei documenti. Nella "Carta della qualità" richiesta dalla Regione devono essere esplicitati anche gli impegni assunti per migliorare la qualità del servizio offerto, inclusa la valutazione della soddisfazione del cliente ed i diritti che esso può esercitare in rapporto al servizio erogato.

La Regione richiede la presenza di una procedura e di strumenti di valutazione della soddisfazione dei beneficiari, relativamente alla percezione del valore dell'esperienza formativa svolta, al raggiungimento degli obiettivi attesi ed alle modalità di fruizione.

La procedura deve riportare:

- modalità e tempi di rilevazione;
- strumento di rilevazione utilizzato,
- modalità di elaborazione dei dati raccolti;
- modalità di documentazione dell'esito della rilevazione;
- indicazione del livello di accettabilità della valutazione;
- indicazione del responsabile dell'accREDITAMENTO in quanto responsabile del processo.

Lo strumento di valutazione della soddisfazione dei beneficiari deve prevedere le seguenti aree di rilevazione:

- appropriatezza dei contenuti e metodologie (contenuti didattici, docenti, metodologia);
- modalità di fruizione delle attività (aspetti organizzativi-gestionali);
- raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- soddisfazione complessiva.

Tra i Requisiti di risultato la Regione prevede il livello di soddisfazione dei beneficiari dato dal rapporto fra il numero di valutazioni ed il numero degli allievi che hanno maturato almeno il 70% di frequenza dell'azione formativa. La soglia minima è pari al 70% di valutazioni positive.

26. *Il dispositivo di accREDITAMENTO ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accREDITATA copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura?*

Raccogliere eventuali strumenti

No

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accREDITAMENTO per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accREDITAMENTO venga richiesto:*

- prima della partecipazione ai bandi
- prima dell'affidamento delle attività x
- prima dell'inizio delle attività

La Regione Valle d'Aosta può consentire, nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica volte alla presentazione di proposte formative, la partecipazione di soggetti non accREDITATI. Il soggetto che intende avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza della presentazione delle proposte progettuali, a depositare domanda di accREDITAMENTO, in seguito alla quale la Regione avvia il procedimento di valutazione che si conclude nel termine massimo di 60 giorni. La stipula della convenzione e l'inizio delle attività formative sono comunque subordinati all'ottenimento dell'accREDITAMENTO.

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

- Valutazione on line (autodichiarazioni)
- Valutazione documentale
- Verifica in loco X

30. *Per essere accREDITATO l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima? Per quali criteri?*

31. *Nel sistema di accREDITAMENTO regionale la certificazione di qualità è:*

- obbligatoria al momento della domanda di accREDITAMENTO
- obbligatoria dopo aver ottenuto l'accREDITAMENTO
- facoltativa x

Per i soggetti in possesso di certificazione ISO relativa all'area servizi formativi che ne facciano richiesta, la valutazione del mantenimento dei requisiti di processo (analisi dei fabbisogni; progettazione degli interventi; erogazione degli interventi, monitoraggio e valutazione; politica della qualità) è considerata assolta dalle verifiche ispettive svolte dal soggetto certificatore, con riferimento alle sole procedure conformi ai requisiti di accreditamento ricomprese nel sistema qualità. E' in tal caso obbligo del soggetto accreditato l'autocertificazione, per ogni annualità, del mantenimento della condizione di certificazione del sistema qualità.

*32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:*

*Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)*

*Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?*

La procedura di mantenimento è rivolta all'accertamento dell'effettiva sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di richiesta di accreditamento (ivi inclusa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e certificazione) e autocertificati annualmente. Infatti, entro il 31 gennaio di ogni anno ciascun soggetto accreditato ha l'obbligo di autocertificare il mantenimento dei requisiti minimi richiesti per l'anno solare in corso. L'Agenzia Regionale del Lavoro effettua le verifiche sull'effettiva sussistenza dei requisiti autocertificati in sinergia con le attività di vigilanza e controllo ordinariamente svolte dall'Amministrazione.

La verifica è svolta al minimo su base annua con riferimento all'intero insieme dei soggetti iscritti all'albo pubblico (verifica a tutti i soggetti accreditati). Resta comunque facoltà della Regione effettuare ulteriori visite in loco a completamento delle valutazioni rispetto alle variazioni inoltrate dall'organismo accreditato.

## ANALISI DOCUMENTALE REGIONE VENETO

1. *Indicare l'indirizzo web in cui si trovano le informazioni e la documentazione relative all'accREDITAMENTO.*

<https://www.regione.veneto.it/web/rete-degli-urp-del-veneto/accreditamento-organismi-formazione>

2. *Descrivere la struttura regionale (assessorato, dipartimento, ufficio) responsabile delle procedure di accREDITAMENTO e i nominativi, con contatti mail e telefonici, dei referenti dell'accREDITAMENTO.*

Direzione Formazione e Istruzione

Direttore Dott. Massimo Marzano Bernardi

Fondamenta Santa Lucia

Cannaregio, 23 - 30121 Venezia

PO AccREDITAMENTO Dirigente dr.ssa Claudia Bettin tel. 041/2795109 mail

[claudia.bettin@regione.veneto.it](mailto:claudia.bettin@regione.veneto.it)

Referente accREDITAMENTO dr. Giansalvo Rosana 041/2795136 [giansalvo.rosana@regione.veneto.it](mailto:giansalvo.rosana@regione.veneto.it)

Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia

3. *Elencare tutti i provvedimenti (atti amministrativi, disposizioni normative, strumenti ecc.) emanati dalla Regione/P.A. in tema di accREDITAMENTO*

*Verificare con il referente regionale la correttezza e la completezza della documentazione raccolta prima di procedere all'analisi*

<b>Provvedimento</b>	<b>Data di emanazione</b>	<b>Oggetto</b>
Decreto direttoriale n. 386	22/12/2016	DGR 2120/2015 .Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accREDITAMENTO degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i. Linee guida Requisiti Bilancio e Contabilità analitica
Decreto direttoriale n. 581	19/05/2016	DGR 2120/2015 .Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accREDITAMENTO degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i. Linee guida Requisito Adozione Modello D. Lgs. 231/2001
Delibera Giunta Regionale n. 1656	21/10/2016	Modifiche alla DGR n. 2238/2011 - modifica articoli 6 e 7 dell'Allegato A-DGR 2238/2011 - Sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO.
Delibera Giunta Regionale n. 2120	30/12/2015	Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accREDITAMENTO degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.
Delibera Giunta Regionale n. 4198	29/12/2009	Nuove modalità di presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale
Legge Regionale n. 19	09/08/2002	Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accREDITATI

In Veneto non esiste una normativa relativa all'accreditamento per l'obbligo formativo/diritto dovere all'istruzione né un riferimento specifico al Decreto Interministeriale del 2007. Tuttavia esistono alcuni requisiti e parametri specifici per l'obbligo formativo negli allegati tecnici del sistema di accreditamento:

X Applicazione del CCNL per la formazione professionale per il personale dipendente: il dispositivo richiede un 40% minimo di personale dipendente a cui applicare il CCNL della formazione

X Sistema di relazioni con le famiglie e i soggetti economici e sociali del territorio: il dispositivo prevede incontri almeno trimestrali con le famiglie, contatti almeno annuali con le scuole del Veneto.

*4. Indicare quali sono gli ambiti dell'accreditamento previsti dal dispositivo regionale oggetto della presente analisi*

X formazione

X orientamento

inserimento lavorativo

altro (specificare)

*5. Nel dispositivo analizzato sono previste sinergie/deroghe/facilitazione per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro? Se sì, quali*

*Verificare con i colleghi se sono presenti sinergie/deroghe/facilitazioni in senso inverso*

*6. Quali sono le macrotipologie dell'accreditamento previste?*

X obbligo formativo (o diritto dovere)

X formazione superiore

X formazione continua

FaD

apprendistato

utenze speciali

altro (specificare)

La FAD e la formazione rivolta a soggetti svantaggiati non sono macrotipologie distinte ma rientrano in quelle sopra elencate

*Specificare*

se per l'obbligo di istruzione c'è una normativa specifica;

se alcune macrotipologie sono accorpate;

se le utenze speciali sono a parte o una possibile specificazione delle macrotipologie

*7. Il dispositivo prevede diverse tipologie di accreditamento? (ad es. accreditamento standard, di base, provvisorio, con bonus)*

Il dispositivo prevede l'attribuzione di un punteggio in base alla valutazione dei requisiti.

I requisiti sono distinti in due classi:

- di base: requisiti che l'organismo deve obbligatoriamente soddisfare per ottenere l'accreditamento;
- avanzati: requisiti il cui soddisfacimento non è obbligatorio esprime, ma dà un punteggio aggiuntivo.

8. *Il dispositivo regionale vincola all'accreditamento anche soggetti che, attraverso attività di formazione auto-finanziata, rilasciano titoli riconosciuti? Specificare se nello stesso dispositivo o con altri strumenti, anche mettendo in luce le specificità rispetto all'accreditamento per i finanziati*  
Sì

9. *Qual è l'oggetto dell'accreditamento?*

X organismo che può erogare l'attività in più sedi operative sul territorio regionale; sedi che devono essere tutte accreditate.

10. *Quali sono i destinatari dell'accreditamento?*

Soggetti, pubblici e privati (compresi gli istituti scolastici per attività e progetti specifici di formazione, ad es. IFTS), che prevedono la formazione e/o l'orientamento tra i propri fini statutari, hanno rappresentatività socio economica o professionale, possiedono interrelazioni col territorio e si avvalgono di reti attive di collaborazione.

11. *Vi sono soggetti che non possono accedere all'accreditamento e quindi al finanziamento pubblico? Se sì, quali?*

Per accedere all'accreditamento un organismo deve aver operato nella macrotipologia formativa per la quale lo richiede. In particolare l'organismo deve dimostrare di aver erogato attività formative per un minimo di 1800 ore per l'Obbligo Formativo, di 900 ore per la Formazione Superiore e di 450 ore per la Formazione Continua. I nuovi organismi e quelli che intendono richiedere l'accreditamento per una nuova macrotipologia possono fare richiesta di accreditamento qualora abbiano partecipato alla realizzazione di azioni formative o di orientamento in partenariato con organismi accreditati per quell'ambito.

12. *Vi sono soggetti esentati dall'accreditamento che comunque beneficiano di finanziamenti pubblici per la formazione? Se sì, quali?*

Non sono soggetti all'accreditamento i datori di lavoro pubblici e privati che svolgono attività formative e di orientamento per il proprio personale, le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio e le strutture che prestano servizi configurabili come azioni di assistenza tecnica.

13. *Vi sono soggetti che – pur vincolati all'accreditamento – possono beneficiare di deroghe su specifici requisiti? Es. scuole sulla logistica; soggetti con certificazione di qualità*

No

14. *Se sì alla precedente, specificare quali deroghe sono possibili per tali soggetti*

Soggetto	Deroghe

15. *I soggetti che possono richiedere l'accreditamento devono avere la formazione come attività prevalente?*

No.

16. *Quali fra i seguenti criteri sono disciplinati dal dispositivo regionale di accreditamento?*

- X Capacità gestionali e logistiche
- X Situazione economica
- X Capacità gestionali e risorse professionali
- X Efficacia ed efficienza
- X Relazioni con il territorio

Il dispositivo divide il criterio "Capacità gestionali e risorse professionali" dell'Intesa in due diversi criteri: "Organizzazione e Gestione" e "Risorse umane e competenze professionali"; d'altra parte

unisce i due criteri “Efficacia ed efficienza” e “Relazioni con il territorio” dell’Intesa nell’unico criterio “Risultati conseguiti”.

17. Fra i suddetti criteri, ve ne sono alcuni per i quali è sospesa la verifica? O vi sono alcuni requisiti specifici attualmente sospesi?

No.

18. Se sì alla precedente, indicare quali e fino a quando

Capacità gestionali e logistiche	
Situazione economica	
Capacità gestionali e risorse professionali	
Efficacia ed efficienza	
Relazioni con il territorio	
altro (specificare)	

19. Facendo riferimento ai requisiti e alle Linee di indirizzo dell’Intesa del 2008, elencare:

a) eventuali elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all’Intesa

b) eventuali elementi dell’Intesa non recepiti dal dispositivo regionale

a) elementi del dispositivo regionale aggiuntivi rispetto all’Intesa	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	Affidabilità economica e finanziaria:
	Capacità gestionali e risorse professionali: Funzioni di presidio:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione/docenza</li> <li>- Tutoring</li> <li>- Operatore di orientamento (solo per orientamento)</li> <li>- Esperto informatico</li> <li>- Psicologo/ pedagogo</li> <li>- Marketing commerciale</li> <li>- Gestione qualità</li> </ul>
	Efficacia ed efficienza:
b) elementi dell’Intesa non recepiti dal dispositivo regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedura per la registrazione e la gestione dei reclami</li> <li>- Tasso di occupazione coerente</li> </ul>
	Relazioni con il territorio:
	Risorse infrastrutturali e logistiche:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linea d’indirizzo A.2 Fruibilità e adeguatezza dei locali</li> <li>- Requisito A.2 Superamento barriere architettoniche</li> <li>- Requisito A.3 Rintracciabilità/visibilità dei locali</li> </ul>
	Affidabilità economica e finanziaria:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Requisito B.5 Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili</li> <li>- Requisito B.6 Requisito di contabilità analitica: rientra tra i requisiti avanzati e non obbligatori</li> </ul>	
Capacità gestionali e risorse professionali:	
Per quanto riguarda l’aggiornamento professionale il Veneto richiede un documento che descriva le modalità di attuazione dei piani di formazione del personale, ma non stabilisce uno standard minimo di durata e ricorrenza per ogni figura di presidio	
Efficacia ed efficienza:	
Relazioni con il territorio:	

20. In riferimento alle risorse professionali indicare le funzioni il cui presidio è condizione necessaria per ottenere l'accreditamento

X direzione

X gestione economico-amministrativa  
analisi e definizione dei fabbisogni

X progettazione

X erogazione (coordinamento, monitoraggio e valutazione)\*

X altro

Il dispositivo prevede

a) ulteriori funzioni obbligatorie per ottenere l'accreditamento:

Tutoring

Operatore di orientamento (solo per l'ambito orientamento)

Esperto informatico

Psicologo/ pedagogo nei corsi per svantaggiati

b) funzioni aggiuntive non obbligatorie:

Marketing commerciale

Gestione qualità

\*Il dispositivo veneto definisce tale funzione "Coordinamento dei progetti"

21. Specificare gli standard minimi stabiliti per le funzioni di presidio relativamente a:

- impegno lavorativo presso la struttura

- livello di istruzione ed esperienza lavorativa

- partecipazione ad attività di aggiornamento professionale

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale***</b>
direzione		Laurea in discipline tecnico scientifiche e/o economiche umanistiche + 2 anni di esperienza di direzione organizzativa o Diploma e/o qualifica professionale + 5 anni di esperienza di direzione organizzativa	
gestione economico-amministrativa		Laurea in discipline economiche + un anno di esperienza in ruoli amministrativi contabili + formazione specifica in materia o Diploma e/o qualifica professionale + 5 anni di esperienza in ruoli amministrativi contabili + formazione specifica in materia	
analisi e definizione dei fabbisogni*			

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale***</b>
Progettazione		Laurea in discipline tecnico scientifiche e/o economiche umanistiche + un anno di esperienza in ambito formativo + formazione specifica o Diploma e/o qualifica professionale + 3 anni di esperienza in ambito formativo + formazione specifica in materia	
Coordinamento progetti		Laurea in discipline tecnico scientifiche e/o economiche umanistiche + un anno di esperienza in ambito formativo + formazione specifica o Diploma e/o qualifica professionale + 2 anni di esperienza in ambito formativo + formazione specifica in materia	
Formazione/docenza		Laurea in discipline coerenti con le materie oggetto di insegnamento + formazione specifica o Diploma e/o qualifica professionale coerente con le materie oggetto di insegnamento + formazione specifica	
Tutoraggio		Laurea in discipline tecnico scientifiche e/o economiche umanistiche o Diploma o qualifica professionale + esperienza in ambito formativo + formazione specifica in materia	

<b>Funzione di presidio</b>	<b>Standard minimo di impegno lavorativo</b>	<b>Standard minimo di livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b>	<b>Standard minimo di partecipazione ad attività di aggiornamento professionale***</b>
Operatore di orientamento (solo per l'orientamento)		Laurea in discipline tecnico scientifiche e/o economiche umanistiche o Diploma o qualifica professionale + esperienza in ambito formativo + formazione specifica in materia	
Esperto informatico		Laurea in discipline tecnico scientifiche o Diploma e/o qualifica professionale + un anno di esperienza specifica	
Psicologo/pedagogo		Laurea in psicologia, pedagogia o equipollenti + un anno di esperienza in ambito formativo + formazione specifica in materia	
Marketing commerciale**		Laurea in discipline tecnico scientifiche e/o economiche umanistiche + un anno di esperienza in ambito formativo + formazione specifica o Diploma e/o qualifica professionale + 3 anni in ambito formativo + formazione specifica	
Gestione qualità**		Laurea in discipline tecnico scientifiche e/o economiche umanistiche + un anno di esperienza in ambito formativo + formazione specifica o Diploma e/o qualifica professionale + 3 anni in ambito formativo + formazione specifica	

Nella dotazione professionale dell'organismo (quindi le persone che ricoprono il presidio di funzione) vengono considerati i dipendenti e i collaboratori stabili con almeno 300 ore di prestazione l'anno per l'organismo (senza specificare la quota per singola funzione).

In Veneto una persona può ricoprire una o più funzioni fino a un massimo di 3

\* l'analisi dei fabbisogni formativi è svolta dal progettista

\*\* funzioni avanzate

\*\*\* tra i requisiti avanzati (non obbligatori) il dispositivo assegna un punteggio per l'adozione di un piano di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale

Specificare se al posto di oppure oltre allo standard di aggiornamento per le figure di presidio, è richiesto un Piano di formazione e aggiornamento per il personale e riportarne specifiche

22. *Come viene verificata la garanzia delle credenziali professionali per le funzioni di presidio dei processi ed eventualmente per gli altri operatori? (es. certificazione delle competenze degli operatori, adozione del Dossier delle credenziali allegato all'Intesa del 2008 o strumenti simili, CV, attestazioni)*

La verifica delle credenziali viene condotta attraverso la valutazione dei CV

A pag 19 del modello il punto 3 prevede la verifica attraverso CV, in attesa dell'attuazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze e di costituzione di appositi albi.

23. *Il dispositivo richiede la presenza di una figura per la validazione/certificazione o di una procedura per dotarsene?*

24. *Il dispositivo regionale prevede che siano utilizzate specifiche tipologie di rapporto di lavoro o contrattuali per alcune o per tutte le risorse professionali?*

Esclusivamente per l'Obbligo Formativo il dispositivo richiede:

- l'applicazione del CCNL della formazione;
- contratto da dipendente (a tempo indeterminato e/o determinato) per almeno il 40% del personale.

25. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della soddisfazione degli allievi? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di soddisfazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

La Regione richiede all'organismo di formazione la presentazione di un documento nel quale siano descritte le procedure di rilevazione della soddisfazione degli utenti e la presenza di eventuali questionari o altri strumenti di ascolto; non sono previsti né un questionario standard dedicato alla rilevazione del tasso di soddisfazione né una soglia minima di riferimento.

26. *Il dispositivo di accreditamento ha tra i requisiti la valutazione della ricaduta occupazionale (tasso di inserimento lavorativo, tasso di occupazione coerente)? Qual è la soglia minima richiesta? E' indicata una percentuale su cui va effettuata la rilevazione? La Regione ha predisposto uno strumento di rilevazione o chiede alla struttura accreditata copia degli strumenti utilizzati o richiede solo l'autocertificazione del tasso di occupazione da parte della struttura? Raccogliere eventuali strumenti*

Il dispositivo prevede tra i requisiti obbligatori:

- Tasso di occupazione (allievi occupati/ allievi formati):  $\geq$  al 60% (esclusivamente per l'Obbligo formativo e per la Formazione Superiore)
- Tasso di occupazione pertinente (occupati con qualifica coerente a quella prevista / allievi formati):  $\geq$  al 50% per l'Obbligo Formativo;  $\geq$  al 45% per la Formazione Superiore

Non è indicata una percentuale minima su cui effettuare la rilevazione.

27. *Quali sono i requisiti e le procedure previste per l'accreditamento per le categorie vulnerabili?*

28. *La normativa regionale prevede che l'accreditamento venga richiesto:*

X prima dell'inizio delle attività

29. *Dopo quale modalità del processo di verifica i soggetti possono accedere ai finanziamenti pubblici? Riusciamo a comprenderlo dal dispositivo o va visto nell'intervista?*

X Verifica in loco

30. Per essere accreditato l'ente deve soddisfare tutti i requisiti o almeno una percentuale minima?  
Per quali criteri?

31. Nel sistema di accreditamento regionale la certificazione di qualità è:

- obbligatoria al momento della domanda di accreditamento
- obbligatoria dopo aver ottenuto l'accREDITAMENTO

X facoltativa.

Il possesso della certificazione di qualità garantisce all'organismo l'assolvimento senza verifica da parte della Regione dei seguenti requisiti:

- requisiti relativi alla capacità gestionale (requisiti 3.1 e 3.2 "Organizzazione e gestione");
- requisito 4.3 "Gestione del personale", ovvero definizione e attuazione dei piani di formazione del personale;
- requisito 5.1 "Soddisfazione dei clienti esterni".

32. Descrivere le modalità di verifica previste in ingresso e mantenimento con attenzione ai seguenti aspetti:

Con quale cadenza? ci sono strumenti predefiniti per la valutazione (griglie, check list?)

Che cosa viene valutato in loco? audit per tutti o a campione? Da chi viene fatta la valutazione e in particolare l'audit (società esterne, consulenti, funzionari regionali di accreditamento o di altri servizi)? Ci sono deroghe o facilitazioni per alcune categorie di soggetti? Ci sono requisiti che vengono valutati direttamente dalla regione acquisendo i dati da propri sistemi informativi?

X Valutazione documentale (anche attraverso sistemi informativi)

X Verifica in loco a tutte le strutture

per il mantenimento

- X Verifica in loco

La Regione prevede la verifica annuale del mantenimento dei requisiti, anche tramite campionamento. La verifica si svolge secondo le modalità della verifica in loco.

Per mantenere l'accREDITAMENTO ogni organismo deve dimostrare di aver realizzato almeno un'attività formativa e/o orientativa (a finanziamento pubblico o a riconoscimento regionale o su libero mercato) dalla data di iscrizione nell'elenco regionale o dall'ultima verifica di audit.

## CONFRONTO INDICATORI EQAVET E DISPOSITIVI REGIONALI DI ACCREDITAMENTO

Nella tabella seguente si fornisce una sintesi dell'analisi svolta: nella prima colonna sono riportati gli Indicatori EQAVET per i quali si può trovare un riscontro con i requisiti di accreditamento o con i dati disponibili nei sistemi informativi dell'accREDITAMENTO, nella seconda colonna gli elementi di correlazione con i dispositivi regionali di accREDITAMENTO, nella terza quante e quali Regioni soddisfano tali indicatori. Gli indicatori 3, 7 e 10 non sono stati inseriti in tabella in quanto non è stato possibile correlarli a requisiti contenuti nei dispositivi regionali di accREDITAMENTO.

Per una migliore comprensione della tabella è necessario specificare che il termine "soddisfatto" riferito a un indicatore è stato utilizzato in un senso ampio: si va dalla piena congruità dei dispositivi di accREDITAMENTO all'indicatore fino alla semplice presenza di elementi di attinenza. Al tal proposito, si esplicitano i criteri in base ai quali i singoli indicatori sono ritenuti soddisfatti dai dispositivi regionali:

- Indicatore 1a: Regioni in cui i dispositivi di accREDITAMENTO richiedono la certificazione di qualità o prevedono procedure semplificate per gli organismi certificati.
- Indicatore 1b: tutte le Regioni in quanto dispongono di un sistema di accREDITAMENTO.
- Indicatore 2a: Regioni che richiedono l'aggiornamento delle figure di presidio (stabilendo anche standard minimi di durata) o un piano di formazione del personale.
- Indicatore 4: Regioni che prevedono la rilevazione del tasso di abbandono e/o del tasso di successo formativo.
- Indicatore 5: Regioni che prevedono il tasso di inserimento lavorativo o procedure per la rilevazione di tale dato.
- Indicatore 6 a: Regioni che prevedono il tasso di inserimento lavorativo coerente.
- Indicatore 6 b: Regioni che prevedono il tasso di soddisfazione degli allievi.
- Indicatore 8: Regioni che prevedono la macrotipologia "categorie vulnerabili" o requisiti specifici per tali categorie.
- Indicatore 9: Regioni che prevedono il presidio dell'analisi dei fabbisogni e/o la capacità di instaurare reti con il territorio ai fini dell'analisi dei fabbisogni.

Tab. 1 Tavola sinottica di confronto tra gli indicatori EQAVET e i sistemi regionali di accREDITAMENTO

Indicatori EQAVET	Elementi di corrispondenza nei sistemi regionali di accREDITAMENTO	Numero e denominazione delle Regioni e PA in cui l'indicatore è soddisfatto
<p>I Diffusione sistemi di garanzia di qualità per erogatori IFP:</p> <p>a) quota di erogatori di istruzione e formazione professionale che applicano sistemi di garanzia della qualità definiti dalla legislazione o di loro iniziativa;</p> <p>b) quota di erogatori di istruzione e formazione professionale accREDITATI</p>	<p>a) obbligo della certificazione di qualità o procedure semplificate per i soggetti certificati</p> <p>b) numero dei soggetti accREDITATI</p>	<p>a) 17 Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, PA Trento, PA Bolzano, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Calabria, Sicilia</p> <p>b) 21</p>

Indicatori EQAVET	Elementi di corrispondenza nei sistemi regionali di accreditamento	Numero e denominazione delle Regioni e PA in cui l'indicatore è soddisfatto
<p>2 Investimento nella formazione di insegnanti e formatori:</p> <p>a) quota di insegnanti e formatori che partecipano a corsi di formazione/aggiornamento</p>	<p>a) aggiornamento delle risorse umane che operano nelle strutture formative accreditate</p>	<p>a) 15 Piemonte, Valle d'Aosta, PA Bolzano, PA Trento, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Calabria, Sicilia</p>
<p>4 Tasso di completamento programmi di IFP</p>	<p>Tasso di abbandono e/o di successo formativo</p>	<p>21</p>
<p>5 Tasso di inserimento a seguito di programmi di IFP:</p> <p>a) destinazione degli allievi IFP in un determinato momento dopo il completamento di una formazione, secondo il tipo di programma e i criteri individuali</p> <p>b) quota di allievi occupati in un determinato momento dopo il completamento di una attività formativa, secondo il tipo di programma e i criteri individuali.</p>	<p>a-b) Tasso di inserimento a seguito di programmi di IeFP</p>	<p>13 Piemonte, Lombardia, PA Bolzano, PA Trento, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna</p>
<p>6 Utilizzo sul luogo di lavoro di competenze acquisite</p> <p>a) informazioni sull'attività svolta dalle persone che hanno completato un'attività formativa, secondo il tipo di formazione e i criteri individuali;</p> <p>b) Tasso di soddisfazione dei lavoratori e dei datori di lavoro in relazione alle qualifiche /competenze acquisite.</p>	<p>a) Tasso di inserimento lavorativo coerente</p> <p>b) Tasso di soddisfazione degli utenti</p>	<p>a) 5 Lombardia, PA Bolzano, Liguria, Emilia Romagna, Umbria</p> <p>b) 18 Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, PA Bolzano, PA Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna</p>

Indicatori EQAVET	Elementi di corrispondenza nei sistemi regionali di accreditamento	Numero e denominazione delle Regioni e PA in cui l'indicatore è soddisfatto
<p>8 Prevalenza di categorie vulnerabili</p> <p>a) Percentuali di partecipanti all'IFP, classificati come appartenenti a categorie svantaggiate (in una Regione o un bacino d'occupazione determinati), per età e per sesso;</p> <p>b) Tasso di successo delle categorie svantaggiate, per età e per sesso.</p>	<p>a-b) macrotipologia o requisiti dedicati all'area dello svantaggio</p>	<p>16</p> <p>Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, PA Bolzano, PA Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sardegna</p>
<p>9 Meccanismi d'identificazione fabbisogni formativi nel Mercato del lavoro</p>	<p>Obbligo dell'analista dei fabbisogni tra le figure di presidio;</p> <p>procedure strutturate per l'analisi dei fabbisogni;</p> <p>relazioni con il territorio</p>	<p>19</p> <p>Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, PA Bolzano, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia</p>

Attraverso la lettura della normativa di ogni singola Regione e Provincia Autonoma, è stata svolta l'analisi per ogni singolo indicatore. Tale analisi, di seguito proposta, comprende la definizione dell'indicatore secondo la Raccomandazione, il confronto con i dispositivi di accreditamento, la lettura analitica dei comportamenti regionali nonché eventuali suggerimenti per l'implementazione del sistema di accreditamento, a livello sia nazionale che locale, finalizzata ad una maggiore coerenza con la Raccomandazione.

*Indicatore n.1* Diffusione dei sistemi di garanzia della qualità per gli erogatori di istruzione e formazione professionale

Nella Raccomandazione l'indicatore n.1 viene declinato nel seguente modo:

a) *quota di erogatori di istruzione e formazione professionale che applicano sistemi di garanzia della qualità definiti dalla legislazione o di loro iniziativa;*

b) *quota di erogatori di istruzione e formazione professionale accreditati.*

Rispetto al punto a) dell'indicatore "quota di erogatori di istruzione e formazione professionale che applicano sistemi di garanzia della qualità definiti dalla legislazione o di loro iniziativa", si evidenzia che i sistemi regionali di accreditamento stabiliscono una relazione con la certificazione di qualità già a partire dal DM 166/2001 che prevede la possibilità per le Regioni di definire procedure semplificate di accreditamento per le strutture formative in possesso di certificazione di qualità<sup>21</sup>.

Seppure l'Intesa Stato-Regioni del 2008 non menziona la certificazione di qualità, la maggior parte dei dispositivi di accreditamento mantiene una relazione con essa.

A tale proposito, si rileva una complessità di comportamenti da parte delle amministrazioni regionali: un primo gruppo di Regioni, come riportato in Tabella n.2, prevede l'obbligo di una certificazione di qualità per i soggetti che richiedono l'accreditamento; un secondo gruppo comprende le Regioni e le PA che stabiliscono agevolazioni per coloro che posseggono una certificazione di qualità; infine un terzo gruppo di Regioni non valorizza il possesso di una certificazione di qualità ai fini dell'accreditamento e quindi non definisce modalità semplificate per le strutture formative certificate.

Tab. 2 Rapporto tra accreditamento e certificazione di qualità nelle Regioni e PA

Regioni che prevedono l'obbligo della certificazione di qualità per i soggetti accreditati	Regioni che prevedono procedure di accreditamento semplificate per i soggetti in possesso di certificazione di qualità	Regioni che non prevedono distinzione tra soggetti certificati e non certificati per le procedure di accreditamento
Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Calabria, Sicilia	Piemonte, Valle d'Aosta, PA Trento, PA Bolzano, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise	Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna

Un ulteriore contributo alla riflessione è dato dal considerare che, nel processo di implementazione dei sistemi di accreditamento, tutte le Regioni e PA potrebbero registrare nei propri sistemi informativi il dato sul possesso da parte delle strutture accreditate della certificazione di qualità, anche se non prevista come obbligatoria o agevolante. In tal modo le pubbliche amministrazioni potrebbero disporre di tali dati, sia a livello locale che nazionale, e pertanto utilizzare queste informazioni al fine di migliorare le scelte strategiche e la *governance* dei sistemi di IeFP.

<sup>21</sup>Il DM 166/2001 faceva riferimento alla certificazione del Sistema Qualità in conformità alla norma ISO 9001 e successive versioni. Rispetto alla certificazione di qualità, si rileva che a livello europeo è stata introdotta una norma specifica per gli enti di formazione: la norma ISO 29990:2011 definisce i requisiti di base per i fornitori di servizi per l'apprendimento nell'istruzione e nella formazione professionale e permanente (*life long learning*), nella formazione delle aziende e delle organizzazioni (erogata da soggetti esterni o interni).

A tal proposito, l'adozione di sistemi informativi integrati con i dispositivi di accreditamento costituisce un elemento centrale per lo sviluppo dei sistemi di IeFP, e in tal senso ne è stata sollecitata l'implementazione dall'Intesa Stato Regioni del 2008.

Rispetto al punto b) dell'indicatore EQAVET, i sistemi regionali di accreditamento registrano il numero di soggetti accreditati che sono potenziali erogatori di istruzione e formazione professionale finanziata con fondi pubblici o autofinanziata<sup>22</sup>. Ciò nonostante, non è possibile calcolare la quota dei soggetti accreditati rispetto alla totalità di quanti erogano formazione professionale, poiché non si dispone di banche dati informative complete che contengano dati relativi a quanti erogano formazione senza accedere a fondi pubblici.

Effettuando rilevazioni sulle banche dati regionali dei sistemi di accreditamento si può quindi dimensionare la platea dei soggetti erogatori accreditati e seguire l'evoluzione del fenomeno nel corso degli anni.

Di seguito si riportano le rilevazioni realizzate dall'Inapp negli anni 2005, 2008, 2011 e 2016.

Tab. 3 Numero delle strutture formative accreditate a livello regionale

REGIONE	2005	2008	2011	2016
Piemonte	422	394	395	659
Valle d'Aosta	24	26	15	12
Lombardia	838	459	580	866
PA Bolzano	138	136	66	28 <sup>23</sup>
PA Trento	91	43	97	93
Veneto	383	435	460	523
Friuli Venezia Giulia	53	49	48	40
Liguria	96	81	80	110
Emilia Romagna	165	147	166	163
Toscana	781	366	630	606
Umbria	15	224	213	207
Marche	304	331	359	421
Lazio	710	45	304	452
Abruzzo	212	230	95	101
Molise	25	24	46	49
Campania	204	350	423	600
Puglia	190	223	347	332
Basilicata	124	213	127	114
Calabria	266	281	285	186
Sicilia	1572	1405	1816	134
Sardegna	18	242	172	52
<i>NORD</i>	<i>2210</i>	<i>1770</i>	<i>1907</i>	<i>2494</i>
<i>CENTRO</i>	<i>1810</i>	<i>732</i>	<i>1506</i>	<i>1686</i>
<i>SUD e ISOLE</i>	<i>2611</i>	<i>2968</i>	<i>3311</i>	<i>1568</i>
<i>ITALIA</i>	<i>6631</i>	<i>5704</i>	<i>6724</i>	<i>5748</i>

(fonte: rilevazioni Inapp 2005;2008; 2011, 2016)

<sup>22</sup> Alcune regioni prevedono oltre all'accREDITamento per le attività finanziate con fondi pubblici anche un accREDITamento per attività di formazione auto-finanziate che rilasciano titoli riconosciuti dalla Regione.

<sup>23</sup> Il dato per la PA Bolzano è stato rilevato il 31 maggio 2018, in quanto nel 2016 è stato pubblicato un nuovo regolamento e sono stati annullati gli accREDITamenti precedenti.

Analizzando i dati rappresentati in tabella è possibile offrire alcune riflessioni sulle tendenze che hanno caratterizzato il fenomeno accreditamento nei diversi contesti territoriali a partire dall'implementazione dei primi sistemi di accreditamento (D.M.166/2001)<sup>24</sup>.

È interessante osservare come il numero dei soggetti accreditati che erogano formazione rimanga sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni. Si può pertanto affermare che l'introduzione di un primo dispositivo nazionale di accreditamento ha consentito, nel tempo, una selezione dei soggetti che operano nella formazione, garantendo dunque una maggiore qualità del sistema di formazione professionale; successivamente l'Intesa Stato Regioni del 2008 ha consolidato tale platea di soggetti erogatori, tanto che, a fronte di una maggiore selettività dei requisiti introdotti con l'Intesa, l'offerta formativa accreditata è rimasta per lo più stabile. In questa tendenza generale rimangono alcune specificità locali, che possiamo considerare conseguenza di una diversa evoluzione della normativa in alcune realtà regionali.

*Indicatore n. 2 Investimento nella formazione degli insegnanti e dei formatori*

Nella Raccomandazione EQAVET l'indicatore n. 2 viene declinato nel seguente modo:

- a) *quota di insegnanti e formatori che partecipano a corsi di formazione/aggiornamento;*
- b) *ammontare dei fondi investiti.*

Per quanto riguarda il confronto tra l'indicatore e i dispositivi di accreditamento, si trova rispondenza solo per ciò che riguarda il punto a) “*quota di insegnanti e formatori che partecipano a corsi di formazione/aggiornamento*”; non vi sono informazioni relativamente all'*ammontare dei fondi investiti* nella formazione degli insegnanti e dei formatori (punto b) in quanto attualmente nessun sistema regionale rileva tale dato ai fini dell'accREDITamento.

In riferimento al punto a) dell'indicatore, è opportuno ricordare che l'Intesa Stato-Regioni segna un cambiamento importante rispetto al DM 166/2001, introducendo il vincolo per le strutture formative del presidio funzionale di cinque processi - direzione, gestione economico-amministrativa, analisi e definizione dei fabbisogni, progettazione ed erogazione - nonché l'obbligo di aggiornamento per le figure poste a presidio di tali processi.

In particolare, l'Intesa 2008 prevede, nell'ambito del criterio C “*Capacità gestionali e risorse professionali*”, l'obbligo di aggiornamento delle cinque figure di presidio attraverso la partecipazione ad attività formative interne o esterne all'organizzazione attinenti alla funzione ricoperta, lasciando alle singole Regioni/PA la facoltà di stabilire lo standard orario minimo di durata.

Rispetto all'indicazione contenuta nell'Intesa, le Regioni hanno adottato una molteplicità di comportamenti: la maggior parte di esse, come mostrato in tabella 4, prevede l'obbligo di aggiornamento delle figure di presidio e stabilisce uno standard minimo di durata; un secondo gruppo di Regioni richiede alla struttura formativa la redazione di un piano di formazione del personale non vincolato a soglie minime di durata dell'intervento formativo.

Complessivamente emerge un quadro di diffusa consapevolezza dell'importanza della professionalizzazione delle risorse umane che operano nel sistema di IeFP, quale leva strategica per l'innalzamento della qualità del sistema stesso.

Tuttavia alcune Regioni non hanno ancora disciplinato l'aggiornamento delle risorse umane e non sono quindi in linea né con quanto previsto dall'Intesa 2008 né dalla Raccomandazione EQAVET.

Tab. 4 Comportamenti delle Regioni e delle PA rispetto all'aggiornamento delle risorse umane

Regioni che prevedono l'obbligo di aggiornamento delle figure di presidio e ne stabiliscono gli standard	Regioni che prevedono la definizione di piani di aggiornamento/formazione del personale senza	Regioni che non prevedono l'obbligo di aggiornamento degli insegnanti e formatori
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

<sup>24</sup> È importante sottolineare che, in generale, le rilevazioni in tema di accreditamento possono risentire di fattori specifici e contingenti. Ad esempio le strutture formative rilevate nel 2008 in Lazio, Toscana e Provincia Autonoma di Trento sono significativamente inferiori rispetto al 2005 e al 2011; ciò può trovare spiegazione nel fatto che, al momento della rilevazione, le amministrazioni delle suddette Regioni avevano da poco introdotto nuove regole per l'accREDITamento e presumibilmente le strutture formative si stavano adeguando ai nuovi criteri.

minimi di durata	stabilire standard minimi	
Val D'Aosta, PA Bolzano, PA Trento, Liguria, Umbria, Lazio, Molise, Calabria	Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Sicilia	Friuli Venezia Giulia, Campania, Lombardia, Puglia, Basilicata, Sardegna

A conclusione dell'analisi, si può suggerire che, in un'ottica di miglioramento dei sistemi di accreditamento e di una loro crescente congruità alla Raccomandazione, i dispositivi regionali potrebbero richiedere dati sui fondi investiti nella formazione del personale ed eventualmente stabilire una quota minima di spesa, tenendo così in considerazione anche il punto b) dell'indicatore EQAVET . Ciò potrebbe costituire uno stimolo nei riguardi delle Regioni e delle strutture formative che hanno meno investito sulla professionalizzazione e l'aggiornamento delle risorse umane.

Occorre, infine, sottolineare che la lettura dell'indicatore 2, nel suo complesso, non si esaurisce nell'analisi dei dispositivi di accreditamento in quanto le Regioni e le Province Autonome negli anni hanno attuato misure specifiche relative alla formazione e all'aggiornamento delle risorse umane del sistema di formazione (ad es. bandi, progetti specifici, misure di accompagnamento all'accREDITamento).

### *Indicatore n. 3* Tasso di partecipazione ai programmi di IeFP

Nella Raccomandazione l'indicatore n.3 viene definito nel seguente modo:

*numero di partecipanti a programmi di istruzione e formazione professionale secondo il tipo di programma e i criteri individuali.*

Questo indicatore non trova diretto riscontro nei dispositivi di accreditamento in quanto si rivolge principalmente alla *governance* dei sistemi di IeFP. Pertanto, nelle schede regionali non è stata svolta la comparazione analitica tra l'indicatore e i sistemi di accreditamento.

Per rispondere alla sollecitazione della Raccomandazione, le istituzioni pubbliche competenti (Regioni e PA) dovrebbero rilevare i dati relativi al numero dei potenziali fruitori e degli effettivi utenti delle attività di formazione. A tal proposito, è opportuno sottolineare che molte attività finanziate con risorse pubbliche (ad es. tutte quelle finanziate con risorse europee) sono già soggette a rilevazioni specifiche sui partecipanti a inizio e fine corso da parte delle Regioni, ai fini della rendicontazione finanziaria e del calcolo dei tassi di efficacia e di efficienza (criterio D dell'Accreditamento).

Per rispondere pienamente alla sollecitazione data da questo indicatore EQAVET sarebbe necessario che le istituzioni regionali investissero sull'implementazione e la sistematizzazione di banche dati relative ai potenziali target delle attività formative finanziate con risorse pubbliche al fine di monitorare l'accesso ai programmi di IeFP e mettere in atto misure di promozione dei percorsi formativi e di sostegno agli utenti.

### *Indicatore n. 4* Tasso di completamento dei programmi di IeFP

Nella Raccomandazione l'indicatore n.4 viene definito nel seguente modo:

*numero di persone che hanno portato a termine/abbandonato programmi di IeFP secondo il tipo di programma e i criteri individuali.*

Relativamente a questo indicatore, nei dispositivi di accreditamento si trova rispondenza nel Criterio D "*Efficacia ed Efficienza*" che prevede tra i requisiti il tasso di abbandono e il tasso di successo formativo.

Il tasso di abbandono è generalmente calcolato rapportando il numero degli allievi frequentanti al termine del corso e il numero degli iscritti al corso; invece, il tasso di successo formativo è calcolato rapportando il numero degli allievi che hanno terminato con successo il percorso formativo (rilascio di una qualifica o attestazione, certificazione di competenze) e il numero degli allievi iscritti.

Entrando nel merito delle specificità regionali, si può osservare come la maggior parte delle Regioni abbia previsto, fra i requisiti dell'accREDITamento, la rilevazione di entrambi i tassi, definendo anche le soglie minime. Altre hanno introdotto uno dei due requisiti stabilendo comunque una soglia minima; fa eccezione la Calabria che, pur prevedendo il tasso di abbandono, non stabilisce la soglia. L'ampia diffusione del tasso di abbandono e del tasso di successo formativo nei dispositivi regionali di accREDITamento dimostra un'attenzione consolidata da parte delle amministrazioni, sollecitate su tali indicatori a partire dal DM 166/2001.

Relativamente all'individuazione degli standard minimi, si può sottolineare che per quanto riguarda il tasso di abbandono, la maggioranza delle Regioni stabilisce che lo scarto tra coloro che iniziano un percorso formativo e coloro che lo portano a termine non deve essere superiore al 30%. Altre Regioni fissano uno standard più alto che si attesta tra il 10% e il 20%. Si sottolinea inoltre il caso delle Regioni che, invece di definire a priori uno standard, periodicamente calcolano i propri tassi e fissano i parametri di riferimento, nel quadro di una strategia di innalzamento continuo della qualità. Per quanto riguarda gli standard minimi relativi al tasso di successo formativo, non è possibile ritrovare la medesima omogeneità.

In generale, la tabella n. 5, qui di seguito riportata, rappresenta come in tutti i dispositivi regionali di accREDITamento siano presenti requisiti finalizzati alla rilevazione del tasso di abbandono e del tasso di successo formativo. L'ampia diffusione di questi due indicatori è sintomatica del fatto che le Regioni li considerino strategici per un'effettiva valutazione della qualità dei *VET providers* e per un reale innalzamento della qualità dei sistemi di IeFP regionali.

Tab. 5 Presenza del tasso di abbandono e di successo formativo nelle Regioni e nelle PA

Regioni che prevedono la rilevazione del tasso di abbandono e del tasso di successo formativo con soglie minime	Regioni che prevedono la rilevazione del tasso di abbandono con soglia minima	Regioni che prevedono la rilevazione del tasso di successo formativo con soglia minima	Regioni che prevedono la rilevazione del tasso di abbandono o del tasso di successo formativo senza soglia minima
Piemonte, Valle d'Aosta, PA Bolzano, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Liguria Toscana, Umbria, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna	Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Campania, Basilicata	Lombardia <sup>25</sup> , Lazio	Calabria

*Indicatore n. 5* Tasso di inserimento a seguito dei programmi di IeFP

Nella Raccomandazione l'indicatore n. 5 viene declinato nel seguente modo:

- a) *destinazione degli allievi della IeFP dopo il completamento di una formazione, secondo il tipo di programma e i criteri individuali;*
- b) *quota di allievi occupati dopo il completamento di una attività formativa, secondo il tipo di programma e i criteri individuali.*

L'indicatore n. 5 trova rispondenza nei dispositivi regionali di accreditamento che, nell'ambito del criterio D "Efficacia ed Efficienza", già a partire dal DM 166/2001, hanno previsto requisiti volti a rilevare gli esiti dei percorsi formativi in termini di inserimento nel mercato del lavoro o di rientro nel sistema scolastico.

Analizzando nello specifico la Tabella 6, si rileva che la maggior parte delle Regioni ha introdotto all'interno dei propri dispositivi la rilevazione degli esiti occupazionali attraverso il calcolo del tasso di inserimento lavorativo stabilendo anche delle soglie minime. Tale tasso è usualmente calcolato rapportando il numero degli iscritti al corso e il numero di coloro che trovano occupazione; nella maggior parte delle Regioni che lo hanno introdotto, tale valore non deve essere inferiore al 70%. Invece Lazio e Umbria non definiscono preliminarmente una soglia minima ma la stabiliscono periodicamente sulla base dei dati rilevati e trasmessi dagli enti.

È importante sottolineare che molte di queste Regioni considerano il reinserimento scolastico degli allievi come misura alternativa all'inserimento lavorativo e quindi utile alla soddisfazione dell'indicatore, così come indicato nella normativa nazionale (DM 166/2001 e Intesa del 2008).

Un esempio da segnalare come buona prassi è quello dell'Emilia Romagna relativamente alla modalità attraverso cui l'indicatore viene tenuto sotto controllo: la Regione richiede agli enti accreditati il raggiungimento e il mantenimento della soglia di riferimento, ma la rilevazione viene effettuata da un soggetto terzo incaricato dalla Regione stessa.

Nel caso della Lombardia è la Regione stessa a monitorare l'indicatore in oggetto attraverso il sistema di rating che prevede la somministrazione di un questionario a tutti gli utenti dei percorsi formativi finalizzato a rilevare non solo l'accesso ad un'occupazione ma anche la coerenza tra questa e il percorso formativo fruito.

Un secondo gruppo è costituito da due Regioni (Piemonte e Sardegna), le quali richiedono procedure per la rilevazione degli esiti occupazionali senza definire standard di riferimento.

Infine un terzo gruppo è formato dalle Regioni che non vincolano le strutture formative alla rilevazione dell'inserimento lavorativo ai fini dell'accREDITAMENTO<sup>26</sup>.

Tab. 6 Presenza del tasso di inserimento a seguito di programmi di IeFP nelle Regioni e nelle PA

<sup>25</sup> La Lombardia non ha definito una soglia minima, tuttavia il sistema di rating della Lombardia prevede un set di indicatori di *performance* tra cui il tasso di successo formativo; tale indicatore misura quanto gli obiettivi di ogni singolo bando siano stati raggiunti in termini di vera occupazione della persona e di certificazione delle competenze in esito ai percorsi formativi.

<sup>26</sup> Occorre sottolineare che l'indicatore 5, oltre che nei dispositivi di accREDITAMENTO, può essere tenuto sotto controllo dalle Regioni e PA con misure specifiche quali indagini sul *placement* e attività di monitoraggio.

Regioni che prevedono la rilevazione del tasso di inserimento lavorativo con soglia minima	Regioni che prevedono procedure per la rilevazione degli esiti formativi e occupazionali	Regioni che non prevedono la rilevazione dell'inserimento lavorativo
Lombardia <sup>27</sup> , PA Bolzano, PA Trento, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia	Piemonte, Sardegna	Valle D'Aosta, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia

È opportuno ricordare che il confronto tra la Raccomandazione EQAVET e i dispositivi di accreditamento è basato su un'analisi *on desk* della documentazione normativa; gli approfondimenti svolti presso le amministrazioni regionali mettono in luce che questo indicatore e, in generale, gli indicatori del Criterio D "Efficacia ed Efficienza" vengono applicati spesso con modalità sperimentali e gradualità e in alcuni contesti territoriali risultano sospesi.

A conclusione dell'analisi si ritiene che l'accREDITamento, impegnando i soggetti erogatori a raggiungere e mantenere *performance* di risultato relative all'inserimento occupazionale, può costituire uno strumento per innalzare la qualità della formazione in termini di maggiore rispondenza al mercato del lavoro, così come sollecitato dalla Raccomandazione.

#### *Indicatore n. 6 Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite*

Nella Raccomandazione l'indicatore n. 6 viene declinato in due dimensioni:

- informazioni sull'attività svolta dalle persone che hanno completato un'attività formativa, secondo il tipo di formazione e i criteri individuali;*
- tasso di soddisfazione dei lavoratori e dei datori di lavoro in relazione alle qualifiche/competenze acquisite.*

Per quanto riguarda il punto a) dell'indicatore EQAVET è importante sottolineare che né il DM 166/2001 né l'Intesa Stato Regioni del 2008 contemplano requisiti completamente in linea con esso. Nell'Intesa 2008 si dà comunque rilievo alla necessità di promuovere percorsi formativi che coniughino azione formativa e occupazione, sottolineando come obiettivo dell'azione formativa l'acquisizione da parte dell'utente di competenze funzionali e spendibili nel mercato del lavoro.

Alcune Regioni (indicate in Tabella 7), più attente alla coerenza tra le competenze acquisite durante il percorso formativo e il lavoro successivamente conseguito, hanno introdotto nel proprio dispositivo di accREDITamento un requisito denominato "tasso di occupazione coerente". Tali Regioni monitorano, a distanza di un determinato periodo di tempo (6/12 mesi), la situazione occupazionale degli utenti alla fine del percorso formativo ed anche la coerenza tra occupazione conseguita e quanto fruito in formazione, stabilendo specifici standard minimi che oscillano tra il 50% e il 70.

Tab. 7 Comportamento delle Regioni e delle P.A. relativamente all'inserimento lavorativo coerente

Regioni che prevedono la rilevazione dell'inserimento lavorativo coerente	Regioni che non prevedono la rilevazione dell'inserimento lavorativo coerente
Lombardia, PA Bolzano, Liguria, Emilia Romagna, Umbria	Piemonte, Valle D'Aosta, PA Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

Per quanto riguarda il punto b) dell'indicatore EQAVET, si osserva che esso trova parziale rispondenza già nel DM 166/2001 e poi sostanziale consolidamento nell'Intesa Stato Regioni del 2008: entrambi i dispositivi nazionali prevedono infatti il calcolo del tasso di soddisfazione degli allievi, sebbene non facciano specifico riferimento alla soddisfazione dei datori di lavoro.

Come si vede nella tabella n. 8, la maggior parte dei dispositivi regionali richiede la rilevazione della soddisfazione degli allievi e ne stabilisce la soglia minima; gli standard minimi regionali

<sup>27</sup> Vedi nota 5.

oscillano tra il 60% e l'80%. Le Regioni Umbria e Lazio non stabiliscono una soglia minima fissa ma la determinano annualmente.

Alcune Regioni e PA fanno rientrare nel calcolo del tasso di soddisfazione anche i datori di lavoro (PA Bolzano, PA Trento, Piemonte e Marche<sup>28</sup>).

Nella colonna centrale della tabella 8 sono indicate le Regioni che, pur avendo introdotto nei propri dispositivi la rilevazione del tasso di soddisfazione, non hanno definito una soglia minima di riferimento, ma considerano sufficiente l'applicazione di una procedura dedicata alla valutazione del servizio formativo da parte degli utenti.

Tab. 8 Tasso di soddisfazione degli utenti presso Regioni e PA

Regioni che rilevano il tasso di soddisfazione e relativa soglia minima	Regioni che rilevano il tasso di soddisfazione senza stabilire una soglia	Regioni che non rilevano il tasso di soddisfazione
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia <sup>29</sup> , PA Bolzano, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia,	Veneto, Emilia Romagna, Calabria, Sardegna	Molise, Basilicata, Sicilia

Così come messo in evidenza per l'indicatore n. 5 si ritiene che l'accreditamento, impegnando i soggetti erogatori a raggiungere e mantenere *performance* di risultato in termini di soddisfazione dell'utenza, costituisce uno strumento efficace per innalzare la qualità della formazione, coerentemente con gli obiettivi della Raccomandazione EQAVET.

#### *Indicatore n. 7* Tasso di disoccupazione secondo criteri individuali

L'indicatore in oggetto non trova riscontro nei dispositivi regionali di accreditamento in quanto è un indicatore di contesto e pertanto si rivolge essenzialmente alle istituzioni preposte alla *governance* dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro. Nelle schede regionali non è quindi stata svolta la comparazione analitica tra l'indicatore e i sistemi di accreditamento.

Occorre tuttavia ricordare quanto osservato per gli indicatori EQAVET 5 e 6, ovvero che i sistemi di accreditamento promuovono percorsi formativi efficaci per lo sviluppo di competenze quanto più spendibili nel mercato del lavoro e monitorano tali risultati richiedendo ai *vet providers* il tasso di inserimento occupazionale e il tasso di occupazione coerente.

<sup>28</sup> La Regione Marche considera anche gli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio formativo per il calcolo del tasso di soddisfazione.

<sup>29</sup> La Lombardia non ha definito una soglia minima, ma con il sistema di rating viene monitorato il livello di soddisfazione degli utenti attraverso la somministrazione a tutti gli utenti di un questionario dedicato.

### Indicatore n. 8 Prevalenza di categorie vulnerabili

Nella Raccomandazione EQAVET l'indicatore n. 8 viene declinato nelle seguenti dimensioni:

- a) *percentuali di partecipanti all'IeFP, classificati come appartenenti a categorie svantaggiate (in una Regione o un bacino d'occupazione determinati), per età e per sesso;*
- b) *tasso di successo delle categorie svantaggiate, per età e per sesso.*

L'importanza dell'accesso ai servizi di IeFP da parte delle categorie vulnerabili è stata considerata centrale sin dalla pubblicazione del DM 166/2001; il decreto prevedeva infatti la possibilità di un accreditamento specifico per l'area dello svantaggio all'interno delle macrotipologie standard (formazione iniziale, continua, superiore).

L'Intesa Stato-Regioni del 2008 ha confermato l'attenzione rivolta a tale tipologia di utenza, superando tuttavia la distinzione in macrotipologie propria del DM 166, e sposando un approccio orientato al *lifelong learning*, in termini di diritto individuale di accesso permanente alle competenze a prescindere dalle specificità dei singoli (età, sesso, disabilità).

Entrando nello specifico, l'indicatore EQAVET n. 8 si configura come un indicatore di contesto e si rivolge prioritariamente alle istituzioni competenti in materia di IeFP.

Si ritiene che non vi sia una esatta correlazione tra l'indicatore n. 8 e i dispositivi di accreditamento nazionali (DM 166/2001 e Intesa Stato Regioni 2008) e regionali.

Tuttavia nell'ambito del presente lavoro è stata svolta una lettura dei dispositivi regionali per rilevare in che modo le Regioni e le PA normano l'accredimento per i soggetti che erogano servizi formativi destinati all'area dello svantaggio.

Dalla tabella di seguito riportata, si evidenzia che quasi la metà delle Regioni prevede, all'interno dei propri dispositivi di accreditamento, una macrotipologia specifica dedicata alle categorie vulnerabili.

Un secondo gruppo di Regioni, pur non prevedendo una macrotipologia specifica, definisce delle procedure e/o dei requisiti specifici per le categorie vulnerabili. Ad esempio, il Piemonte definisce una procedura strutturata per l'erogazione dell'attività formativa rivolta alle fasce deboli che prevede attività di recupero, supporto e sostegno, tempi e risorse dedicate, collaborazione con figure di consulenza (psicologo e orientatore).

Infine, un terzo gruppo di Regioni, in coerenza con l'Intesa del 2008, non disciplina l'area dello svantaggio all'interno del sistema di accreditamento, ma, secondo un approccio orientato al *lifelong learning*, rimanda al momento della pubblicazione dei bandi la presenza di requisiti specifici necessari all'erogazione di servizi formativi rivolti alle categorie vulnerabili.

Tab. 9 Comportamenti delle Regioni e PA rispetto alle categorie vulnerabili

Regioni che hanno la macrotipologia "categorie vulnerabili"	Regioni che hanno procedure o requisiti specifici relativi alle "categorie vulnerabili"	Regioni che non disciplinano l'area delle "categorie vulnerabili" nell'ambito del dispositivo di accreditamento
Valle d'Aosta, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Sardegna	Piemonte, Lombardia, PA Bolzano, Veneto, Marche, Molise	Toscana, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia

### Indicatore n. 9 Meccanismi per l'identificazione dei fabbisogni di formazione nel mercato del lavoro

Nella Raccomandazione l'indicatore n. 9 viene così declinato:

- a) *informazioni sui meccanismi messi a punto per individuare l'evoluzione della domanda ai vari livelli;*
- b) *prova della loro efficacia.*

L'analisi dei fabbisogni è una funzione considerata strategica per garantire la qualità dell'offerta formativa e in quanto tale è presente nei sistemi di accreditamento già a partire dalla pubblicazione del DM 166/2001.

Tale importanza è stata poi confermata nell'Intesa Stato Regioni del 2008, che prevede la presenza dell'analista dei fabbisogni tra le figure di presidio obbligatorie per gli enti accreditati. Inoltre l'Intesa ha definito standard minimi relativi al titolo di studio, all'esperienza pregressa, all'impegno lavorativo in termini di numero di giornate l'anno e all'aggiornamento professionale, per coloro che presidiano tale funzione.

È importante sottolineare che l'indicatore n. 9 è, da una parte, un indicatore di contesto, in quanto l'identificazione dei fabbisogni formativi e professionali attiene a processi di analisi e pianificazione propri delle istituzioni pubbliche competenti (Regioni, Province, Comuni); d'altra parte l'indicatore coinvolge anche i soggetti erogatori che operano nei territori, e attiene pertanto ai sistemi di accreditamento. In questo senso si rileva che quasi la totalità dei dispositivi regionali assume la centralità del processo di analisi dei fabbisogni ai fini dell'erogazione di servizi formativi di qualità e rispondenti alla domanda del mercato del lavoro.

Come emerge dalla tabella 10, un gruppo di Regioni non solo inserisce l'analista dei fabbisogni tra le figure di presidio obbligatorie ma definisce anche procedure e modalità con le quali le strutture formative devono garantire tale processo; un secondo gruppo, invece, vincola i soggetti accreditati ad avere tra le proprie figure di presidio l'analista dei fabbisogni; un terzo gruppo composto da due Regioni impegna le strutture accreditate ad adottare procedure orientate all'analisi dei fabbisogni senza prevedere l'obbligo di una figura professionale dedicata; infine due Regioni non disciplinano l'analisi dei fabbisogni.

La tabella 10 di seguito riportata mostra la diffusione dei comportamenti delle Regioni in merito sia alla presenza nei propri dispositivi della figura di presidio relativa all'analisi dei fabbisogni, sia alla presenza di procedure strutturate volte alla lettura del fabbisogno formativo e professionale sul territorio.

Tab. 10 Definizione dell'analisi dei fabbisogni nelle Regioni e PA

Regioni che richiedono l'analista dei fabbisogni e procedure strutturate di analisi dei fabbisogni	Regioni che richiedono l'analista dei fabbisogni	Regioni che richiedono procedure di analisi dei fabbisogni	Regioni che non disciplinano l'analisi dei fabbisogni
Piemonte, Valle D'Aosta, PA Bolzano, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Marche,	Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia	Lombardia <sup>30</sup> , Toscana,	Veneto, Sardegna

Infine, va sottolineato che tutti i dispositivi regionali di accreditamento richiedono di verificare, come requisito specifico nell'ambito del criterio E "Relazioni con il territorio", la capacità delle strutture formative di instaurare relazioni e rapporti virtuosi con il sistema socio-economico del territorio di riferimento.

#### *Indicatore n. 10 Sistemi utilizzati per migliorare l'accesso all'IeFP*

Nella Raccomandazione l'indicatore n. 10 viene declinato nel seguente modo:

- a) *informazioni sui sistemi esistenti ai vari livelli;*
- b) *prova della loro efficacia.*

L'indicatore n. 10 non trova rispondenza nei dispositivi regionali di accreditamento, in quanto è un indicatore di processo che si rivolge essenzialmente alle istituzioni preposte alla *governance* dei sistemi di IeFP; pertanto nelle schede regionali non è stata svolta la comparazione analitica tra l'indicatore e i sistemi di accreditamento.

<sup>30</sup> In Lombardia la funzione di analisi dei fabbisogni è svolta dal formatore.